

**Relazione 2008
del Magnifico Rettore**
concernente i risultati
dell'attività di formazione
e servizi agli studenti,
ricerca scientifica
e trasferimento
di conoscenza

Sommario

7	1 Premessa	47	3.4.4 <i>Servizi in entrata</i>
9	2 Capitale umano strutturato	51	3.4.5 <i>Servizi in itinere</i>
15	3 Area di intervento Formazione e servizi agli studenti	56	3.4.6 <i>Servizi in uscita</i>
15	3.1 Presentazione dell'area di intervento	64	3.4.7 <i>Servizio Fondazioni, Premi e Iniziative culturali</i>
17	3.2 Le politiche e le strategie	66	3.4.8 <i>Attività sportive, culturali e sociali</i>
18	3.3 Capitale umano	67	3.4.9 <i>Internazionalizzazione della didattica</i>
18	3.3.1 <i>Quadro complessivo</i>	67	3.4.9.1 <i>Studenti provenienti dall'estero</i>
19	3.3.2 <i>Personale docente e ricercatore</i>	67	3.4.9.1.1 <i>Studenti di primo e secondo livello provenienti dall'estero</i>
22	3.3.3 <i>Collaboratori e esperti linguistici</i>	71	3.4.9.1.2 <i>Studenti stranieri iscritti a corsi post lauream</i>
23	3.3.4 <i>Personale non strutturato</i>	71	3.4.9.2 <i>Mobilità internazionale degli iscritti</i>
25	3.4 Gli indicatori	71	3.4.9.2.1 <i>Mobilità internazionale degli studenti di primo e secondo livello</i>
25	3.4.1 <i>Formazione di primo e secondo livello</i>	73	3.4.9.2.2 <i>Mobilità internazionale degli iscritti a corsi post lauream</i>
25	3.4.1.1 <i>Offerta formativa</i>	74	3.4.9.3 <i>Offerta formativa internazionale</i>
27	3.4.1.2 <i>Iscritti</i>	74	3.4.9.3.1 <i>Offerta formativa internazionale di primo e secondo livello</i>
31	3.4.1.3 <i>Immatricolati</i>	75	3.4.9.3.2 <i>Offerta formativa internazionale post lauream</i>
32	3.4.1.4 <i>Laureati triennali</i>	77	3.4.9.3.3 <i>Altri percorsi formativi internazionali</i>
33	3.4.1.5 <i>Iscritti al primo anno delle lauree specialistiche o magistrali</i>		
35	3.4.2 <i>Formazione post lauream</i>		
35	3.4.2.1 <i>Iscritti</i>		
36	3.4.2.2 <i>Il terzo livello "classico"</i>		
38	3.4.2.3 <i>Gli altri corsi post lauream</i>		
41	3.4.2.4 <i>Altri percorsi formativi</i>		
44	3.4.3 <i>Diritto allo studio e agevolazioni finanziarie</i>		

77	3.4.9.4 <i>Servizi per favorire l'internazionalizzazione</i>
79	3.5 Sintesi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti
79	3.5.1 <i>Opinione degli studenti</i>
81	3.5.2 <i>Opinioni dei laureati</i>
81	3.5.3 <i>Opinioni dei dottorandi</i>
82	4 Area di intervento Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza
82	4.1 Presentazione dell'area di intervento
84	4.2 Le politiche e le strategie
86	4.3 Capitale umano
86	4.3.1 <i>Quadro complessivo</i>
87	4.3.2 <i>Personale di ricerca non strutturato</i>
91	4.4 Gli indicatori
91	4.4.1 <i>Ricerca scientifica</i>
91	4.4.1.1 <i>Progetti di ricerca</i>
96	4.4.1.2 <i>Pubblicazioni scientifiche</i>
99	4.4.1.3 <i>Dati finanziari e patrimoniali</i>
100	4.4.1.4 <i>Valutazione triennale della ricerca</i>
102	4.4.2 <i>Trasferimento di conoscenza</i>
102	4.4.2.1 <i>Brevetti</i>
106	4.4.2.2 <i>Fare impresa</i>
110	4.4.2.3 <i>Contatti università impresa</i>
111	4.4.2.4 <i>Dati finanziari</i>
113	Sintesi dei finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, ex art. 3-quater L. 9/1/2009 n.1

1. Premessa

Il sistema universitario italiano è interessato, oramai da lungo tempo, da profondi e continui cambiamenti normativi che, dopo avere investito gli aspetti in cui si esplicita la *mission* dell'istituzione universitaria stanno, in questa fase, introducendo nuove modalità di finanziamento che privilegiano l'analisi e la valutazione dei risultati, a fronte di un consolidato approccio "storico".

Il filo conduttore delle più recenti innovazioni normative è da ricercarsi, dunque, nella "valutazione" dell'entità e della qualità della produzione scientifica, dell'entità e dei risultati dei processi formativi, della capacità di contenimento e controllo della spesa, in particolare di quella relativa al personale.

La predetta logica ha spinto l'Ateneo di Trieste ad analizzare, con sempre maggiore attenzione, i risultati ottenuti nei ranking nazionali e internazionali, altresì, ad avviare autonome procedure di auto-valutazione (*vedi, ad esempio: il rafforzamento e la divulgazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche; gli studi di fattibilità per l'avvio di un sistema di valutazione delle attività di ricerca e un nuovo modello contabile: contabilità economico-patrimoniale e controllo di gestione; l'avvio sperimentale del sistema di valutazione del personale tecnico amministrativo*).

Nell'ambito delle iniziative assunte in coerenza con il principio di trasparenza dell'azione amministrativa, va segnalata la realizzazione del primo Bilancio sociale dell'Ateneo (2008) che ha imposto un'organizzazione dei dati e delle informazioni in funzione dell'utilità sociale dei medesimi, in correlazione alle tipologie di portatori di interessi.

La "Relazione 2008¹ del Magnifico Rettore concernente i risultati delle attività di formazione e servizi agli studenti, di ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza" presentata agli Organi, ai sensi dell'art 3-quater Legge 9 gennaio 2009, n. 1, si pone in quest'ottica, utilizzando i risultati dei processi di valutazione e rendicontazione sociale fin qui realizzati in Ateneo.

1 I dati relativi alla didattica si riferiscono all' a.a. 2007/2008.

2. Capitale umano strutturato

Il capitale umano strutturato, costituito dal personale docente e ricercatore, è attivo sia sul fronte della Formazione e servizi agli studenti che sul fronte della Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza. In questa sede, si antepone all'analisi per area di intervento, una trattazione complessiva del personale di ruolo.

Nell'analisi per area il personale di ruolo verrà analizzato nelle specifiche attività di ciascuna area e, nelle rappresentazioni sintetiche, secondo la suddivisione convenzionale al 50% tra didattica e ricerca (33% nel caso di personale convenzionato con il SSN).

A) N. professori e ricercatori: per ruolo e facoltà

Al 31.12.08 l'organico è composto da 883 unità: 280 professori ordinari, 304 professori associati, 289 ricercatori universitari e 10 assistenti del ruolo ad esaurimento.

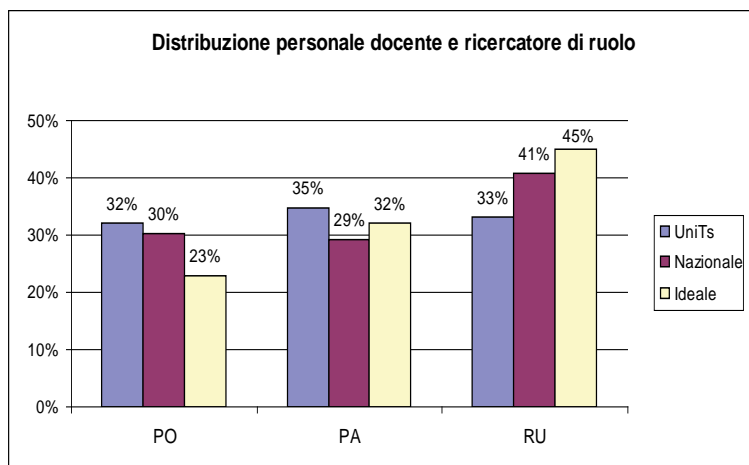
La tabella che segue riporta l'organico di ciascuna facoltà:

Facoltà	PO	PA	Ricercatori	Assistenti	Totale
Architettura	6	6	6		18
Economia	32	21	16		69
Farmacia	9	17	13		39
Giurisprudenza	13	8	15	2	38
Ingegneria	43	52	34	1	130
Lettere e Filosofia	33	34	25	0	92
Medicina e Chirurgia	38	51	55	5	149
Psicologia	10	9	3		22
Scienze della Formazione	14	14	23		51
SMFN	61	52	69	1	183
Scienze Politiche	10	23	19	1	53
SSLMIT	11	17	11		39
Totale	280	304	289	10	883

Sono di nazionalità straniera due professori ordinari, due professori associati e due ricercatori universitari.

B) Distribuzione personale docente e ricercatore (UniTs-Naz.le-Ideale)

Il grafico che segue confronta la distribuzione tra i ruoli del personale docente e ricercatore presso l'Ateneo con quella nazionale e con quella ideale¹.



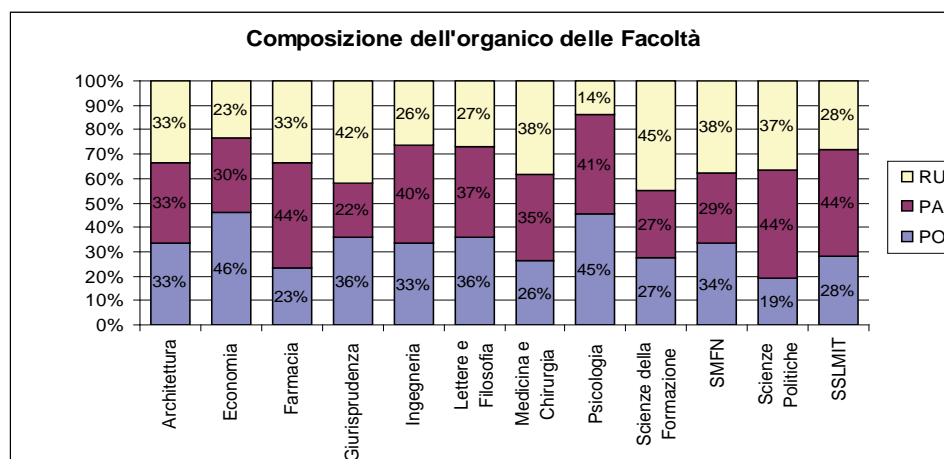
Il dato nazionale è tratto dall'Ufficio di Statistica del MIUR e si riferisce alla totalità degli Atenei.

La presenza di ricercatori (33%) è inferiore di 12 punti al dato ideale (45%) ed è significativamente inferiore anche al dato medio nazionale (41%). Il dato è controbilanciato da una presenza di professori ordinari e di professori associati superiore, rispettivamente, di 9 e di 3 punti rispetto alla situazione ideale. Da ciò emerge la necessità di un riequilibrio tra i ruoli a livello di Ateneo, che dovrà essere necessariamente frutto di una politica di riequilibrio interno a livello di facoltà e di area scientifica CUN, dove la distribuzione tra i ruoli presenta scenari anche piuttosto variegati.

1 Circolare MIUR Prot. N. 416 dd. 21.03.05.

C) Distribuzione tra i ruoli nelle facoltà

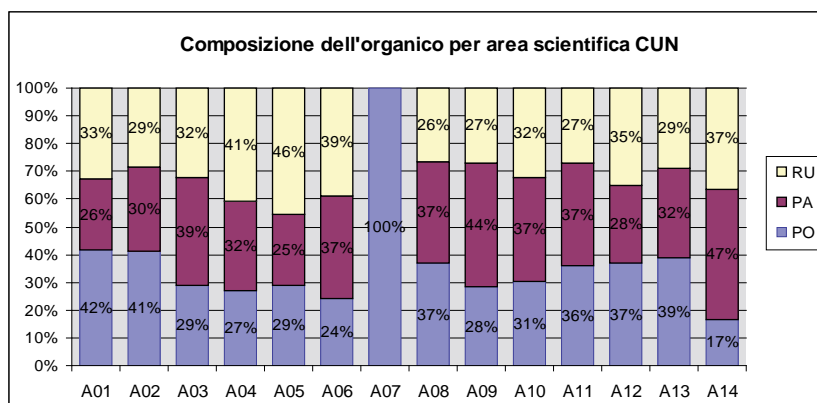
Ecco la distribuzione tra i ruoli a livello di facoltà:



D) N. professori e ricercatori per ruolo e area scientifica CUN

In base all'area scientifica CUN, ecco la consistenza e la distribuzione dell'organico:

Area scientifica CUN		PO	PA	RU	Assistenti	Totale
1	Scienze matematiche e informatiche	18	11	14	2	45
2	Scienze fisiche	23	17	16		56
3	Scienze chimiche	17	23	19		59
4	Scienze della Terra	10	12	15		37
5	Scienze biologiche	23	20	36	1	80
6	Scienze mediche	29	45	47	4	125
7	Scienze agrarie e veterinarie	5				5
8	Ingegneria civile e Architettura	14	14	10		38
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	23	36	22		81
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	33	40	35		108
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	36	37	27	1	101
12	Scienze giuridiche	20	15	19	2	56
13	Scienze economiche e statistiche	24	20	18		62
14	Scienze politiche e sociali	5	14	11		30
Totale		280	304	289	10	883



L'esigenza di riequilibrio all'interno dell'Università di Trieste si sposa con quella nazionale, cui il Governo ha iniziato a rispondere prevedendo misure per il ringiovanimento del personale docente e ricercatore, come l'immissione straordinaria nel ruolo dei ricercatori universitari di un numero consistente di unità di personale.

Di questo obiettivo l'Ateneo terrà conto nelle politiche sul personale dei prossimi anni, quando dovrà fronteggiare un numero consistente di cessazioni nei ruoli dei professori ordinari e dei professori associati.

E) Età media dei professori e ricercatori per ruolo

Rispetto all'età media di ciascun ruolo, il nostro Ateneo presenta valori più elevati di quelli nazionali, di circa un anno:

ETÀ MEDIA		
Ruolo	Nazionale	UniTs
PO	60	60
PA	53	54
RU	45	46
Totale	52	53

F) N. professori e ricercatori per ruolo e opzione temporale

Il 5,2% del personale docente è a tempo definito: la percentuale è più alta per assistenti e ricercatori, meno per professori ordinari e associati.

Ruolo	Tempo pieno	Tempo definito	Totale	Percentuale tempo definito
PO	267	13	280	4,6%
PA	291	13	304	4,2%
RU	270	19	289	6,6%
Assistenti	9	1	10	10,0%
Totale	837	46	883	5,2%

L'impiego dei professori universitari e dei ricercatori confermati può essere a tempo pieno o definito.

Dal regime di impiego dipendono il monte di ore di attività e la retribuzione, maggiori nel caso di opzione per il tempo pieno.

G) N. docenti stranieri per ruolo e paese di provenienza

Prestano servizio presso l'Ateneo 6 unità di personale docente e ricercatore di nazionalità straniera:

Paese	PO	PA	RU	Totale
Germania	1	1		2
Spagna		1	1	2
Irlanda			1	1
Slovenia	1			1
Totale	2	2	2	6

H) N. chiamate dirette di studiosi stranieri o italiani impegnati all'estero per ruolo e facoltà

Facoltà	PO	PA	Totale
Psicologia		1	1
Medicina e Chirurgia	1	1	2
Totale	1	2	3

Tre sono i docenti assunti per chiamata diretta di studiosi stranieri o italiani impegnati all'estero², un professore di I fascia, proveniente dall'Università di Lubiana, nel 2006, e due professori di II fascia, nel 2007: uno studioso italiano da anni impegnato all'estero presso l'Università di Tübingen e un docente proveniente dall'Institut National de la Santé e de la Recherche Médicale di Parigi. Nel 2008 non si sono verificate ulteriori chiamate.

2 In base all'art.1, comma 9, della legge 230/2005 le Università possono coprire non più del 10% dei posti di professore ordinario e associato con la chiamata diretta di studiosi stranieri, o italiani impegnati all'estero, che abbiano conseguito all'estero una idoneità accademica di pari livello o che abbiano già svolto un periodo di docenza nelle università italiane, e possono coprire posti di professore ordinario mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama. È previsto il cofinanziamento del 95% dei costi iniziali per questo tipo di chiamate dirette sopraccitate (escluse quelle di chiara fama).

l) N. accordi di collaborazione internazionale rivolti al personale docente e ricercatore per area geografica

Area geografica	N. accordi
Europa	70
Africa	6
Asia	14
Nord America	13
Sud America	16
Oceania	3
Totale	122

Gli Accordi di collaborazione stipulati dall'Ateneo triestino con le università straniere prevedono forme di mobilità di docenti e ricercatori (inviti dall'estero per i nostri docenti e dall'Ateneo per personale docente straniero). L'Ateneo triestino, attivo da decenni in questo settore, ha stipulato complessivamente 122 Accordi di collaborazione.

Questo sistema di scambi, interamente finanziato dall'Ateneo, ha sostenuto nel corso del 2008 una mobilità internazionale complessiva di 76 docenti e ricercatori, con visite della durata media di 3,5 giorni negli atenei esteri e di permanenza media di studiosi stranieri a Trieste di 6/7 giorni.

I Dipartimenti, con fondi propri, invitano altresì numerosi studiosi stranieri: si ritiene che tale mobilità sia piuttosto elevata, anche se la sua quantificazione esatta non è attualmente possibile, a causa del decentramento organizzativo e gestionale delle strutture scientifiche.

3. Area di intervento formazione e servizi agli studenti

3.1 Presentazione dell'area di intervento

L'Università di Trieste, con dodici facoltà e quattro sedi nel Nordest, ha un'offerta formativa tra le più ricche e accessibili su scala nazionale: la possibilità di scegliere in un'ampia gamma di corsi di laurea apre agli studenti la strada verso sbocchi professionali nei settori più disparati. Fattore rilevante è la qualità della didattica, in stretta osmosi con la ricerca di Ateneo, supportata dall'ampia disponibilità di laboratori attrezzati, biblioteche e aule informatiche, da un corpo docente stabile e numeroso, da servizi di accoglienza e da numerose opportunità di studio all'estero e di stage in strutture qualificate. Grazie a tutti questi elementi, i tempi di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati all'Università di Trieste sono tra i più brevi in Italia e l'opinione espressa dagli studenti sulle attività didattiche si attesta su livelli medi di soddisfazione che superano il 90%.

Gli studenti universitari hanno l'opportunità, sin dai primi anni di studio, di disporre della rete di istituzioni scientifiche e di alta formazione del Sistema Trieste della Scienza, sistema che richiede le competenze di laureati in discipline scientifico-tecnologiche, ma che si avvale anche di economisti, traduttori, interpreti, comunicatori, informatici, esperti in scienze giuridiche e in amministrazione.

Le istituzioni del territorio, prima fra tutte la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sostengono a loro volta la formazione e la ricerca in discipline tecnico-scientifiche, sia con incentivi economici, per favorire l'iscrizione degli studenti, sia finanziando tesi di laurea, borse di mobilità internazionale e stage professionalizzanti, anche all'estero. Ad attestare ulteriormente l'attenzione delle istituzioni e della città verso la popolazione studentesca universitaria, che nel 2008 ammontava complessivamente a 20.565 unità, è stata la realizzazione

di una tessera, la Carta di Identità dello Studente³ che prevede servizi, sconti e agevolazioni per alloggi, trasporti, teatri, cinema, concerti, mostre e acquisti vari.

Nel 2007 è stato inaugurato l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dell'Università, collocato nel centro cittadino, grazie a una convenzione con il Comune di Trieste, che lo ospita in una propria sede. Istituito per avvicinare i giovani, le istituzioni del territorio e la comunità tutta all'Ateneo e alle sue strutture, l'URP offre informazioni e risposte, oltre che assistenza, all'interlocutore che si rivolge all'Ateneo.

Tra i servizi agli studenti, particolare attenzione è riservata ai servizi via internet, per ridurre il ricorso agli sportelli per gli adempimenti amministrativi, e per aumentare le funzionalità dedicate a studenti e docenti, la diffusione dei materiali didattici, l'iscrizione on-line agli appelli d'esame, il pagamento telematico delle tasse.

Un impegno costante è quello sul sostegno alla formazione integrativa degli studenti (test per la valutazione della preparazione iniziale, corsi di recupero dei "debiti" iniziali) e ai processi formativi (tutor per ogni facoltà, esperienze di stage).

Particolare attenzione viene posta anche all'orientamento in uscita realizzata attraverso le attività di *job placement* la cui efficacia viene testimoniata dagli alti tassi di occupazione dei laureati del nostro Ateneo.

La formazione, così come la ricerca scientifica, in una città di confine come Trieste, è caratterizzata da una forte vocazione internazionale. Questa caratteristica è confermata dalla:

- cospicua presenza di studenti stranieri
- offerta di corsi di laurea interamente in lingua inglese o in collaborazione con Università estere
- intensa mobilità internazionale di studenti e di docenti
- adesione a reti di istituzioni europee e internazionali che permettono di proporre agli studenti dell'Ateneo master, borse di formazione e di ricerca, Summer Schools in Italia e all'estero.

La Regione Friuli Venezia Giulia contribuisce al finanziamento dei processi di internazionalizzazione, mentre il Consorzio per lo Sviluppo Internazionale dell'Università di Trieste (CSIUT) garantisce un sostegno permanente a questa area di intervento.

L'Università di Trieste, con i suoi 1572 studenti stranieri nell'a.a. 2007/08 (1450 nell'a.a. 2006/07), si colloca al primo posto in Italia per percentuale di **studenti stranieri iscritti**, fatta salva la naturale vocazione delle Università istituzionalmente attive per stranieri. Gli studenti stranieri, come quelli in mobilità, provenienti da Paesi diversi, possono gratuitamente seguire i corsi di lingua italiana organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Allo stesso modo, l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti italiani viene sostenuto dal CLA, che propone corsi sulle principali lingue straniere, mirati sulle specifiche esigenze didattiche delle diverse facoltà, con l'ausilio di laboratori linguistici e di strumenti multimediali.

Tutti gli iscritti possono scegliere tra corsi di laurea (primo e secondo livello), master e dottorati di ricerca interamente in inglese, oppure sostenere solo alcuni esami in inglese, o ancora conseguire un *Joint Degree*, al termine di un percorso di studi costruito assieme a

3 La Card è risultato del progetto "Trieste universitaria", coordinato e sostenuto finanziariamente dalla Camera di Commercio di Trieste, assieme ad altre istituzioni pubbliche e private.

un'università estera, o un *Double Degree*, titolo riconosciuto anche da un ateneo straniero⁴.

La **mobilità internazionale** di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo viene promossa con particolare attenzione dall'Ateneo, sia offrendo agli studenti italiani la possibilità di frequentare corsi di studio all'estero, sia favorendo l'accoglienza di studenti stranieri presso le locali strutture accademiche.

Accanto al principale programma di mobilità internazionale europeo, oggi chiamato LLP, Lifelong Learning Programme (lo storico Erasmus, Socrates), vi sono ulteriori opportunità per borse di studio all'estero: i programmi Leonardo da Vinci, LLP Placement e ISEP (International Students Exchange Program) portano gli studenti in tutto il mondo, anche per *stage* professionalizzanti in azienda. Alle borse di studio per l'estero, con fondi ministeriali e regionali, si affiancano i tirocini in aziende europee del Centro Move (ERDISU).

Anche la mobilità dei docenti viene sostenuta dall'Ateneo con il programma europeo LLP-Erasmus.

3.2 Le politiche e le strategie

Per il triennio 2007-2009 l'Ateneo si è dotato di un documento di programmazione, nel quale si individuano le linee strategiche relative all'area formazione e servizi agli studenti:

Contenere e razionalizzare l'offerta formativa

- rafforzare o disattivare i corsi in base ai requisiti qualificanti
- ridurre la disseminazione territoriale
- realizzare corsi interateneo, interfacoltà e in collaborazione con altre istituzioni di alta formazione

Qualificare l'offerta formativa

- ridurre i tempi dell'inserimento lavorativo
- favorire la coerenza con le vocazioni culturali e produttive del territorio
- inserire le lauree magistrali in un solido contesto di ricerca
- ridurre la frammentazione degli insegnamenti
- orientare l'offerta al mercato internazionale (lingua inglese, presenza di studenti e docenti stranieri)
- valorizzare master, scuole di specializzazione e dottorati

Attrarre nuovi iscritti

- incentivare le iscrizioni (premi, agevolazioni)

Potenziare i servizi agli studenti

- rinsaldare i rapporti con il mondo della scuola (orientamento in ingresso, anche pro lauree tecnico-scientifiche)
- potenziare la formazione integrativa (test di valutazione iniziale e corsi di recupero)
- sostenere e-learning e servizi via web
- sostenere i processi formativi (tutor, stage, corsi di lingue straniere, studenti lavoratori)

4 Per una trattazione analitica dell'argomento si rimanda a p. 74.

- e part-time, formazione permanente e riqualificazione laureati)
- supportare il diritto allo studio
- coinvolgere gli studenti nei processi decisionali

Internazionalizzare la didattica

- armonizzare a livello internazionale i percorsi formativi
- aumentare l'attrattività dell'offerta formativa per gli studenti stranieri
- promuovere la mobilità internazionale di docenti e studenti
- realizzare corsi di laurea interamente in inglese
- sostenere i joint degrees con Università estere
- organizzare summer school e corsi in lingue straniere
- potenziare i servizi di housing, accoglienza e assistenza per visiting professor e studenti stranieri

3.3 Capitale umano

3.3.1 Quadro complessivo

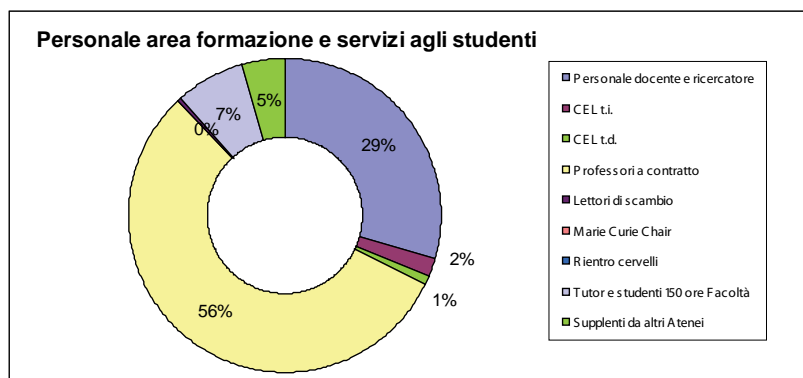
A) Numerosità personale (strutturato e non) area formazione e servizi agli studenti

Tipologia di personale	Unità
Personale docente e ricercatore	426,7
CEL t.i.	32,0
CEL t.d.	9,0
Professori a contratto	813,0
Lettori di scambio	4,0
Marie Curie Chair	0,5
Rientro cervelli	1,0
Tutor	103,0
Supplenti da altri Atenei	66,0
Totale	1.455,2

Il personale docente e ricercatore è stato assegnato per il 50% all'Area Formazione e servizi agli studenti e per l'altro 50% alla Ricerca e trasferimento di conoscenza; il personale convenzionato con il SSN è stato attribuito per 1/3 alla Formazione e servizi agli studenti, per 1/3 alla Ricerca e trasferimento di conoscenza e per il restante 1/3 all'Assistenza sanitaria. Gli assegnisti medici convenzionati con il SSN e gli specializzandi di area medica sono stati imputati per il 50% all'Assistenza sanitaria e per il restante 50% alla Ricerca e trasferimento di conoscenza. Gli studiosi del programma "Rientro cervelli" e "Marie Curie

Chair” sono stati attribuiti per il 50% all’area Formazione e servizi agli studenti e per il 50% all’area Ricerca e trasferimento di conoscenza.

B) % personale (strutturato e non) area formazione e servizi agli studenti



3.3.2 Personale docente e ricercatore

A) Impegno del personale docente e ricercatore nelle attività didattiche

Per le attività didattiche, inclusa la partecipazione alle commissioni d’esame e di laurea, i **professori di ruolo** devono assicurare la loro presenza per almeno 250 ore annuali. Le attività didattiche comprendono sia l’insegnamento, sia l’orientamento degli studenti, soprattutto per i piani di studio. I professori a tempo pieno sono tenuti anche a garantire la loro presenza per non meno di altre 100 ore annuali per attività didattiche e compiti organizzativi interni.

La ripartizione di attività e compiti viene determinata all’inizio di ogni anno accademico d’intesa tra i Consigli di Facoltà e il Corso di laurea, assunto il consenso del professore interessato.

Il Senato Accademico ha stabilito i seguenti obblighi orari per la **didattica frontale**:

- per i professori di ruolo a tempo pieno e a tempo definito un impegno minimo obbligatorio di 90 ore di didattica frontale da svolgere nei corsi di studio, di specializzazione, master, corsi di dottorato di ricerca, corsi del precedente ordinamento;
- per i docenti che impartiscono insegnamenti di particolare impegno, con molti studenti iscritti, il Consiglio di Facoltà può proporre al Senato accademico un impegno minimo di 60 ore di didattica frontale;
- l’attività didattica dei professori non può essere esaurita nei corsi di specializzazione, nei master e nel dottorato di ricerca.

Per i docenti assunti dopo l’entrata in vigore della legge 230/2005 (e per quelli che optano per il regime previsto da tale legge) l’impegno didattico per il **tempo pieno** è di almeno 350 ore annue, di cui 120 di didattica frontale; per il **tempo definito** è di almeno 250 ore annue, di cui 80 di didattica frontale. Le ore di didattica frontale possono variare in base all’organizzazione didattica, alla specificità dei settori scientifico-disciplinari e al rapporto docenti/studenti.

I **ricercatori universitari** contribuiscono allo sviluppo della ricerca scientifica universitaria e assolvono a compiti didattici integrativi dei corsi di insegnamento ufficiali, come le esercitazioni, la collaborazione con gli studenti nelle ricerche per la tesi, la sperimentazione di nuove modalità di insegnamento e le connesse attività tutoriali. I ricercatori confermati possono anche svolgere cicli di lezioni, secondo modalità definite dal Consiglio di corso di laurea e d'intesa con i professori titolari degli insegnamenti ufficiali.

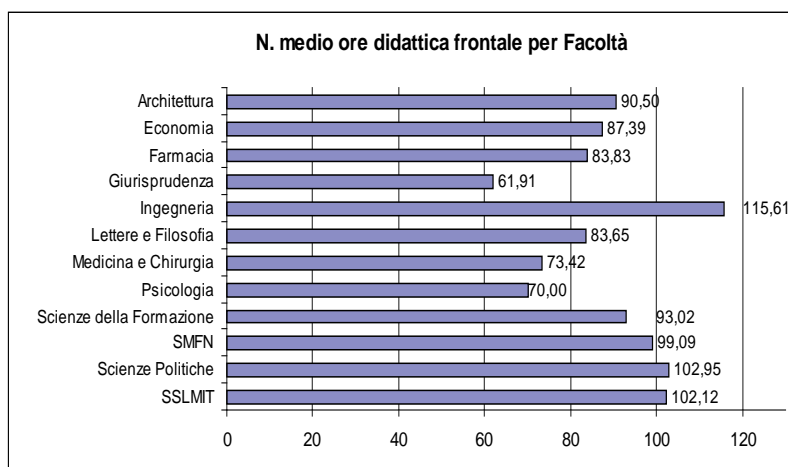
Per le funzioni didattiche gli impegni orari massimi dei ricercatori sono:

- ricercatori non confermati, 250 ore annue;
- ricercatori confermati a tempo pieno, 350 ore annue;
- ricercatori confermati a tempo definito, 200 ore annue.

Le facoltà possono conferire incarichi di supplenza, gratuiti o retribuiti, per la copertura di insegnamenti ufficiali, a professori, ricercatori e assistenti di ruolo dell'Ateneo o di altri Atenei. Per il personale dell'Ateneo le supplenze possono essere retribuite solo se si superano gli impegni predefiniti di ore di didattica frontale.

B) Carico didattico medio del personale docente e ricercatore per facoltà

Il grafico riporta il **carico didattico medio** (in termini di ore frontali) del personale docente e ricercatore di ciascuna facoltà, riferito all'a.a. 2007/2008:



Il dato medio di Ateneo è di 91,53 ore di didattica frontale pro-capite.

C) Carico didattico medio personale docente e ricercatore per area scientifica CUN

La tabella riporta il **carico didattico medio** (in termini di ore frontali) del personale docente e ricercatore di ciascuna area scientifica, riferito all'a.a. 2007/2008:

id_area	area scientifica	Ore medie
A01	Scienze matematiche e informatiche	108,96
A02	Scienze fisiche	95,48
A03	Scienze chimiche	88,81
A04	Scienze della terra	115,89
A05	Scienze biologiche	91,80
A06	Scienze mediche	64,38
A07	Scienze agrarie e veterinarie	83,33
A08	Ingegneria civile e Architettura	113,33
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	121,76
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	89,05
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	87,50
A12	Scienze giuridiche	73,79
A13	Scienze economiche e statistiche	88,78
A14	Scienze politiche e sociali	102,24
Totale complessivo		91,53

D) N. supplenze presso altri Atenei e n. supplenti da altri Atenei

Lo scambio di professori e ricercatori tra i vari Atenei (22 in totale) per le supplenze è sintetizzato nella tabella seguente:

Facoltà	Supplenze presso altri Atenei	Supplenze da altri Atenei	Saldo netto
	(a)	(b)	(a-b)
Architettura	5	1	4
Economia	1	5	-4
Giurisprudenza	3	5	-2
Ingegneria	3	0	3
Lettere e filosofia	5	3	2
Medicina e Chirurgia	2	19	-17
Psicologia	1	3	-2
Scienze della Formazione	2	9	-7
SMFN	4	13	-9
Scienze politiche	5	3	2
SSLMIT	2	4	-2
SSISS	0	1	-1
Totale	33	66	-33
Atenei coinvolti	22	20	2

11 docenti dell'Università hanno svolto attività didattica presso l'Università degli Studi di Udine nell'ambito di **corsi interateneo**.

E) N. docenti in mobilità internazionale in ambito didattico per ruolo e facoltà e permanenza media

Riguardo alla **mobilità internazionale del personale**, il Programma LLP-Erasmus prevede la mobilità di personale docente in ambito didattico (*Teaching Staff Mobility*). Nel 2008 14 docenti italiani si sono recati all'estero per una media di 5,6 giorni di permanenza, e 14 docenti stranieri hanno raggiunto Trieste, con una media di 6,2 giorni di permanenza.

Facoltà	PO	PA	RU	Totale
Architettura	1	1	3	5
Economia			1	1
Farmacia			1	1
Ingegneria	1		1	2
Sc. Formazione	1			1
Sc. Politiche	1	1	1	3
SSLMIT	1			1
Totale	5	2	7	14

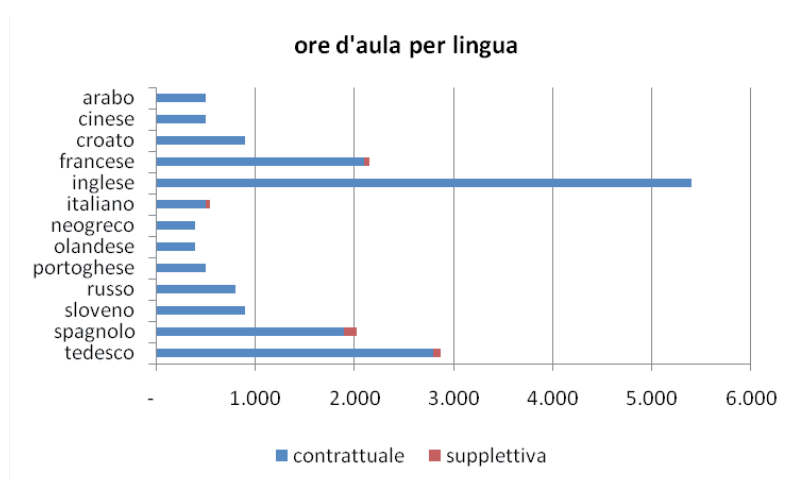
3.3.3 Collaboratori ed esperti linguistici

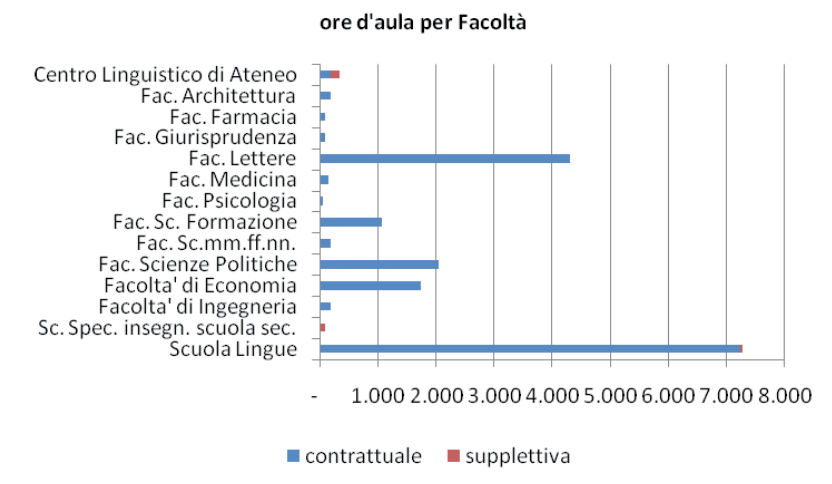
I collaboratori ed esperti linguistici (CEL) collaborano alla didattica delle lingue straniere e svolgono pertanto un ruolo fondamentale nei processi formativi dell'Ateneo, data l'importanza riconosciuta all'apprendimento delle lingue straniere e alle sue ricadute in termini occupazionali.

Nell'Ateneo prestano servizio 41 CEL, di cui 32 a tempo indeterminato e 9 a tempo determinato.

Nel 2008 sono state reclutate 6 unità di collaboratori esperti linguistici a tempo indeterminato, mediante scorrimento della specifica graduatoria relativa alle procedure di stabilizzazione.

I collaboratori e gli esperti linguistici collaborano alla didattica delle lingue straniere nelle varie facoltà dell'Ateneo. Complessivamente, hanno tenuto 17.900 ore d'aula, di cui il 98% contrattuali e il 2% suppletive.





3.3.4 Personale non strutturato

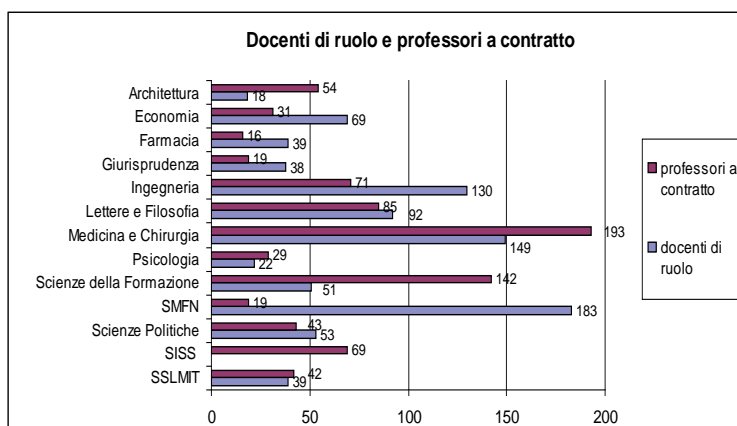
A) Lettori incaricati di scambio culturale

Presso l'Ateneo sono presenti alla fine del 2008 4 lettori incaricati di scambio culturale: 3, di nazionalità belga, slovena e austriaca, presso la Facoltà di Lettere e uno, francese, alla Scuola di lingue. Essi coadiuvano i docenti nella didattica delle lingue straniere. I lettori incaricati di scambio culturale sono nominati su richiesta delle facoltà interessate, a seguito di specifici accordi culturali stipulati tra il Governo italiano e altri paesi europei, e dell'approvazione dell'Autorità diplomatica del Paese di provenienza.

B) N. professori a contratto

813 professori a contratto hanno prestato servizio in Ateneo nell'a.a. 2007/2008, con un compenso medio pro-capite di circa 2.274 Euro (costo Ateneo). Si tratta di studiosi o esperti, anche di cittadinanza straniera, di comprovata qualificazione professionale e scientifica, con i quali l'Università, per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche, stipula contratti di diritto privato per il conferimento di insegnamenti ufficiali, corsi integrativi di insegnamenti ufficiali e per attività didattiche a prevalente carattere tecnico-pratico, connesse a specifici insegnamenti professionali. Il conferimento, con stipula di un contratto di lavoro autonomo, avviene a seguito di valutazione comparativa.

Il grafico a pagina seguente rappresenta la numerosità dei professori a contratto e dei professori e ricercatori di ruolo in ciascuna facoltà.



C) Supplenze esterne

L'Ateneo ha inoltre conferito 66 incarichi di supplenza (di cui 40 retribuiti) a personale docente e ricercatore proveniente da 20 Atenei diversi, sostenendo una spesa media per incarico di 2.020 Euro (costo Ateneo).

D) Rientro cervelli

Nel 2008 l'Ateneo ha ospitato due unità di personale inserite nel cosiddetto programma rientro cervelli, di cui una presente fino alla fine del 2008.

Il programma, finanziato dal MIUR, era volto alla promozione delle collaborazioni con studiosi italiani o stranieri e all'incentivazione della mobilità.

Il MIUR ha finanziato progetti di didattica e ricerca avanzata, per i quali gli Atenei hanno proposto le candidature di studiosi ed esperti stranieri o italiani, stabilmente impegnati all'estero da almeno un triennio. A partire dall'anno 2001, dei 12 progetti approvati dal MIUR per l'Ateneo di Trieste, 9 hanno interessato studiosi italiani rientrati dall'estero e 3 studiosi stranieri.

E) Marie Curie Chair

Presta servizio presso l'Ateneo uno studioso titolare di Marie Curie Chair (incentivo dell'Unione Europea per favorire la mobilità e la formazione internazionale dei ricercatori): l'interessato, docente di nazionalità inglese, concluderà il contratto biennale di ricerca e didattica il 31.12.2009.

F) N. tutor co.co.co. e ex DM 198/03

Come meglio descritto a pag. 51, nel 2008 hanno prestato servizio 39 unità di personale con contratto co.co.co. di tutor e 72 tutor ex DM 198/03, per un totale di 111 persone impegnate nell'attività di tutoraggio nell'anno 2008.

3.4 Gli indicatori

3.4.1 Formazione di primo e secondo livello

3.4.1.1 Offerta formativa

La ridefinizione degli ordinamenti didattici e l'individuazione di requisiti più stringenti ha voluto correggere alcune tendenze negative registrate, a livello nazionale, nell'applicazione della riforma dell'autonomia didattica, come l'eccessiva proliferazione dei corsi di laurea, la non adeguata presenza di docenza stabile, la parcellizzazione della formazione degli studenti.

L'avvio della riforma nell'Ateneo triestino è iniziato nell'a.a.2008/09, a eccezione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, trasformato già nell'a.a.2006/07.

I percorsi formativi previsti portano al conseguimento di titoli di laurea (dopo un percorso triennale di primo livello) e di laurea specialistica/magistrale (dopo un percorso biennale di secondo livello o un percorso a ciclo unico di 5 o 6 anni).

A) Numero di corsi offerti per tipologia

L'offerta formativa per l'a.a. 2007/2008 si è articolata in 107 corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale e a ciclo unico. Un solo corso di laurea appartiene al vecchio ordinamento. Eccoli, suddivisi per facoltà:

FACOLTÀ	Ante Riforma	I livello e Ciclo unico				II livello	Totale corsi per facoltà
	V.O.	L	LMG	LSCU5	LSCU6	LS/LM	
<i>Architettura</i>		1				1	2
<i>Economia</i>		6				4	10
<i>Farmacia</i>		2		2			4
<i>Giurisprudenza</i>			1			2	3
<i>Ingegneria (*)</i>		5				15	20
<i>Lettere e filosofia</i>		6				8	14
<i>Medicina e chirurgia (**)</i>		8		1	1	2	12
<i>Psicologia</i>		1				2	3
<i>Scienze della formazione (*)</i>	1	4				3	8
<i>SMFN</i>		8				12	20
<i>Scienze politiche</i>		4				4	8
<i>SSLMIT</i>		1				2	3
Totale corsi per livello	1	46	1	3	1	55	107

(*) I corsi omologhi istituiti sia presso la sede di Trieste sia presso le sedi distaccate sono considerati, ai fini dell'offerta formativa, come un unico corso.

(**) L'offerta della Facoltà di Medicina e Chirurgia comprende anche una laurea triennale ed una specialistica con organizzazione interateneo per le quali il primo anno di corso risulta attivato nel 2007/08 a Trieste.

Legenda:

VO = vecchio ordinamento

L = laurea triennale

LMG = laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

LSCU5 e LSCU6 = laurea specialistica a ciclo unico di 5/6 anni

LS/LM = laurea specialistica/magistrale

Nell'a.a. 2007/2008, l'Ateneo ha collaborato con l'Università degli Studi di Udine per tre corsi interateneo della Facoltà di Medicina e Chirurgia:

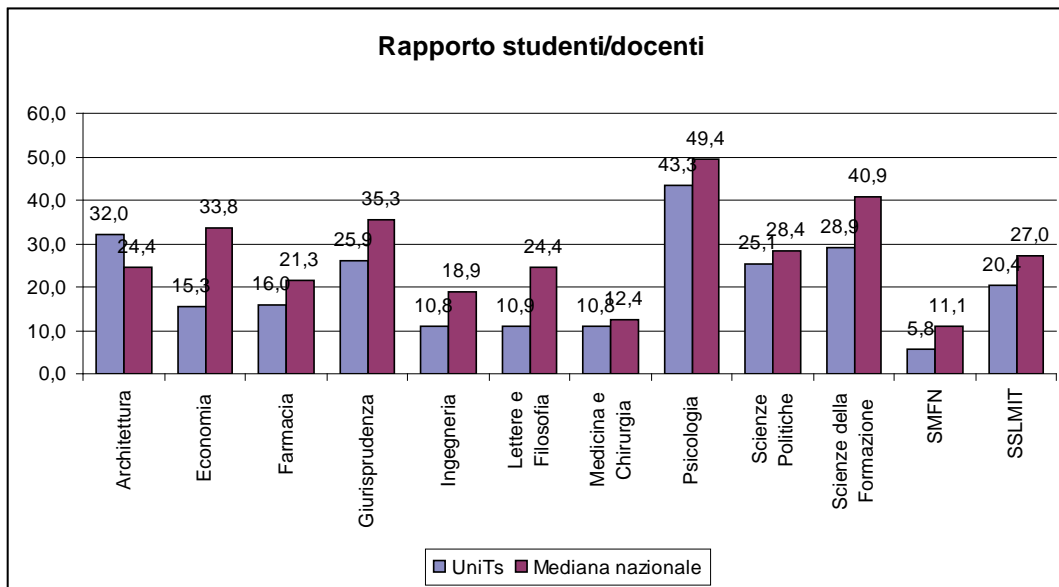
Facoltà - Tipo Corso - Classe - Corso di Studio - Sede - Facoltà coinvolte	Iscritti
Medicina e Chirurgia - L - Classe SNT4 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - TRIESTE - corso interateneo con l'Università di Udine	45
Medicina e Chirurgia - LS - Classe SNT1/S - Scienze infermieristiche ed ostetriche - TRIESTE - corso interateneo con l'Università di Udine	28
Medicina e Chirurgia - LS - Classe SNT2/S - Scienze della riabilitazione - TRIESTE - corso interateneo con l'Università di Udine	15
Totale complessivo	88

L'Università ha partecipato, in convenzione con le Università di Genova e l'Università Federico II di Napoli, al Corso di Laurea in Ingegneria Navale dell'Università di Pisa, presso l'Accademia Navale di Livorno.

B) Rapporto studenti/docenti per facoltà.

Il grafico a pagina affianco riporta, per ciascuna facoltà, il rapporto tra il numero di studenti e il numero di docenti in rapporto al corrispondente valore della mediana nazionale⁵.

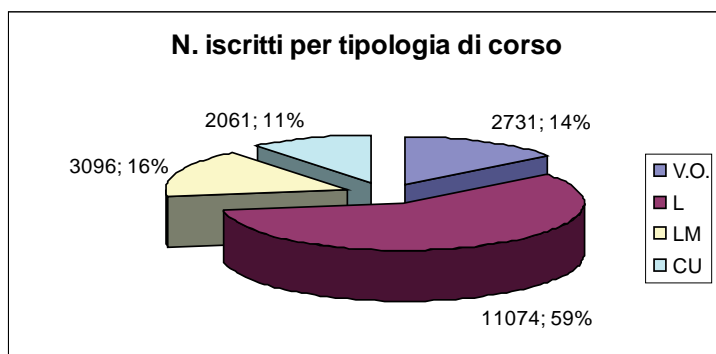
5 Dati FFO 2008 (Fonte: MIUR).



Come si può vedere, l'Ateneo è caratterizzato da un buon rapporto tra numero di studenti e numero di docenti. Solo la Facoltà di Architettura, di più recente istituzione, presenta un valore del dato superiore alla mediana nazionale.

3.4.1.2 Iscritti

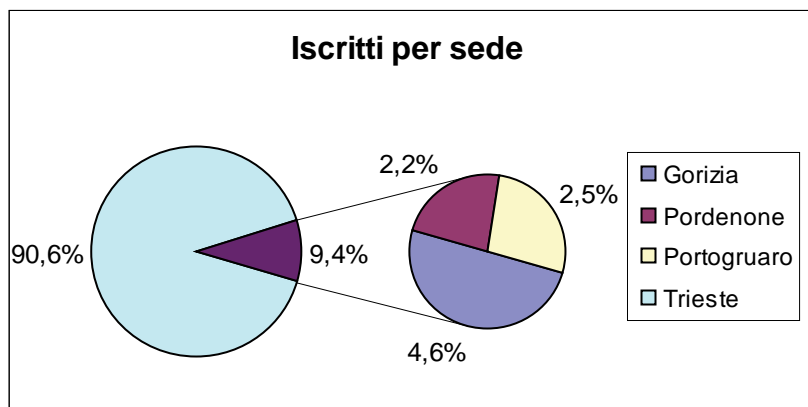
A) Iscritti per tipologia di corso: numero, percentuale e numero medio



Dei 18.962 iscritti a corsi di laurea di primo e secondo livello dell'Ateneo nell'a.a. 2007/2008, l'86% è iscritto a corsi di laurea del nuovo ordinamento. Il 16% degli studenti è iscritto a corsi di laurea specialistica o magistrale e l'11% a corsi di laurea a ciclo unico.

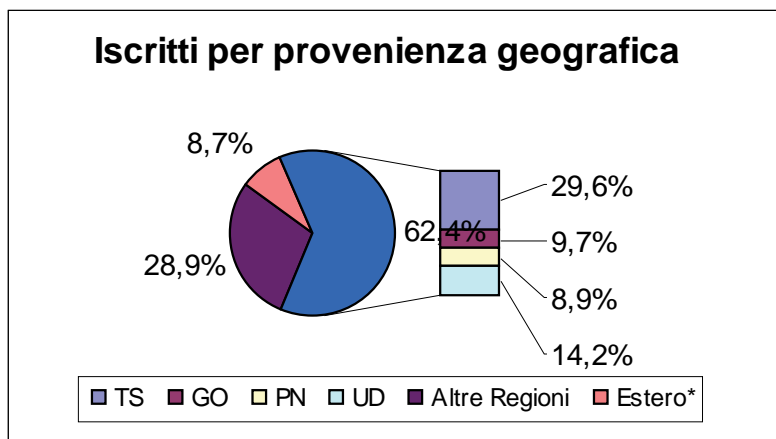
B) Iscritti per sede: numero e percentuale

Soltanto il 9,4% degli studenti di primo e secondo livello è iscritto a corsi attivati nelle sedi decentrate:



C) Provenienza geografica degli iscritti

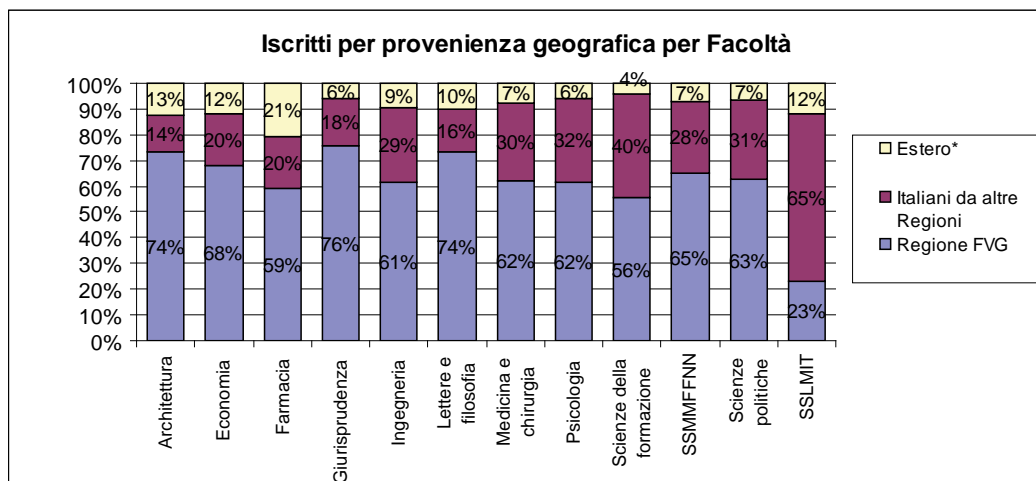
Il 62% degli iscritti proviene dalla Regione Friuli Venezia Giulia, il 29% da altre regioni e il 9% dall'estero (il dato comprende sia studenti stranieri che studenti italiani residenti all'estero).



Particolarmente significativa è la presenza di iscritti provenienti dalla provincia di Udine. Nelle facoltà che non sono presenti nell'Università di Udine la percentuale di studenti udinesi è superiore alla media di Ateneo: è il caso delle Facoltà di Farmacia (21%), Psicologia (20%) e Scienze politiche (16%). Fanno eccezione la Facoltà di Architettura e la Scuola superiore di lingue moderne che, pur non essendo presenti a Udine, registrano percentuali di iscritti

inferiori alla media (rispettivamente 12% e 6%). Le facoltà presenti anche a Udine hanno percentuali di iscritti udinesi che variano dall' 11% (della Facoltà di Ingegneria) al 18% (della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali).

Ecco nel dettaglio la provenienza geografica degli iscritti di ciascuna facoltà:

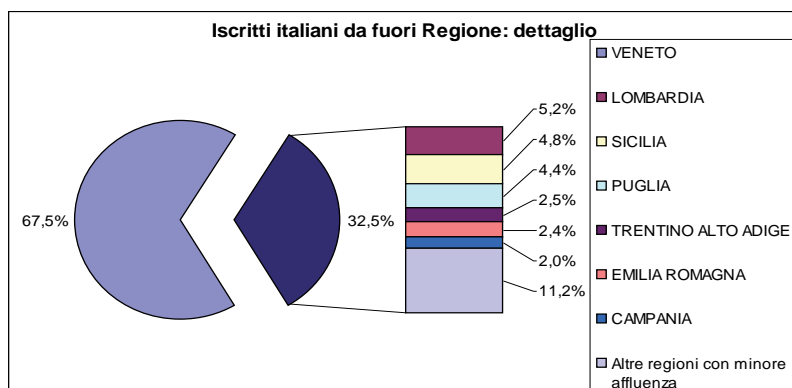


* compresi italiani residenti all'estero

Le Facoltà di Architettura, Giurisprudenza e Lettere e Filosofia registrano più del 70% di iscritti residenti in regione; il dato scende al 23% per la Scuola superiore di lingue moderne, dato controbilanciato da una forte presenza di studenti provenienti da altre regioni e dall'estero. Nelle altre facoltà, gli iscritti residenti nel Friuli Venezia Giulia variano dal 50% al 70% del totale.

Il 29% degli iscritti proviene da altre regioni. La Scuola superiore di lingue moderne ha la quota più elevata di studenti residenti in altre regioni (65%). Le Facoltà di Architettura, Giurisprudenza e Lettere e Filosofia, che presentano una forte presenza di studenti del Friuli Venezia Giulia, hanno meno del 20% di studenti provenienti da altre regioni. La Facoltà di Farmacia ha il 20% di studenti da fuori regione: in questo caso il dato è compensato da una presenza di studenti stranieri (21%) decisamente superiore alla media di Ateneo. Le altre facoltà registrano una percentuale di studenti provenienti da altre regioni compresa tra il 20% e il 40%.

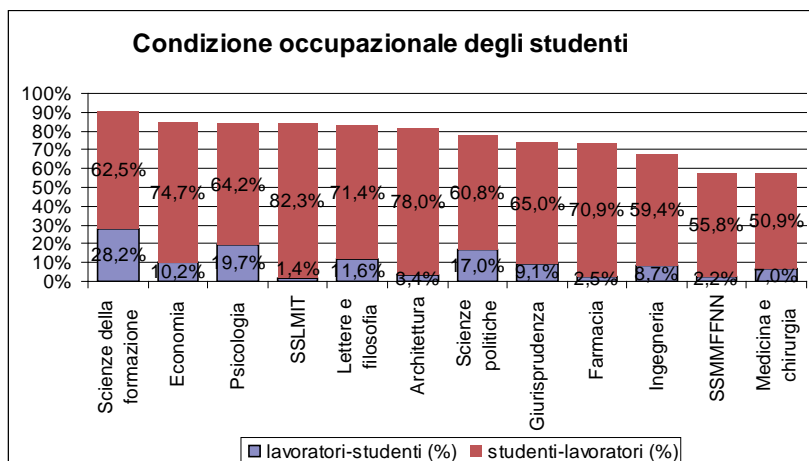
Gli iscritti italiani provenienti da fuori regione (il 29% del totale) risiedono, per il 68%, in Veneto e, per un altro 20%, in Lombardia (5%), Sicilia (5%), Puglia (4%), Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Campania (2%).



Proviene dall'estero il 9% degli studenti: l'8% circa è rappresentato da studenti stranieri mentre gli italiani residenti all'estero sono l'1% circa. Le facoltà con la maggior affluenza di studenti stranieri sono quelle di Farmacia (21%), Architettura (13%), Economia e Scuola superiore di lingue moderne (12%). Si registra meno del 7% di studenti stranieri nelle Facoltà di Giurisprudenza (6%), Psicologia (6%) e Scienze della Formazione (4%), mentre le altre facoltà variano tra il 7% e il 10%.

D) Condizione occupazionale degli iscritti

Il 76,60% dei laureati ha avuto esperienze lavorative durante gli studi, il 12% come lavoratori studenti e il 64,60% come studenti lavoratori.



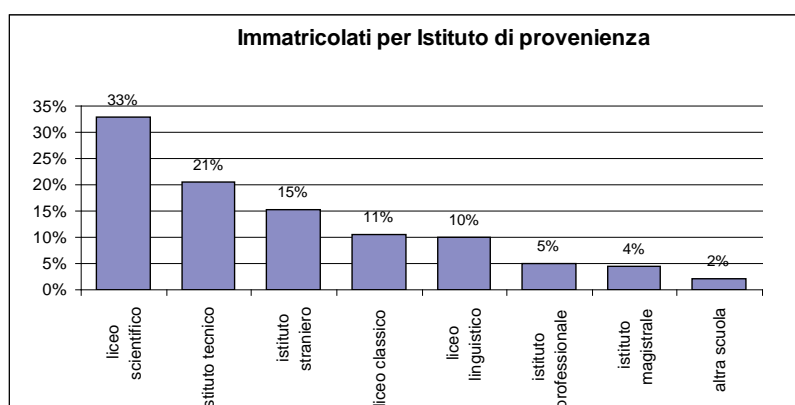
Le Facoltà di Scienze della Formazione, Economia, Psicologia, Scuola superiore di lingue moderne, Lettere e filosofia, Architettura e Scienze politiche hanno studenti con esperienza lavorativa in percentuale superiore alla media di Ateneo (76,60%). Scienze della formazione ha la percentuale più alta di lavoratori studenti (28,20%), mentre la percentuale più alta di studenti lavoratori (82,30%) spetta alla Scuola superiore di lingue moderne.

3.4.1.3 Immatricolati⁶

A) Istituto di provenienza degli immatricolati

Gli immatricolati all'Università degli Studi di Trieste, pari a 2.970 per l'a.a. 2007/2008, provengono prevalentemente da licei scientifici (33%), da istituti tecnici (21%), da istituti stranieri (15%).

Il grafico riporta la percentuale di immatricolati provenienti dai diversi istituti:



La tabella seguente presenta la percentuale di immatricolati di ciascuna facoltà provenienti dai diversi istituti:

	liceo scientifico	liceo classico	liceo linguistico	istituto tecnico	istituto professionale	istituto magistrale	altra scuola	istituto straniero
<i>Architettura</i>	36%	3%	2%	34%	2%	0%	9%	14%
<i>Economia</i>	34%	5%	9%	31%	3%	2%	0%	16%
<i>Farmacia</i>	39%	12%	4%	11%	6%	6%	2%	21%
<i>Giurisprudenza</i>	35%	30%	10%	10%	1%	2%	0%	12%
<i>Ingegneria</i>	42%	5%	1%	34%	3%	0%	1%	15%
<i>Lettere e filosofia</i>	22%	17%	14%	16%	2%	2%	8%	19%
<i>Medicina e chirurgia</i>	45%	9%	4%	18%	7%	2%	1%	14%
<i>Psicologia</i>	22%	13%	8%	14%	9%	8%	4%	22%
<i>Scienze della Formazione</i>	17%	5%	7%	19%	12%	17%	3%	20%
<i>Scienze Politiche</i>	31%	15%	12%	24%	6%	4%	1%	8%
<i>SSLMIT</i>	13%	7%	57%	10%	1%	1%	1%	11%
<i>SMFN</i>	50%	11%	4%	19%	3%	2%	0%	10%

Provengono prevalentemente dal liceo scientifico gli immatricolati alle Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali (50%), Medicina e chirurgia (45%), Ingegneria (42%) e Farmacia (39%).

⁶ Per immatricolati si intendono i primi ingressi nel sistema universitario.

Nella Facoltà di Ingegneria si registra anche una forte presenza di immatricolati dagli istituti tecnici (34%).

Gli immatricolati delle Facoltà di Architettura e Economia provengono prevalentemente dal liceo scientifico (rispettivamente il 36% e il 34%) e dagli Istituti tecnici (rispettivamente il 34% e il 31%).

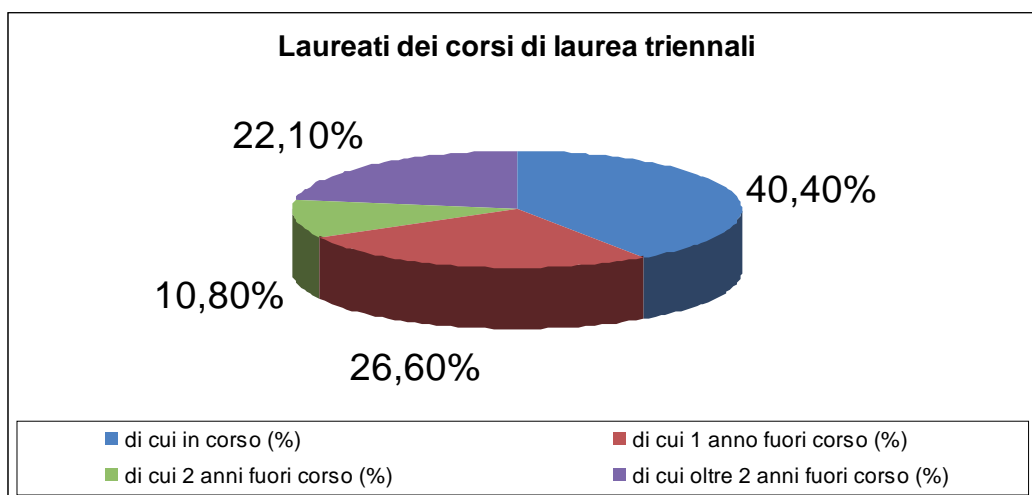
La Facoltà di Giurisprudenza registra il 35% di provenienze dal liceo scientifico e il 30% dal liceo classico. Gli immatricolati alla Scuola superiore di lingue moderne provengono prevalentemente dal liceo linguistico (57%). Le Facoltà di Lettere e Filosofia, Psicologia, Scienze della formazione e Scienze politiche presentano provenienze variamente distribuite tra i diversi istituti.

3.4.1.4 Laureati triennali

A) Ritardo nel conseguimento del titolo

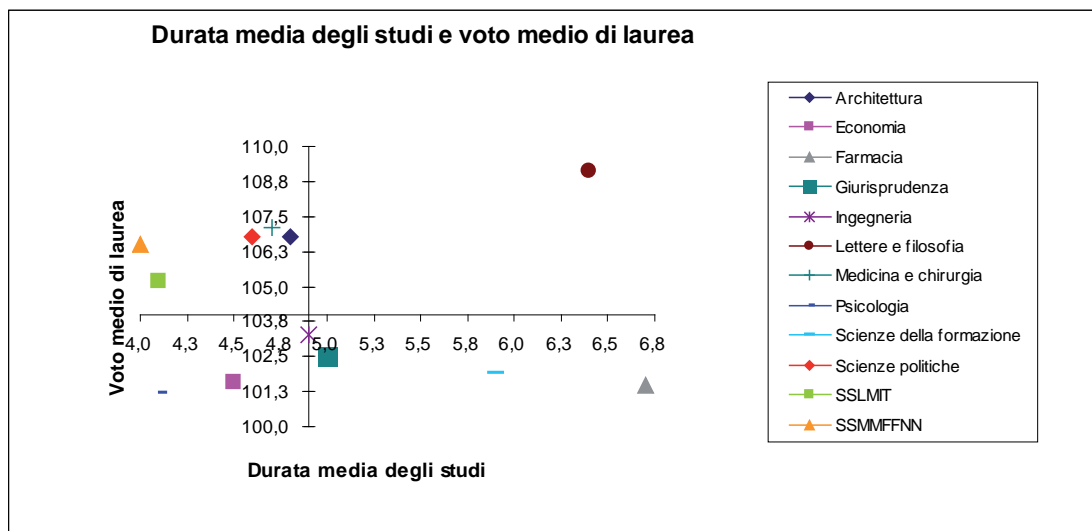
Nell'a.a. 2007/2008 si sono laureati 3.342 studenti dei corsi di laurea triennale.

Il grafico mostra il **tempo impiegato nel conseguimento del titolo**: il 67% degli studenti si è laureato entro la durata legale del corso più un anno.



B) Durata media degli studi e voto medio di laurea

Il numero medio di anni per il conseguimento del titolo è 4,9 e il voto medio di laurea è 104,0.



Il grafico mette in relazione il numero medio di anni impiegati per il conseguimento del titolo con il voto medio di laurea di ciascuna facoltà:

- Architettura, Medicina e Chirurgia, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze politiche, Scuola superiore di lingue moderne presentano un numero medio di anni per il conseguimento del titolo inferiore alla media di Ateneo e un voto medio di laurea superiore alla media di Ateneo;
- Farmacia, Giurisprudenza e Scienze della Formazione registrano un numero medio di anni per il conseguimento del titolo superiore alla media di Ateneo e un voto medio di laurea inferiore alla media di Ateneo;
- Ingegneria presenta un numero medio di anni per il conseguimento del titolo pari alla media di Ateneo e un voto medio di laurea inferiore alla media di Ateneo;
- Lettere e Filosofia (in alto a destra) presenta un numero di anni per il conseguimento del titolo superiori alla media e un voto medio di laurea superiore alla media di Ateneo;
- Psicologia ed Economia (in basso a sinistra) presentano un numero medio di anni per il conseguimento del titolo e un voto medio di laurea inferiore alla media di Ateneo.

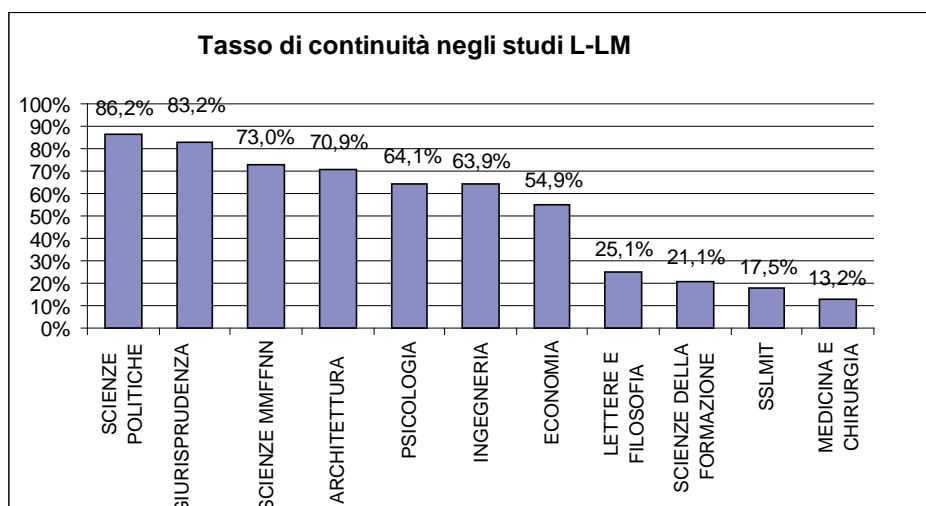
3.4.1.5 Iscritti al primo anno delle lauree specialistiche o magistrali

A) Tasso di continuità negli studi L-LM

Mediamente, il 48,7% dei laureati di corsi di laurea triennali prosegue gli studi con l'iscrizione

a un corso di laurea spec./magistrale dell'Università di Trieste.

Il grafico riporta il tasso di **continuità negli studi**, dalla laurea alla laurea specialistica/magistrale, nelle diverse facoltà.

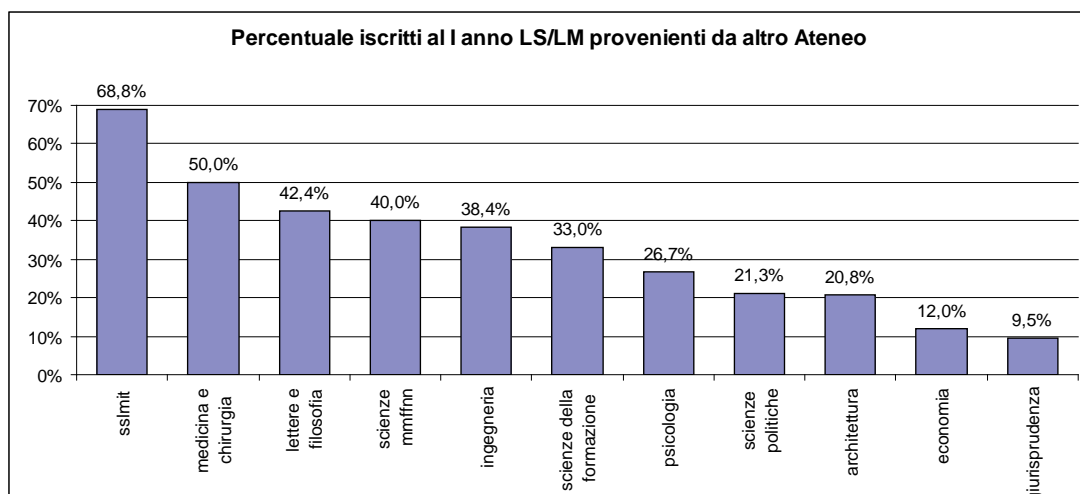


La Facoltà di Scienze Politiche presenta un tasso di continuità del 86,2%. Giurisprudenza, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Architettura, Psicologia, Ingegneria e Economia hanno un tasso di continuità superiore alla media, mentre Lettere e Filosofia (25,1%), Scienze della Formazione (21,1%), Scuola di lingue (17,5%) e Medicina e Chirurgia (13,2%) registrano un tasso di continuità inferiore alla media. Il dato relativo alla Facoltà di Giurisprudenza si riferisce agli iscritti al corso di laurea triennale ad esaurimento, ai quali è garantita la possibilità di continuare gli studi con l'iscrizione al corso di laurea specialistica. Per quanto concerne la Facoltà di Medicina e Chirurgia, il tasso di continuità risente della presenza, nell'offerta formativa, di corsi di laurea triennale abilitanti alla professione.

La Facoltà di Farmacia non offre corsi di laurea spec./magistrale ma solo corsi di laurea e a ciclo unico.

B) Iscritti al primo anno dei corsi LS/LM provenienti da altri Atenei

Il grafico a pagina seguente presenta la percentuale di iscritti al primo anno dei corsi di laurea specialistica/magistrale provenienti da altri Atenei.



Il livello di attrazione medio di Ateneo è del 30,8%. Scuola di lingue ha un livello di attrazione molto al di sopra della media (68,8%). Sopra la media si collocano anche le Facoltà di Medicina e Chirurgia, Lettere e filosofia, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Ingegneria e Scienze della formazione. Le rimanenti facoltà presentano valori al di sotto della media di Ateneo.

3.4.2 Formazione post lauream

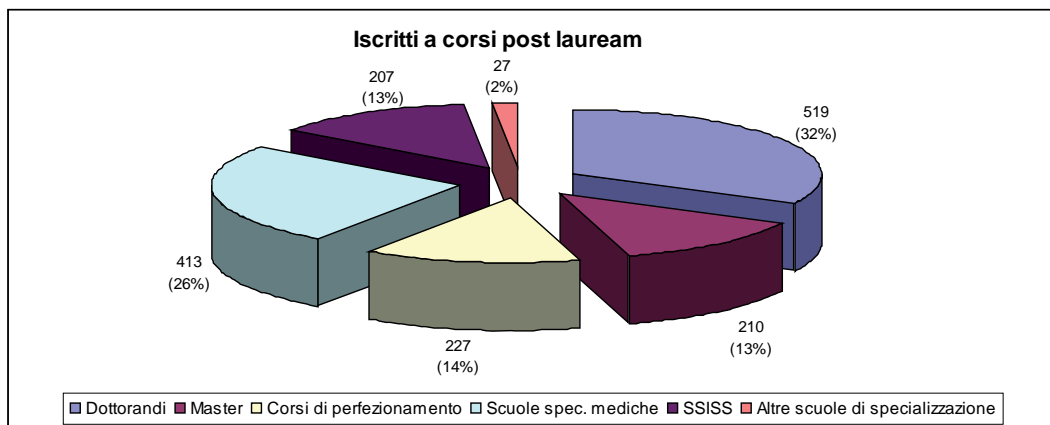
3.4.2.1 Iscritti

Oltre alla laurea e alla laurea specialistica/magistrale, le università possono attivare ulteriori percorsi formativi:

- **Dottorati di ricerca**, per la formazione altamente qualificata del personale di ricerca;
- **Corsi di perfezionamento** e aggiornamento professionale;
- **Master universitari** di primo livello (cui si accede con la laurea) o di secondo livello (cui si accede con la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99);
- **Corsi di specializzazione**, per acquisire le competenze richieste nell'esercizio di particolari attività professionali (richiedono la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99).

A) Iscritti per tipologia di corso

Il grafico presenta la distribuzione dei 1.603 iscritti a corsi post lauream nell'a.a. 2007/2008, tra le diverse tipologie di corso:



3.4.2.2 Il terzo livello "classico"

A) Corsi e scuole di dottorato

I requisiti di idoneità per l'attivazione dei corsi di **dottorato di ricerca** sono definiti dalla normativa nazionale:

- la presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso;
- la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- la previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- la possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in attività lavorative;
- la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati.

È prevista l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza di detti requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

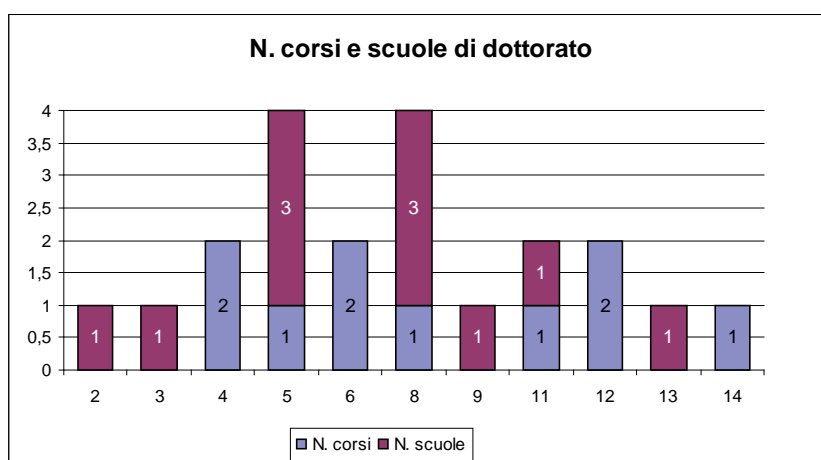
Ai predetti requisiti il Regolamento di Ateneo ne ha aggiunto uno:

- la presenza nel Collegio dei docenti di almeno dieci docenti di ruolo, presenti in maniera esclusiva in quel Collegio.

Annualmente il Nucleo di Valutazione procede alla verifica del possesso di tali requisiti e alla valutazione dei nuovi corsi di dottorato da attivare, adottando criteri che consentano di classificare le proposte sulla base dell'analisi della rispondenza ai criteri sopra descritti.

Nel XXIII ciclo (avviato nell'a.a. 2007/2008) sono stati attivati 10 corsi e 11 Scuole di dottorato, di cui alcune articolate in indirizzi (complessivamente 27 dottorati con percorso autonomo).

Il grafico seguente riporta i corsi e le scuole di dottorato attivati nel XXIII ciclo secondo le aree scientifico disciplinari definite dal CUN:



Dei 519 iscritti a corsi di dottorato, 158 sono iscritti al XXIII ciclo, attivato nell'a.a. 2007/2008, 184 sono iscritti al XXII ciclo e 177 al XXI ciclo e precedenti.

Per tutti i cicli attivi di dottorato sono state erogate 317 borse di studio.

Area CUN	Descrizione area	Ciclo XXIII	
		corsi/scuole	Iscritti
2	Scienze fisiche	1	10
3	Scienze chimiche	1	13
4	Scienze della terra	2	4
5	Scienze biologiche	4	45
6	Scienze mediche	2	9
8	Ingegneria civile e Architettura	4	36
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	1	8
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	2	11
12	Scienze giuridiche	2	7
13	Scienze economiche e statistiche	1	7
14	Scienze politiche e sociali	1	8
	Totale	21	158

3.4.2.3 Gli altri corsi post lauream

A) Quadro di sintesi

L'offerta formativa "post lauream", dottorati esclusi, conta 52 corsi, tra master di primo (11) e secondo livello (2), scuole di specializzazione (32) e corsi di perfezionamento (7):

Facoltà	Master		Totale	Corsi	Scuole
	I livello	II livello	master	perfez.to	specializzazione
Architettura	3		3		
Farmacia			0	1	
Giurisprudenza	1		1		
Ingegneria	1	2	3	1	
Lettere e filosofia			0		1
Medicina e chirurgia	3		3	1	29
Psicologia			0	1	1
Scienze della formazione	1		1	1	
Scienze politiche	2		2	1	
Interfacoltà Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Giurisprudenza			0	1	
SSISS (indirizzi)			0		1
Totale	11	2	13	7	32

B) La Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario superiore - SSIS

La **Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario superiore - SSIS**, attivata con l'Università degli Studi di Udine, ha durata di 2 anni accademici per un totale di 1000 ore e 120 crediti. Si articola in Indirizzi, corrispondenti ai gruppi di abilitazioni all'insegnamento nelle scuole secondarie.

Nell'a.a. 2007/2008 ci sono state 110 immatricolazioni alla SSIS, per 150 posti disponibili. I diplomati sono stati 113, su 207 iscritti:

Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario Superiore Indirizzo	Durata in anni	posti	immatricolati	iscritti	diplomati
Fisico informatico matematico	2	19	18	27	10
Lingue straniere	2	31	16	46	30
Linguistico letterario	2	42	32	65	31
Musica e spettacolo	2	6	5	10	5
Scienze naturali	2	14	13	24	9
Scienze umane	2	8	8	17	10
Integrazione scolastica alunni con handicap	1	30	18	18	18
Totale		150	110	207	113

C) Le Scuole di specializzazione in Medicina e Chirurgia

Complessivamente 95 laureati in Medicina e Chirurgia si sono immatricolati alle **Scuole di specializzazione in Medicina e Chirurgia** dell'Ateneo nell'a.a. 2007-2008. Di questi, 80 hanno potuto usufruire di una borsa di studio. I diplomati sono stati 101.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE Area medica	anni di durata	posti disponibili	di cui con borsa	diplomati	immatricolati	iscritti
Anatomia patologica	5	1	1	1	0	4
Anestesia e rianimazione	4	10	9	12	8	32
Cardiologia	4	7	6	7	8	27
Chirurgia generale	6	3	3	3	3	16
Chirurgia generale a indirizzo di chirurgia d'urgenza	6	2	1	3	2	10
Chirurgia Odontostomatologica	3	5	0	5	5	15
Chirurgia plastica e ricostruttiva	5	2	2	2	2	9
Chirurgia toracica	5	1	1	1	0	3
Chirurgia vascolare	5	1	1	1	2	7
Dermatologia e venereologia	4	2	2	2	4	12
Genetica medica	4	4	1	3	4	15
Geriatrica	4	2	2	2	2	9
Ginecologia ed ostetricia	5	5	5	5	5	28
Igiene e medicina preventiva	4	1	1	2	0	3
Medicina del lavoro	4	4	4	3	4	14
Medicina dello sport	4	1	1	1	2	5
Medicina fisica e riabilitazione	4	5	4	5	6	18
Medicina interna	5	7	6	8	7	35
Medicina legale e delle assicurazioni	4	2	2	3	3	9
Nefrologia	4	2	2	2	2	7
Neurologia	5	3	3	2	2	12
Oftalmologia	4	2	2	2	2	10
Ortognatodonzia	3	3	0	3	3	9
Ortopedia e traumatologia	5	5	4	2	1	13
Otorinolaringoiatria	4	2	2	2	1	6
Pediatria	5	5	5	8	8	42
Psichiatria	4	4	3	4	2	14
Radiodiagnostica	4	6	5	5	5	20
Urologia	5	2	2	2	2	9
Totale complessivo		99	80	101	95	413

D) Le altre scuole di specializzazione

Per quanto riguarda le **altre scuole di specializzazione**, i dati sono i seguenti:

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE (Area NON Medica)	Durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
Psicologia del Ciclo di Vita	4	0	0	16
Archeologia	3	0	0	11

Nell'a.a. 2007/2008 non è avvenuta la pubblicazione dei bandi per le scuole previste: è questa la ragione del dato, pari a 0, dei posti disponibili e degli immatricolati.

E) I corsi di perfezionamento

Nell'a.a. 2007/2008 si sono avute 227 iscrizioni a **corsi di perfezionamento** dell'Ateneo, così suddivise:

Facoltà	Corso di perfezionamento	Iscritti
Farmacia (con sede a Pordenone)	Fitoterapia	58
Medicina e Chirurgia	Tecniche e procedure della moderna paradontologia	42
Psicologia	Identità e orientamento sessuale nel welfare state	21
Scienze della Formazione	Comunicazione pubblica per responsabili ed operatori di URP e Ufficio Stampa previsti dalla l. 150/2000 e dal DPR 499/2001	10
Scienze Politiche	Global trends – scuola estiva in borders3	2
Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Giurisprudenza	Donne, politica, istituzioni – corso avanzato	70
Ingegneria	La gestione della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro	24
Totale		227

F) I master di primo e di secondo livello

Dei 210 iscritti ai **master di primo e di secondo livello**, 190 sono nella sede di Trieste, 20 a Gorizia.

livello	Facoltà	sede	Master	iscritti
primo	Architettura	Trieste	Project management – Esperto in gestione dei progetti nel settore delle costruzioni	10
primo	Architettura	Trieste	Logistics promoter – Esperto in logistica, distribuzione internazionale delle merci e sviluppo economico	14
primo	Architettura	Trieste	Master school in yacht style & design	7
primo	Giurisprudenza	Trieste	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	31
primo	Ingegneria	Trieste	Ingegneria clinica	22
primo	Medicina e Chirurgia	Trieste	Assistenza infermieristica in sala operatoria	12
primo	Medicina e Chirurgia	Trieste	Studi multidisciplinari di osservazione dello sviluppo infantile	10
primo	Medicina e Chirurgia	Trieste (ma tenutosi all'Ospedale di Monfalcone)	Management infermieristico per le funzioni di coordinamento	35
primo	Scienze della Formazione	Trieste	Analisi e gestione della comunicazione	13
primo	Scienze politiche	Gorizia	Metodologie per le politiche comunitarie	10
primo	Scienze politiche	Gorizia	International Peace Operators	10
secondo	Ingegneria	Trieste	Management in Clinical Engineering – International specialist master of management in clinical engineering	22
secondo	Ingegneria	Trieste	Progettazione antisismica delle costruzioni - MUPAC	14
totale				210

3.4.2.4 Altri percorsi formativi

Accanto all'offerta formativa istituzionale, l'Ateneo offre, spesso in collaborazione con altri Enti, ulteriori **interventi e percorsi formativi**, di cui si riportano i più significativi:

– Progetto di alta formazione Alform:

Collaborazione delle tre università regionali (Trieste, Udine e SISSA) e un gruppo di partner pubblici e privati, con capofila Università di Trieste, volta a contribuire allo sviluppo del tessuto sociale ed economico regionale, attraverso una politica dell'innovazione tecnologica fondata su processi di concertazione tra imprese, centri di ricerca e università in ambito internazionale.

Il progetto è stato finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

– **Poli formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**, parte integrante del sistema di Formazione Tecnico-professionale Superiore Integrata (FIS). Si tratta di iniziative formative dirette a giovani e adulti diplomati, allo scopo di rispondere alla domanda di figure professionali tecniche di livello medio alto, inserite in settori produttivi interessati da profonde trasformazioni tecnologiche e professionali.

Obiettivi dei Poli formativi IFTS:

- dare stabilità al sistema, superando precarietà e frammentazione degli interventi;
- favorire la crescita delle conoscenze e delle esperienze;
- sviluppare la cooperazione in rete in ambito nazionale e comunitario;
- rafforzare i legami con i mercati del lavoro.

La Regione Friuli Venezia Giulia a seguito di uno specifico Avviso Pubblico ha individuato, relativamente a determinati settori produttivi, caratterizzati per la loro particolare rilevanza nelle strategie di sviluppo economico regionale e per il fabbisogno di innovazione tecnologica, quattro Poli formativi IFTS di seguito elencati:

- Il Polo dell'ICT (Information Communication Technology);
- Il Polo dell'INDUSTRIA MECCANICA;
- Il Polo dell'INDUSTRIA DEL LEGNO E DEL MOBILE;
- Il Polo dell'ECONOMIA DEL MARE.

N. interventi	Ente capofila	Finanziamento	N. ore	N. utenti	Costo
2	Enaip FVG	FSE, fondi ministeriali e fondi regionali	1200 ciascuno	minimo 12 studenti per corso	€80.000
1	Istituto J. F. Kennedy di PN		1200	minimo 12 studenti per corso	
2	Istituto A. Malignani di UD		1200 ciascuno	minimo 12 studenti per corso	
2	Consorzio Friuli Formazione		1200 ciascuno	minimo 12 studenti per corso	

– **Alta Formazione in Apprendistato “Master Universitario di I livello – Navytech”**

Il progetto, realizzato dall'Università degli Studi di Trieste in collaborazione con “Fincantieri Cantieri Navali Italiani Spa”, ha rappresentato, in Regione, la prima sperimentazione del contratto d'apprendistato per l'alta formazione in attuazione della Legge Regionale n. 18/2005 in materia di lavoro. Sono stati coinvolti 14 giovani apprendisti, laureati in Ingegneria navale e industriale in un percorso formativo attivato *ad hoc* e finalizzato al conseguimento del titolo.

Si è caratterizzato come intervento di alta formazione e come processo di *action – learning*, cioè di apprendimento in azione sul campo, con l'obiettivo di completare, sotto il profilo tecnico e gestionale, la formazione dei laureati in relazione alle necessità dell'azienda.

– **Progetto RECA – Risparmio Energetico e Comfort Abitativo**

Progetto finalizzato a formare figure professionali con competenze specifiche nell'ambito della pro-

gettazione di edifici energeticamente efficienti, sempre più richieste dal mondo del lavoro.

Il percorso di alta formazione ha approfondito al contempo il tema del comfort degli occupanti gli edifici, anche alla luce delle novità introdotte dai nuovi criteri di progettazione edilizia imposti dalla normativa vigente facendo acquisire conoscenze preziose per un futuro inserimento nelle aziende regionali -già coinvolte in fase di programmazione del percorso formativo e disponibili ad accogliere gli allievi in stage- che hanno espresso il proprio interesse a queste tematiche.

Il progetto è stato finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

– Donne, Politica e Istituzioni

Corso realizzato nell'ambito di Convenzione biennale con il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in continuità con le tre edizioni precedentemente realizzate dall'Ateneo a partire dal 2005.

– Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato

Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale attivato e presentato nel 2007 con l'appoggio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la collaborazione delle Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia e Scienze Politiche.

Per le Summer School si rimanda al paragrafo 3.4.9.3.3 "Altri percorsi formativi internazionali" a p. 77.

3.4.3 Diritto allo studio e agevolazioni finanziarie

A) Incentivi alle iscrizioni

Per incentivare le iscrizioni, l'Ateneo prevede, a gravare su fondi propri o di provenienza ministeriale, una serie di **premi in denaro** destinati agli studenti.

Nell'a.a. 2007/2008 sono stati erogati i seguenti premi:

INCENTIVO	PREMIO	N. PREMI	IMPORTO TOTALE	CRITERI DI ASSEGNAZIONE
Premio migliore matricola	1.000	12	12.000	un premio per Facoltà allo studente con più cfu, media più alta ed età più giovane
Fondo per il sostegno dei giovani	320	150	48.000	a studenti delle classi 21, 25, 32 e 37, in base ai criteri stabiliti dalle Facoltà di Economia e SMFN
Promozione dell'accesso ai corsi di laurea tecnico-scientifici e riequilibrio nella partecipazione di genere a dette lauree triennali	500	79	39.500	premi di iscrizione alle studentesse conferiti in base al voto dell'esame di maturità, peso del corso di laurea prescelto e superamento di almeno uno degli esami previsti dal curriculum di studi del primo anno entro il 30 aprile 2008
	700	37	25.900	premi di frequenza alle studentesse, conferiti in base al voto dell'esame di maturità, peso del corso di laurea prescelto e conseguimento di almeno 35 crediti con una media delle valutazioni non inferiore ai 24/30 negli esami del primo anno entro il 15 settembre 2008
	700	94	65.800	premi di iscrizione agli studenti, in base al voto dell'esame di maturità e conseguimento di almeno 35 crediti con una media delle valutazioni non inferiore ai 24/30 negli esami del primo anno entro il 15 settembre 2008
Totale	514	372	191.200	

Il **premio alla migliore matricola** è stato istituito nel 2007 ed è stato destinato agli studenti immatricolati per la prima volta nell'a.a. 2006/07.

Gli studenti vengono selezionati in ragione di uno per ciascuna delle dodici facoltà. Tra tutti gli studenti della stessa facoltà, che hanno raggiunto la somma dei crediti più alta, viene premiato lo studente che riporta la media ponderata più alta e, in caso di parità, lo studente più giovane d'età.

Il premio consegnato alle dodici matricole nell'a.a. 07/08 è di 1.000 Euro cad.

A decorrere dall'anno 2003, il MIUR assegna alle Università il fondo per il sostegno dei giovani⁷ dell'importo complessivo di 3 milioni di Euro, ripartito in base al numero di studenti immatricolati nell'a.a. precedente ai corsi di laurea delle classi ministeriali 21, 25, 32 e 37. Ogni ateneo determina di anno in anno i criteri e le modalità per il rimborso parziale delle tasse e dei

⁷ Art. 4 del DM 198/2003 e DM 2/2005.

contributi dovuti dagli studenti iscritti a questi corsi di laurea. Nel 2008 l'importo assegnato dal Ministero (49.610 Euro) è stato erogato sulla base dei requisiti stabiliti dai Consigli delle Facoltà di Economia e di Scienze matematiche, fisiche e naturali. 150 studenti hanno usufruito del contributo, con un rimborso delle tasse pari a 320 Euro o con un buono per l'acquisto di attrezzatura informatica di pari importo.

Al fine di promuovere l'accesso ai corsi di laurea tecnico-scientifici e favorire il riequilibrio nella partecipazione di genere a dette lauree triennali, la Regione Friuli Venezia Giulia per l'a.a. 2007/2008 ha concesso all'Università di Trieste un finanziamento di 190.000 Euro (contributo del Fondo Sociale Europeo) per l'erogazione di premi di iscrizione e frequenza. L'intervento, rivolto agli studenti e alle studentesse immatricolati per la prima volta al primo anno di uno dei corsi di laurea delle Facoltà di Ingegneria e di Scienze matematiche, fisiche e naturali, ha permesso di erogare 210 premi per un valore complessivo di 131.200 Euro e precisamente:

- 79 premi di iscrizione (del valore unitario di 500 Euro) alle studentesse, di cui 45 iscritte alla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali e 34 iscritte alla Facoltà di Ingegneria;
- 37 premi di frequenza (del valore unitario di 700 Euro) alle studentesse, di cui 20 iscritte alla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali e 17 iscritte alla Facoltà di Ingegneria;
- 94 premi di iscrizione (del valore unitario di 700 Euro) agli studenti, di cui 30 iscritti alla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali e 64 iscritti alla Facoltà di Ingegneria.

Per quanto concerne i premi di studio e di laurea delle Fondazioni di Ateneo e di altri sostenitori, si rimanda al paragrafo 3.4.7.

B) Agevolazioni relative alla contribuzione studentesca

Per garantire una reale progressività della **contribuzione studentesca**, che tenga conto di criteri di equità e solidarietà, dall'a.a. 2003/2004, l'Università di Trieste ha individuato, per i corsi di laurea, nove fasce di contribuzione, determinate in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

Nell'a.a. 2005/2006 l'Ateneo ha ulteriormente modificato la propria politica di fasciazione. Per effetto dei cambiamenti, la percentuale degli iscritti collocati nella nona fascia (corrispondente all'importo massimo delle tasse e dei contributi) è sceso dal 76,73% dell'a.a. 2004/2005 al 55,63% dell'a.a. 2006/2007.

Accanto alla politica di fasciazione, sono previsti esoneri parziali per gli studenti: con disabilità inferiore al 66%, in particolari situazioni occupazionali, provenienti da paesi particolarmente poveri.

Sono previsti esoneri per merito e esoneri totali per gli studenti idonei e beneficiari di borse di studio erogate dall'ERDISU e per gli studenti con disabilità superiore al 66%.

Complessivamente, i benefici conferiti hanno dato luogo a minori entrate per quasi circa 8,5 M€

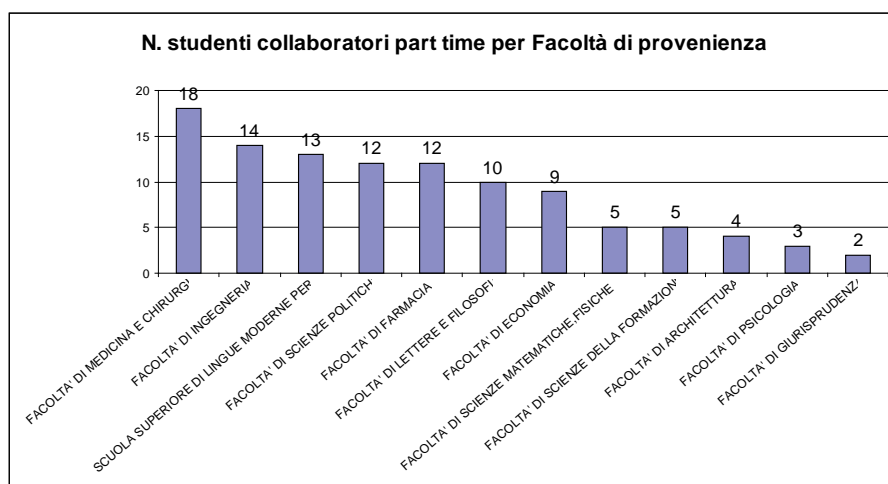
	Minori entrate	Beneficiari	Beneficio medio
Fasciazione	€ 5.311.790,52	7.776	€ 683,10
Esoneri occupazionali e disabili inferiori 66%	€ 25.151	28	€ 898,25
Merito	€ 400.000	1.565	€ 255,59
Part time	€ 27.420	164	€ 167,20
Idonei e beneficiari Erdisu	€ 2.756.187,42	2.059	€ 1.338,60
Totale	€ 8.520.548,94	11.592	€ 735,04

Sempre sul fronte del diritto allo studio, è stata sottoscritta, anche per l'a.a. 2007/2008, tra Erdisu e Università, una Convenzione per realizzare uno sportello unificato per informazioni, raccolta e controllo delle domande presentate ai due Enti. Ulteriore convenzione è stata sottoscritta tra Università, Erdisu e 6 Centri di Assistenza Fiscale (CAF) per il rilascio agli studenti (sia italiani che stranieri) dell'attestazione ISEE presso il comprensorio universitario.

C) Studenti collaboratori part time

Anche nel 2008, sempre nell'ambito del diritto allo studio e delle agevolazioni finanziarie agli studenti, è stato emesso un bando per selezionare studenti collaboratori part time: si tratta dei cosiddetti "studenti 150 ore". Ogni anno viene stilata una graduatoria degli studenti iscritti in base a criteri di merito e di reddito, per svolgere attività di supporto ai servizi e di collaborazione nei laboratori informatici e didattici e nelle biblioteche, nonché fornire informazioni e materiali didattici a matricole e studenti, assistere studenti con disabilità, rilevare le opinioni degli studenti sulle attività didattiche.

È prevista una collaborazione di 150 ore con un compenso orario di 7,75 Euro (totale pari a €1.162,50). Nel 2008 sono stati selezionati 107 studenti coadiutori part-time:



3.4.4 Servizi in entrata

A) Orientamento in entrata

Nel 2008 l'Ateneo ha intrapreso delle iniziative specifiche per assicurare un più stretto rapporto con la scuola secondaria superiore, mirate anche a stimolare l'interesse degli studenti per i corsi delle classi tecniche e scientifiche, che assicurano un'ampia gamma di interessanti prospettive occupazionali anche a Trieste, città caratterizzata dalla presenza di numerose istituzioni di ricerca nazionali e internazionali.

Tali azioni hanno previsto:

- la diffusione capillare di materiale informativo, sia cartaceo che multimediale, e la presentazione delle opportunità formative dell'Università, nelle scuole, negli Informagiovani e nei Centri regionali per l'orientamento del Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale, nelle scuole di lingua italiana della Slovenia e Croazia;
- l'organizzazione di riunioni con tutti i responsabili per l'orientamento delle scuole superiori della provincia di Trieste, Udine e Pordenone, seguite dalla presentazione dell'Ateneo in tutte le scuole che ne hanno fatto richiesta, nel Friuli Venezia Giulia, nel Veneto e nelle scuole italiane dell'Istria;
- la partecipazione a fiere e saloni dello studente;
- l'organizzazione della manifestazione "Porte Aperte", in cui le 12 facoltà si sono presentate agli studenti delle scuole medie superiori con lezioni-tipo, visite alle strutture dell'Ateneo e ai laboratori dei Dipartimenti; analoghe manifestazioni sono state organizzate per i poli universitari di Portogruaro e Pordenone, per le scuole della zona di Gemona, Cervignano, Treviso, S. Donà di Piave e per gli studenti delle scuole italiane dell'Istria.

Si presentano di seguito alcuni dati di riepilogo sulle iniziative di orientamento all'ingresso poste in essere nell'anno 2008.

Indicatore	Numero
n. presentazioni nelle scuole Provincia TS	5
n. presentazioni nelle scuole Regione FVG	8
n. presentazioni nelle scuole fuori Regione FVG	9
n. eventi in sede	3
n. eventi all'esterno dell'Ateneo	6
n. Fiere e Saloni	6

Nel corso del 2008 sono stati inoltre realizzati i seguenti materiali:

- Brochure “Studiare all’Università di Trieste”: 40.000 copie;
- CD “Studiare all’Università di Trieste”⁸: 30.000 copie;
- CD “UniTs per le Scuole”⁹ attività didattico-divulgative: 2.000 copie.

Sempre nell’ambito delle attività di orientamento, nel corso del 2007, è stato inoltre inaugurato l’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dell’Università nel centro cittadino, grazie ad una convenzione con il Comune di Trieste che lo ospita nella propria sede nelle adiacenze di Piazza Unità d’Italia.

Istituito per avvicinare i giovani, le istituzioni del territorio e la cittadinanza all’Ateneo, l’URP offre informazioni e un primo orientamento alle strutture e ai servizi dell’Università.

B) valutazione della preparazione iniziale

Il 44% circa dei corsi di studio prevede una forma di valutazione della preparazione iniziale del candidato. La valutazione è effettuata sia per i corsi con una limitazione negli accessi, sulla base di una programmazione definita a livello nazionale o locale, sia per i corsi che, pur valutando la preparazione iniziale, non prevedono una programmazione degli accessi.

La normativa¹⁰ stabilisce una programmazione degli accessi **a livello nazionale** per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, in Architettura, nelle “lauree sanitarie” (personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione) e in Scienze della formazione primaria, oltre alla Scuola di Specializzazione per l’Insegnamento Secondario (SSIS) e ai corsi di formazione specialistica dei medici.

È prevista invece una programmazione **a livello locale** per i corsi di studio che richiedono l’utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici, o comunque di posti-studio personalizzati (Biotecnologie), per i corsi di studio con l’obbligo di tirocinio, come parte integrante del percorso formativo (Scienze del servizio sociale) e per il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, con sede a Gorizia, date le sue peculiari funzioni di collaborazione transfrontaliera e internazionale.

8 È una guida dello studente che fornisce una panoramica sui servizi e sulle attività dell’Ateneo: dettagli dell’offerta formativa, esempi degli esami di ammissione per i corsi a numero programmato, informazioni sulle tasse universitarie ed i benefici ERDISU, la Guida Erasmus e molto altro materiale informativo.

9 Raccoglie 63 iniziative di area Umanistica, Economico-Giuridica, dell’Ingegneria e delle Scienze. L’Università degli Studi di Trieste ha tra i suoi obiettivi il trasferimento alle nuove generazioni del patrimonio culturale e del sapere che custodisce. Attraverso questo CD l’Ateneo cerca di avvicinare a sé anche i più giovani con una molteplicità di proposte ed attività didattico-divulgative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado che spaziano dalla simulazione di scavi archeologici alle esperienze di laboratorio, ai seminari tematici su argomenti vari, agli stage estivi e a molto altro ancora. Il CD fornisce una breve descrizione di tutte le attività proposte dai Docenti e Ricercatori afferenti ai Dipartimenti dell’Ateneo.

10 La programmazione degli accessi ai corsi universitari e postuniversitari è disciplinata dalla legge 2 agosto 1999, n. 264.

La tabella riporta, per ciascuna facoltà, il numero dei corsi¹¹ che prevedono una **valutazione della preparazione iniziale**:

FACOLTÀ	Corsi che prevedono test per la valutazione della preparazione iniziale	Corsi ad accesso programmato (nazionale e locale)	Totale corsi	Percentuale corsi con test di ammissione sul totale
Architettura		1	1	100%
Economia			6	0%
Farmacia	2		4	50%
Giurisprudenza			1	0%
Ingegneria	5		5	100%
Lettere e filosofia			6	0%
Medicina e chirurgia		10	10	100%
Psicologia		1	1	100%
Scienze della Formazione		2	5	40%
Scienze politiche		1	4	25%
SMFN			8	0%
SSLMIT	1		1	100%
Totale	8	15	52	44,23%

11 Sono esclusi i corsi di LS/LM.

Tavola dei **corsi ad accesso programmato** per tipo di limitazione (numero chiuso):

Facoltà - Tipo Corso - Classe - Corso di Studio - Sede	Tipo limitazione accesso	Totale posti messi a concorso	Totale domande presentate	Totale candidati alla prova
L - 04 - Scienze dell'architettura - TS	Progr. nazionale	150	221	197
ARCHITETTURA		150	221	197
L - 01 - Biotecnologie - TS	Progr. locale	48	120	78
L - SNT1 - Infermieristica - TS	Progr. nazionale	83	145	116
L - SNT1 - Ostetricia - TS	Progr. nazionale	19	60	45
L - SNT2 - Fisioterapia - TS	Progr. nazionale	33	266	209
L - SNT3 - Igiene dentale - TS	Progr. nazionale	22	61	46
L - SNT3 - Tecniche di laboratorio biomedico - TS	Progr. nazionale	19	27	19
L - SNT3 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia - TS	Progr. nazionale	18	51	33
L - SNT4 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro- TS (Corso interateno con l'Università di Udine)	Progr. nazionale	30	40	35
LSCU - 46/S - Medicina e chirurgia - TS	Progr. nazionale	123	715	558
LSCU - 52/S - Odontoiatria e protesi dentaria - TS	Progr. nazionale	17	276	204
MEDICINA E CHIRURGIA		412	1761	1343
L - 34 - Scienze e tecniche psicologiche - TS*	Progr. locale	200	306	232
L - 34 - Scienze e tecniche psicologiche teledidattico - TS*	Progr. locale	100	nd	71
PSICOLOGIA		300	306	303
CDL Scienze della formazione primaria - TS	Progr. nazionale	297	438	312
L - 06 - Scienze del servizio sociale - PN **	Progr. locale	63	82	56
L - 06 - Scienze del servizio sociale - TS **	Progr. locale	65	76	54
SCIENZE DELLA FORMAZIONE		425	596	422
L - 15 - Scienze internazionali e diplomatiche - GO	Progr. locale	120	217	151
SCIENZE POLITICHE		120	217	151
Totale complessivo		1.407	3.101	2.416

Altre tre facoltà prevedono test per la valutazione della preparazione iniziale degli studenti. Di queste, Farmacia e Ingegneria non prevedono limitazioni negli accessi, mentre per la Scuola superiore di lingue moderne l'esito della prova è vincolante ai fini dell'immatricolazione.

La Facoltà di Farmacia sottopone i potenziali iscritti a un test per la valutazione della preparazione in alcune materie propedeutiche e prevede modalità di recupero dei debiti formativi per gli studenti che non lo superano. La Facoltà di Ingegneria prevede che gli studenti dimostrino, successivamente, di aver recuperato i debiti formativi evidenziati dal test iniziale.

C) Precorsi

I precorsi hanno la funzione di consentire ai potenziali studenti di colmare eventuali lacune formative prima dell'inizio dei corsi e di orientarli verso gli ambiti disciplinari più coerenti con la loro preparazione e le loro attitudini. I precorsi sono stati attivati dalle seguenti facoltà:

Facoltà	Precorsi
Ingegneria	1 precorso per tutti i 5 corsi di Laurea
Giurisprudenza	1 precorso per la Laurea magistrale a ciclo unico
Scienze Politiche	1 precorso per i 3 corsi di Laurea a Trieste
Economia	1 precorso per i 6 corsi di Laurea
Scienze MMFFNN	1 precorso per ciascuno degli 8 corsi di Laurea

La Facoltà di Scienze politiche, che prevede una limitazione negli accessi per il corso di Scienze internazionali e diplomatiche della sede di Gorizia, attiva precorsi per i corsi offerti a Trieste. Per la Facoltà di Ingegneria, che prevede un test per la valutazione della preparazione iniziale, i precorsi sono strumentali al recupero degli eventuali debiti formativi rilevati nel test.

3.4.5 Servizi in itinere

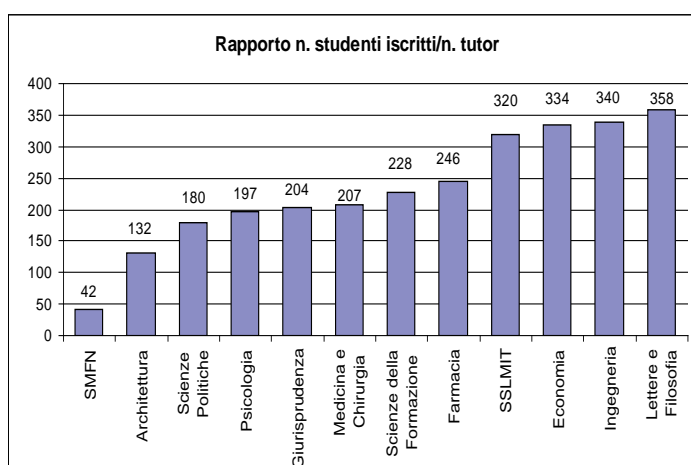
A) I tutor

Le facoltà svolgono attività di **orientamento in itinere** attraverso i **tutor**, che svolgono attività di assistenza e orientamento degli studenti. I tutor sono di due diverse tipologie:

- tutor co.co.co.: sono selezionati con procedura comparativa tramite avviso pubblico, il requisito minimo è la laurea, con una comprovata specializzazione universitaria. Il loro compenso trova copertura nei contributi aggiuntivi nell'ambito delle tasse universitarie. L'attività spazia dall'assistenza agli studenti, alle esercitazioni, al collegamento fra docenti e studenti;
- tutor ex DM 198/03: sono studenti dei corsi di laurea specialistica o anni successivi al terzo per i corsi di laurea "vecchio ordinamento" o ciclo unico, gli studenti SISS e i dottorandi, selezionati per capacità e merito con un bando delle facoltà.

Facoltà	co.co.co.	DM 198/03	TOTALE
SMFN	26	12	38
Scienze della formazione	4	8	12
Scienze Politiche		9	9
Medicina e Chirurgia	5	3	8
Giurisprudenza		7	7
Ingegneria		7	7
Psicologia	2	5	7
Architettura	2	4	6
Economia		5	5
Lettere e filosofia		5	5
Farmacia		4	4
SSLMIT		3	3
Totale	39	72	111

Il grafico che segue riporta il valore del rapporto tra numero di studenti e numero di tutor per facoltà:



Rispetto alla media di Ateneo (171) sono le Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali e Architettura a presentare il miglior rapporto tra numero di studenti e numero di tutor.

B) Corsi teledidattici

Per i **corsi di laurea con modalità didattica a distanza** (i cosiddetti "corsi teledidattici") l'Università di Trieste aderisce dal 1994 al Consorzio Nettuno, usufruendo dei servizi che questo mette a sua disposizione.

Si tratta di corsi di cui fruiscono soprattutto gli studenti che hanno difficoltà a frequentare le

lezioni in aula: studenti lavoratori oppure con disabilità, studenti con famiglia o residenti in località che rendono disagiata recarsi con assiduità al luogo di studio.

Conseguentemente, anche il servizio di segreteria è stato adattato alle esigenze degli studenti (orari flessibili di sportello, servizi accessibili telefonicamente, via web e per posta elettronica).

La tabella indica i corsi a distanza offerti nell'anno accademico 2007/2008 e il numero degli studenti iscritti per i tre anni di corso di laurea.

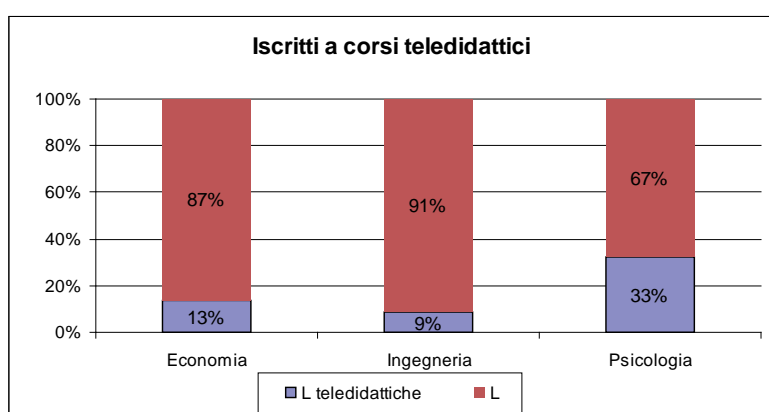
Corso di Studio - Sede	Tipologia	Iscritti totali
<i>Economia e amministrazione delle imprese - Trieste (*)</i>	LT	150
<i>Economia e gestione dei servizi turistici - Gorizia</i>	LT	17
Facoltà di Economia		167
<i>Ingegneria elettrica - Trieste</i>	LT	6
<i>Ingegneria elettronica - Trieste</i>	LT	32
<i>Ingegneria industriale - Trieste</i>	LT	16
<i>Ingegneria informatica - Trieste</i>	LT	86
Facoltà di Ingegneria		140
<i>Discipline psicosociali - Trieste</i>	LT	25
<i>Scienze e tecniche psicologiche - Trieste</i>	LT	276
Facoltà di Psicologia		301
Totale iscritti		608

(*) incluso 1 iscritto al Corso di Laurea ante-riforma

Negli ultimi anni, il trend delle iscrizioni ai corsi teledidattici è stato pressoché costante: generalmente si registra un leggero incremento nelle immatricolazioni in occasione dell'avvio di nuovi corsi, che poi rientra negli anni successivi.

Nella regione Friuli Venezia Giulia, l'Ateneo di Trieste è l'unico a erogare corsi di laurea con modalità didattica a distanza in collaborazione con il Consorzio Nettuno.

Il grafico che segue riporta la proporzione di iscritti a corsi a distanza nelle tre facoltà in cui i corsi sono attivati:



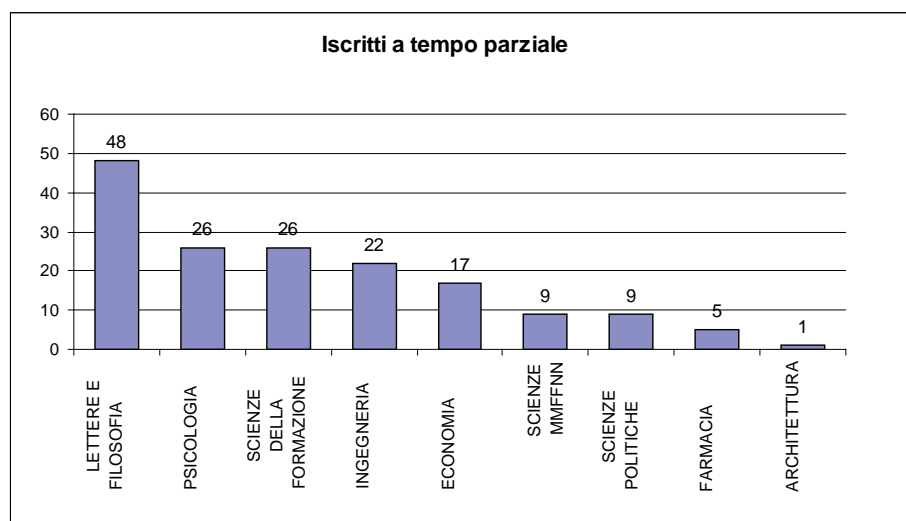
C) Iscrizione a tempo parziale

L'iscrizione a tempo parziale è una formula che l'Università di Trieste ha adottato a partire dall'a.a. 2005-2006 per venire incontro a chi vuole conseguire una laurea di primo livello o una laurea specialistica a ciclo unico, ma non può dedicarsi a tempo pieno allo studio, ad esempio perché già sta lavorando e quindi è consapevole di non riuscire a sostenere esami per i 60 crediti previsti all'anno. Per questi studenti c'è la possibilità di distribuire i crediti in un numero di anni superiore al previsto, senza scivolare nella categoria dei fuori corso, ma iscrivendosi appunto come "studente part-time" e pagando annualmente tasse inferiori.

È previsto un risparmio di 120 Euro all'anno se si opta per un part-time da 40 crediti/anno e di 180 Euro se si opta per un part-time da 30 crediti/anno. A queste cifre va aggiunto l'ulteriore risparmio di 50 Euro annuali che verrebbero pagati in aggiunta alle tasse negli anni di iscrizione fuori corso.

Dall'a.a. 2006-07 l'iscrizione a tempo parziale è stata estesa anche agli studenti che si iscrivono al primo anno e alle lauree specialistiche.

Complessivamente gli iscritti a tempo parziale nell'a.a. 2007/2008 sono stati 163, di cui 143 iscritti a corsi di laurea e 20 a corsi di laurea spec./magistrale:



D) Servizi del sistema informativo per la gestione delle carriere studenti e della didattica - ESSE3

Nato per offrire supporto alla Sezione Didattica, lo sviluppo di **ESSE3** sta oggi evolvendo in direzione di un potenziamento delle funzionalità rivolte ai docenti e agli studenti, con una sempre maggiore integrazione fra le attività della Segreteria Didattica e quelle delle segreterie di facoltà. Sulla base delle esigenze degli utenti, sono stati sviluppati nuovi servizi on-line allo scopo di poter accedere, tramite connessione Internet o da postazioni dedicate in Ateneo, a molte delle funzioni che in precedenza potevano essere svolte esclusivamente allo sportello. L'obiettivo è stato quello di offrire un servizio non vincolato da

orari, favorendo l'eliminazione delle code agli sportelli.

ESSE3 si integra con la banca dati OFF.F del MIUR: in entrata, il sistema recepisce i dati per sincronizzare l'offerta didattica con i codici e con le regole di percorso del Ministero, in uscita fornisce al sistema i dati sulle attività didattiche pianificate.

I servizi on line di Esse3 sono articolati nelle tre aree principali:

1. Area pubblica
2. Area registrato
3. Area studente

Per semplificare gli adempimenti richiesti ai dottorandi, nel 2007 è stata avviata la gestione delle ammissioni on-line con il sistema ESSE3 sia per i corsi che per le Scuole di Dottorato ed è stata implementata la banca dati dell'Anagrafe Nazionale dei dottorati, anche per quanto riguarda il Progetto Giovani¹².

Nel 2008 è stato attivato il servizio on line per l'accesso agli avvisi della Segreteria studenti e il servizio on line per l'iscrizione agli esami di stato. Sempre nel corso del 2008 è stato presentato il progetto per partecipare all'iniziativa Campus digitali (per realizzare la verbalizzazione on-line degli esami) promosso dal Dipartimento per la Digitalizzazione della P.A. e l'Innovazione Tecnologica; le attività sono state avviate nel 2009.

È in corso di analisi l'attivazione dei servizi on line per l'esame di ammissione degli studenti stranieri e per la domanda di conseguimento del titolo.

E) Archivi istituzionali (OpenStarTs e Moodle)

Nell'anno accademico 2007/2008 è stata messa in produzione, con il Sistema Bibliotecario di Ateneo, la procedura di deposito delle tesi di dottorato nell'**archivio istituzionale OpenStarTs**. Il vantaggio di questa procedura è che la consegna delle tesi può avvenire in remoto, senza la necessità di stampare copie cartacee, con conseguente notevole risparmio economico e di tempo per i dottorandi. Viene inoltre garantita, secondo le migliori prassi internazionali, una maggiore visibilità e disseminazione ai lavori di ricerca. Nell'anno accademico 2007-08 sono state autoarchivate 158 tesi di dottorato, la totalità di quelle discusse.

A partire dall'anno accademico 2006/2007, l'archivio ha anche accolto l'edizione in formato digitale a libero accesso di numerose pubblicazioni a stampa edite dalla EUT – Edizioni Università di Trieste, permettendo una compressione delle tirature e relativi costi di stampa e favorendo la disseminazione e l'impatto dei risultati della ricerca.

Sul fronte dell'**e-learning**, si segnala che l'Ateneo utilizza la piattaforma digitale (**Moodle**) sulla quale viene archiviato e messo a disposizione il materiale didattico (manuali, dispense, esercitazioni, ecc.), predisposto dai docenti. Si tratta di uno strumento che consente allo studente di seguire un percorso on line guidato direttamente dal proprio docente. Sul fronte organizzativo interno, è stato istituito un Comitato per la formazione a distanza con funzioni di indirizzo, consulenza e valutazione sui diversi profili dell'e-learning, al quale è stato affiancato un Gruppo di lavoro di supporto alla piattaforma Moodle.

¹² D.M. 263/2004 e successive modifiche.

3.4.6 Servizi in uscita

L'Università si propone come soggetto attivo di politica del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro.

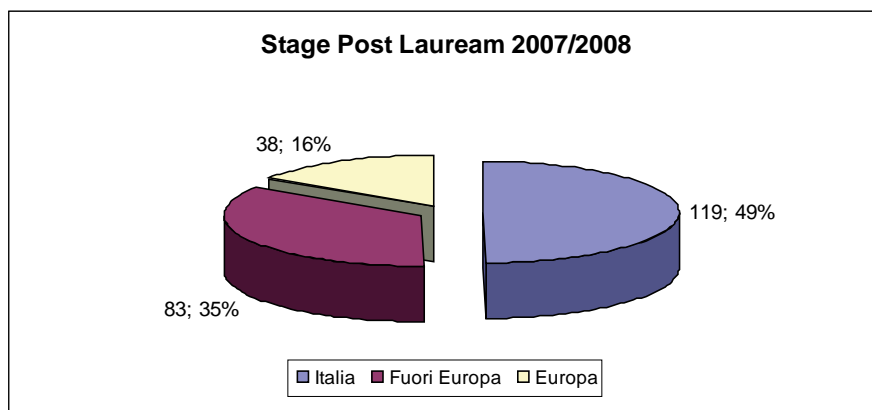
A) Tirocini

Attraverso i tirocini formativi e di orientamento le università completano la formazione degli studenti in aula e li portano a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. Per questo l'Ateneo favorisce/incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il **tirocinio** con un gran numero di aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Nel 2008 erano 2472 le convenzioni stipulate per questo tipo di attività, 1860 con privati (imprese, studi professionali, ecc.) e 612 con istituzioni (enti di ricerca, enti locali, aziende sanitarie e ospedaliere, ecc.).

FACOLTÀ	PRIVATI	ENTI
Architettura	114	18
Economia	660	38
Farmacia	110	5
Giurisprudenza	40	17
Ingegneria	181	89
Lettere e Filosofia	63	59
Medicina e Chirurgia	42	64
Psicologia	138	82
Scienze della Formazione	185	51
Scienze MMFFNN	102	68
Scienze politiche	53	34
SSLMIT	120	57
Convenzioni di Ateneo	52	30
TOTALI	1860	612
		2472

Attraverso i tirocini di inserimento lavorativo (TIL), l'Università accompagna il laureato anche dopo il conseguimento del titolo. Tali iniziative nascono con l'intento di abbreviare i tempi di ingresso nel mondo del lavoro.

Nel grafico a pagina seguente si riporta la percentuale di tirocini post lauream (complessivamente 240) svolti nelle varie aree geografiche.



Al fine di abbreviare i tempi di ingresso nel mondo del lavoro, le adunanze del CdA del 31 ottobre 2007 e del SA del 20 novembre 2007 hanno deliberato di autorizzare la stipula del Protocollo di Intesa tra l'Ateneo e il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (ex Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale) per l'adesione al Programma FixO (Formazione e Innovazione per l'occupazione). Il programma mira a favorire la costruzione di un sistema di servizi efficace, flessibile e riconoscibile, articolato sulle specificità locali, che permetta agli Atenei di proporsi quali soggetti di politica attiva del lavoro. Il Protocollo d'Intesa è stato firmato in data 12 dicembre 2007.

In data 17 aprile 2008 sono stati firmati il Protocollo operativo con Italia Lavoro S.p.A. (agenzia del Ministero del Lavoro) e la progettazione di dettaglio (autorizzati con delibera del SA del 19 febbraio 2008 e del CdA del 27 febbraio 2008).

Si presentano di seguito alcuni indicatori sui risultati conseguiti nell'ambito del programma FixO nel corso del 2008:

Indicatore	N.
Candidati al bando FixO	263
Tirocini di inserimento lavorativo attivati con FixO	104
Tirocini su programmi sociali (Fondazione CRUI – Ministero Affari Esteri, Assocamerestero, Ministero Sviluppo Economico – DPSC, Farmindustria, Agenzia Spaziale Italiana)	172
Tirocini inserimento lavorativo extra FixO	47
Utenti	3.100 ca.

B) Job placement e Sportello del Lavoro

Nell'Ateneo triestino, le attività di *job placement* e di orientamento in uscita vengono svolte dallo Sportello del Lavoro, struttura nata per rispondere all'esigenza di adeguate iniziative per il sostegno dei laureati e per promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Grazie all'orientamento in uscita, gli Atenei possono anche misurare il grado di efficacia della propria offerta formativa e, se necessario, riprogettarla.

Allo Sportello del Lavoro si rivolgono:

1. studenti che stanno concludendo gli studi o neolaureati, interessati ai servizi di *career counseling* o di *job placement* per la ricerca di un lavoro o per ottenere suggerimenti sulla stesura del proprio curriculum vitae o sulla preparazione/gestione di un colloquio di lavoro;
2. esponenti del mercato del lavoro (enti, aziende, imprese, agenzie) che comunicano l'evoluzione delle proprie esigenze, oppure che sono alla ricerca di laureandi o neolaureati da assumere o da avviare al lavoro attraverso tirocini di inserimento.

Per rispondere alla crescente domanda di servizi on-line, lo Sportello del Lavoro di Ateneo si è dotato di uno strumento agile, studiato per rispondere alle esigenze dei diversi tipi di neolaureato. In particolare, sono state realizzate:

- una bacheca elettronica per gli annunci di lavoro e di tirocinio;
- una sezione dedicata alla consulenza per gli strumenti di ricerca attiva del lavoro (redazione di un curriculum vitae e di una lettera di presentazione, strumenti per rendere efficace un colloquio di lavoro, ecc.).

Lo Sportello del Lavoro ha inoltre collaborato all'organizzazione del Job Forum 2008 (19 novembre 2008). Il *career day*, uno fra gli strumenti più efficaci di incrocio tra la domanda e offerta di lavoro, ha il fine di avvicinare le principali realtà produttive del territorio all'Ateneo. La manifestazione ha visto la partecipazione di circa 500 studenti e 57 imprese. Info: <http://www.apsonline.it/jobforum>.

C) AlmaLaurea

Dal 1996 l'Ateneo aderisce al Consorzio interuniversitario **AlmaLaurea**, un consorzio di 53 università italiane sostenuto dal MIUR, che mette in relazione aziende e laureati ed è un punto di riferimento dall'interno della realtà universitaria per vari aspetti che riguardano l'occupazione, gli studi universitari e la condizione giovanile. Con l'adesione al consorzio, l'Ateneo implementa la banca dati di AlmaLaurea, realizza per conto del MIUR l'anagrafe nazionale dei laureati e favorisce il loro inserimento occupazionale. I laureandi possono redigere un curriculum vitae certificato dall'Università di Trieste e sempre aggiornabile online in base alle esperienze di lavoro maturate: il curriculum è disponibile nella banca dati AlmaLaurea, interrogata quotidianamente da molte aziende italiane ed estere alla ricerca di personale. Con il Questionario AlmaLaurea i laureati esprimono opinioni utili al miglioramento dei servizi loro dedicati.

Nella tabella che segue si riportano i dati sui laureati che hanno compilato il questionario, autorizzando la pubblicazione del CV, con riferimento all'anno 2008.

Facoltà	Laureati che hanno compilato il questionario e autorizzato la pubblicazione del CV	Totale laureati	Percentuale
Architettura	145	146	99,3
Economia	245	250	98,0
Farmacia	79	82	96,3
Giurisprudenza	263	267	98,5
Ingegneria	389	395	98,5
Lettere e Filosofia	271	296	91,6
Medicina e Chirurgia	300	304	98,7
Psicologia	269	285	94,4
Scienze della formazione	468	490	95,5
Scienze matematiche, fisiche e naturali	278	287	96,9
Scienze politiche	311	346	89,9
Scuola Superiore di Lingue moderne per Interpreti e Traduttori	220	221	99,5
Totale complessivo	3238	3369	96,1%

Per incentivare l'incontro tra aziende e laureati nel 2007 è stato aperto lo Sportello AlmaLaurea presso l'Università di Trieste. È un servizio, per aziende ed enti che cercano laureati da assumere, per la ricerca e la selezione di curriculum vitae di neolaureati e laureati con esperienza. Le imprese attingono, attraverso questo Sportello, a una grande banca dati di laureati (più di 1.300.000), con curriculum vitae certificati, completi e dettagliati, selezionabili con oltre 100 parametri di ricerca.

In un anno di attività dello Sportello, sono stati forniti alle aziende (per il 74% della Regione e per il 36% della provincia di Trieste) più di 1.700 curriculum vitae.

Oltre alla fornitura di curriculum vitae, che è l'attività principale dello Sportello AlmaLaurea dell'Università di Trieste, si rendono disponibili alle aziende anche altri servizi:

- pubblicazione di *company profile* sul sito di Alma Laurea: questo servizio è rivolto ad aziende che, indipendentemente da offerte di lavoro per specifiche funzioni aziendali, sono interessate a ricevere candidature spontanee;
- pubblicazione di annunci di offerta di lavoro e alert sul sito di Alma Laurea: il servizio offre la possibilità per un'azienda di pubblicare un annuncio di lavoro sulla pagina web di AlmaLaurea e, contemporaneamente, di mandare un alert via e-mail che invita a leggere l'annuncio, ad una rosa di laureati selezionati;
- servizi di alert Master /alert lavoro; è possibile mandare una comunicazione via e-mail ai laureati della Banca Dati AlmaLaurea per promuovere un Master o un corso di formazione oppure per comunicare via e-mail un annuncio di lavoro;
- servizi di pre-screening dei candidati e servizi di selezione completi: viene individuato un numero ristretto e predefinito di candidati (compreso fra 4 e 6) individuati all'interno della banca dati AlmaLaurea e/o reclutati attraverso la pubblicazione di un annuncio in bacheca.

Lo sportello di Ateneo, in questi casi, fa da tramite tra le imprese e il Servizio Aziende di AlmaLaurea.

Accanto a queste attività si è creato un canale diretto con il mondo delle imprese, che vengono raggiunte ogni anno in più occasioni da una campagna di e-mailing promozionale del nostro Sportello in collaborazione con il Servizio Aziende di AlmaLaurea, e con il mondo dei laureati, che ogni anno vengono contattati, sempre tramite e-mail, per informazioni sulle attività dello Sportello AlmaLaurea e per l'invito all'aggiornamento dei curriculum vitae.

Si riportano, nella tabella a pagina seguente, i dati per facoltà relativi alla condizione occupazionale dei **laureati 2007 di primo livello dell'Ateneo triestino ad un anno dal conseguimento del titolo di studio**, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione (Fonte: Indagine AlmaLaurea 2008 sulla condizione occupazionale dei laureati). Sono stati analizzati distintamente (nell'ordine di esposizione delle colonne) coloro che risultano impegnati esclusivamente in un'attività lavorativa (a), quanti si sono posti l'obiettivo di coniugare laurea specialistica e lavoro (b) e coloro che si dedicano esclusivamente alla laurea specialistica (c). Fra i laureati che non lavorano e non sono iscritti alla laurea specialistica, esaminiamo distintamente coloro che non cercano lavoro (d) e coloro che sono invece in cerca di un'occupazione (e).

FACOLTÀ	UniTs/ Nazionale	LAVORA			NON LAVORA			
		Lavora (a)	LS/LM (b)	Tot. (a)+(b)	LS/LM (c)	Non cerca (d)	Studia/non cerca (c)+(d)	Cerca (e)
Architettura	UniTs	6,3	23,4	29,7	67,2	-	67,2	3,1
	Media	22,1	15,7	37,8	51,1	3,7	54,8	7,3
Economia	UniTs	28,8	16,7	45,5	46,2	2,6	48,8	5,8
	Media	25,2	17,0	42,2	48,9	2,9	51,8	6,0
Farmacia	UniTs	43,8	37,5	81,3	12,5	6,3	18,8	-
	Media	53,3	10,5	63,8	16,2	2,3	18,5	17,6
Giurisprudenza	UniTs	7,0	27,1	34,1	62,8	1,6	64,4	1,6
	Media	16,8	21,6	38,4	55,9	2,1	58,0	3,5
Ingegneria	UniTs	18,5	17,5	36,0	59,3	3,2	62,5	1,6
	Media	16,2	13,9	30,1	66,2	1,2	67,4	2,3
Lettere e filosofia	UniTs	23,1	24,4	47,5	36,5	7,7	44,2	8,3
	Media	22,8	19,6	42,4	44,4	3,9	48,3	9,3
Medicina e chirurgia	UniTs	75,4	4,9	80,3	11,3	2,1	13,4	6,3
	Media	81,2	3,5	84,7	3,2	2,6	5,8	9,5
Psicologia	UniTs	9,9	35,1	45,0	52,3	2,0	54,3	0,7
	Media	9,2	29,0	38,2	57,8	1,6	59,4	2,4
Scienze della formazione	UniTs	46,9	19,5	66,4	19,9	5,5	25,4	8,2
	Media	41,1	19,9	61,0	26,6	3,0	29,6	9,4
SMFN	UniTs	18,5	13,9	32,4	63,9	1,9	65,8	1,9
	Media	20,0	13,8	33,8	59,8	2,1	61,9	4,4
Scienze politiche	UniTs	10,9	21,1	32,0	62,9	2,3	65,2	2,9
	Media	28,4	19,0	47,4	40,3	3,7	44,0	8,7
SSLMIT	UniTs	25,9	14,3	40,2	46,4	8,0	54,4	5,4
	Media	31,2	12,4	43,6	42,7	6,8	49,5	6,8
Ateneo	UniTs	27,0	20,0	47,0	45,0	3,6	48,6	4,4
	Media	31,6	16,3	47,9	42,3	2,9	45,2	7,0

Il collettivo esaminato risulta ancora decisamente eterogeneo al suo interno: infatti, solo una parte (85%) del collettivo esaminato può essere considerata a pieno titolo "figlia della riforma", quella cioè che ha compiuto per intero ed esclusivamente il percorso di primo livello.

La percentuale di studenti che continua gli studi è superiore di 6,4 punti rispetto alla media: in particolare, è superiore di quasi tre punti la percentuale di quelli che non lavorano, è superiore di quattro punti quella degli studenti della LS che lavorano.

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui **laureati 2007 a ciclo unico ad un anno dal conseguimento del titolo**:

	Lavora		Non lavora ma cerca		Non lavora e non cerca		Non lavora/non cerca ma frequenta corso universitario/praticantato	
	Units	Naz	Units	Naz	Units	Naz	Units	Naz
Farmacia	61,5	69,2	7,7	15,8	30,8	14,9	28,2	11,0
Medicina e chirurgia	30,6	31,8	9,7	8,2	59,7	60,0	41,7	50,0
Collettivo selezionato	41,4	45,2	9,0	13,9	49,5	40,8	36,9	33,2

Nella tabella che segue si riportano i dati per facoltà relativi alla condizione occupazionale dei **laureati 2007-specialistici dell'Ateneo triestino ad un anno dal conseguimento del titolo di studio**, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

	Lavora		Non lavora ma cerca		Non lavora e non cerca		Non lavora/non cerca ma frequenta corso universitario/praticantato	
	Units	Naz	Units	Naz	Units	Naz	Units	Naz
Architettura	70,0	77,5	30,0	14,1	-	8,4	-	4,6
Economia	78,0	69,1	12,0	16,6	10,0	14,4	10,0	10,1
Giurisprudenza	24,4	24,7	22,2	23,4	53,3	51,9	51,1	50,2
Ingegneria	81,4	78,6	8,6	8,8	10,0	12,6	7,1	8,7
Lettere e filosofia	72,2	57,5	16,7	27,3	11,1	15,3	5,6	10,1
Medicina e chirurgia	31,8	86,4	18,2	7,0	50,0	6,6	45,5	4,4
Psicologia	61,2	49,0	20,9	33,7	17,9	17,3	10,4	11,4
Scienze della formazione	80,0	62,1	20,0	28,5	-	9,4	-	4,1
Scienze matematiche, fisiche e naturali	31,0	43,2	15,5	25,0	53,4	31,7	48,3	25,5
Scienze politiche	69,0	66,1	19,7	23,8	11,3	10,1	4,2	4,7
Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori	82,5	86,7	10,0	7,2	7,5	6,0	-	-
Collettivo selezionato	62,0	62,2	16,4	20,0	21,6	17,8	17,2	13,3

Nell'ambito del secondo livello la percentuale di coloro che hanno compiuto il loro percorso di studi interamente nel nuovo ordinamento rappresenta l'83% dei laureati specialistici del 2007.

La percentuale complessiva di laureati che lavorano ad un anno dalla laurea è sostanzialmente allineata al dato medio nazionale. Risulta superiore alla media la percentuale di coloro che non lavorano e non cercano un'occupazione; tale andamento può essere letto in parallelo alla percentuale, decisamente più alta rispetto alla media, di coloro che si dedicano ad approfondimenti accademici o ad esercitare un praticantato.

D) Esami di stato per l'abilitazione all'accesso alle professioni regolamentate

L'Ateneo gestisce una serie di esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni regolamentate. La tabella che segue riporta il numero di abilitati nel corso del 2008 per ciascuna professione:

Professione	Totale
Architetto	59
Architetto Junior	4
Attuario	3
Biologo	26
Biologo Junior	1
Chimico	7
Dottore Commercialista	10
Dottore in Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro	2
Dottore in Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità	3
Farmacista	66
Geologo	7
Ingegnere	49
Ingegnere civile e ambientale	8
Ingegnere civile e ambientale Junior	3
Ingegnere dell'Informazione	18
Ingegnere dell'Informazione Junior	2
Ingegnere industriale	26
Ingegnere industriale Junior	1
Medico Chirurgo (post D.M. 445/2001)	86
Odontoiatra	25
Pianificatore territoriale	1
Psicologo	147
TOTALI	554

3.4.7 Servizio Fondazioni, Premi e Iniziative culturali

A) Finalità

Al fine di sostenere il diritto allo studio, l'Università di Trieste ha da tempo deciso di valorizzare e promuovere le attività di fund raising finalizzate all'istituzione di premi a favore di studenti e laureati. A tale scopo, è stato istituito un servizio che si occupa esclusivamente del settore non profit, volto a sostenere il diritto allo studio e a premiare laureati che si siano distinti per il percorso di studi particolarmente brillante. I donatori possono ora rivolgersi direttamente al Servizio Fondazioni, Premi e Iniziative Culturali per istituire nuovi premi o attivare annualmente quelli già istituiti. La struttura si prende cura di tutti i passaggi, dall'impostazione del bando alla procedura concorsuale, all'erogazione del premio stesso, curando gli aspetti amministrativi e contabili, la promozione e la cerimonia di consegna.

Questa scelta organizzativa, grazie alla consolidata sinergia creatasi con la Città e con la Regione, ottenuta in seguito all'attivazione di un'attenta opera di monitoraggio e promozione, ha consentito di realizzare ottimi risultati. L'obiettivo, piuttosto ambizioso, per il futuro, è quello di riuscire a attrarre risorse anche svincolate da scopi specifici, con le quali poter sostenere la generalità delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

B) Fondazioni

Attualmente sono tre le Fondazioni costituite presso l'Ateneo in esecuzione di volontà testamentarie; il Rettore è il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Fondazione	Patrimonio
"Aldo Duca" <i>Facoltà di Medicina e Chirurgia</i>	patrimonio: €1.186.317,84 <i>più una proprietà agricola sita a Terzo di Aquileia (UD) del valore ipotetico di €205.200</i>
	patrimonio: €106.077 <i>più azioni del Sanatorio Triestino per un valore di €38.003</i>
"Guido Morpurgo Tagliabue" <i>Facoltà di Lettere e Filosofia</i>	patrimonio: €617.551,84
"Ing. Marcello Urban" <i>Facoltà di Ingegneria</i>	patrimonio: €689.849 <i>più appartamento sito in via dello Scoglio del valore stimato di €175.000</i>

Lo scopo delle Fondazioni è quello di sostenere e incoraggiare le attività disciplinari legate alla propria istituzione, concorrendo al finanziamento di dottorati di ricerca, borse di studio, master, assegni di ricerca, corsi di specializzazione post lauream e premi di studio o di laurea.

I patrimoni vengono amministrati e mobilitati dagli organi direzionali al fine di mantenerli

attivi. Con le rendite realizzate, i rispettivi Consigli di Amministrazione deliberano annualmente i piani di intervento.

L'Ateneo si occupa anche della gestione delle locazioni che competono alle medesime Fondazioni, in quanto facenti parte dei lasciti.

C) Premi

Il settore Premi di studio e di laurea viene sostenuto dai seguenti canali:

1. **rendite** dei patrimoni delle Fondazioni;
2. **lasciti testamentari** a titolo di legato, devoluti all'Ateneo da parte di persone decedute che si sono distinte per particolari meriti in ambito accademico ed extra-accademico;
3. **donazioni** sia di tipo finanziario che immobiliare o, talvolta, anche riguardanti oggetti di pregio artistico, storico. Vanno inoltre menzionate le donazioni di familiari o colleghi a fini commemorativi di importo normalmente più contenuto;
4. **"fund raising"**: dalla fine del 2006 è stata avviata una campagna di diffusione e informazione che ha consentito di annoverare tra i nuovi sostenitori anche il Comune di Trieste, la Fondazione Brovedani di Gradisca d'Isonzo, l'Erdisu, l'Acegas e molti altri, registrando un incremento del 3,03% nel 2008.

Si riportano di seguito i dati relativi ai premi di studio e di laurea erogati nel corso del 2008:

i) di studio

Tipologia di corso	N. premi di studio	Importo	Importo medio
L	12	13.490	1.124
LM	15	19.470	1.298
CU	7	7.740	1.106
post lauream	1	3.000	3.000
Totale	35	43.700	1.249

ii) di laurea

Tipologia di corso	N. premi di laurea	Importo	Importo medio
L	4	5.500	1.375
LM	31	46.310	1.494
Totale	35	51.810	1.480

L'Ateneo partecipa inoltre al Collegio universitario per le scienze "Luciano Fonda", con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle discipline scientifiche, attraverso l'assegnazione di borse di studio a giovani particolarmente meritevoli.

3.4.8 Attività sportive, culturali e sociali

A) Attività sportive

Più di 3.700 studenti universitari sono iscritti alle varie iniziative del **Centro Universitario Sportivo (CUS)**, che prevedono oltre 50 diverse attività sportive (in gestione diretta e attraverso convenzioni), una decina di sezioni agonistiche e una discreta attività di scambi internazionali.

Una cospicua parte dell'attività del CUS si svolge nella palestra di via Monte Cengio, di proprietà dell'Università.

Il CUS collabora anche con l'ERDISU, sia per la disponibilità della sede che per permettere agli studenti di usufruire di ulteriori servizi sportivi, e con il CRUT, Circolo Ricreativo dell'Università di Trieste.

Principali tipologie di attività promosse nel corso del 2008 e il numero di partecipanti a ciascuna di esse:

Tipo di manifestazione	partecipanti	partite-gare incontri
Attività internazionale	17	27
Campionati mondiali universitari	1	1
Campionati nazionali universitari	141	143
Attività organizzata dai CUS di altri atenei	53	27
Attività promozionale	96	13
Tornei universitari interni	802	427
Gare universitarie interne	796	112
Corsi ed attività propedeutica organizzati direttamente dal CUS Trieste	1.342	
Corsi ed attività propedeutica in convenzione	523	
Campus invernali ed estivi	9	
complessivamente	3.780	750

Nel 2008 l'Ateneo ha contribuito al finanziamento del CUS con un importo di 40.000€ pari al 10,23% delle entrate complessive del CUS.

B) Attività culturali e sociali

Nel 2007 è stato emanato un nuovo "Regolamento per le attività culturali e sociali degli studenti", che prevede vari incentivi per associazioni, liste e gruppi studenteschi per le loro iniziative culturali e sociali annuali. L'assegnazione relativa all'attività 2007/2008 di associazioni e dei gruppi studenteschi è stata di 37.000 Euro.

Infine, grazie alla **Student Card**, esito di una proficua collaborazione inter-enti (tra cui Camera di Commercio di Trieste, Comune di Trieste e Erdisu) gli studenti iscritti possono usufruire di agevolazioni presso centri ricreativi, culturali, museali e sportivi, cinema, esercizi commerciali, ecc.

3.4.9 Internazionalizzazione della didattica

3.4.9.1 Studenti provenienti dall'estero

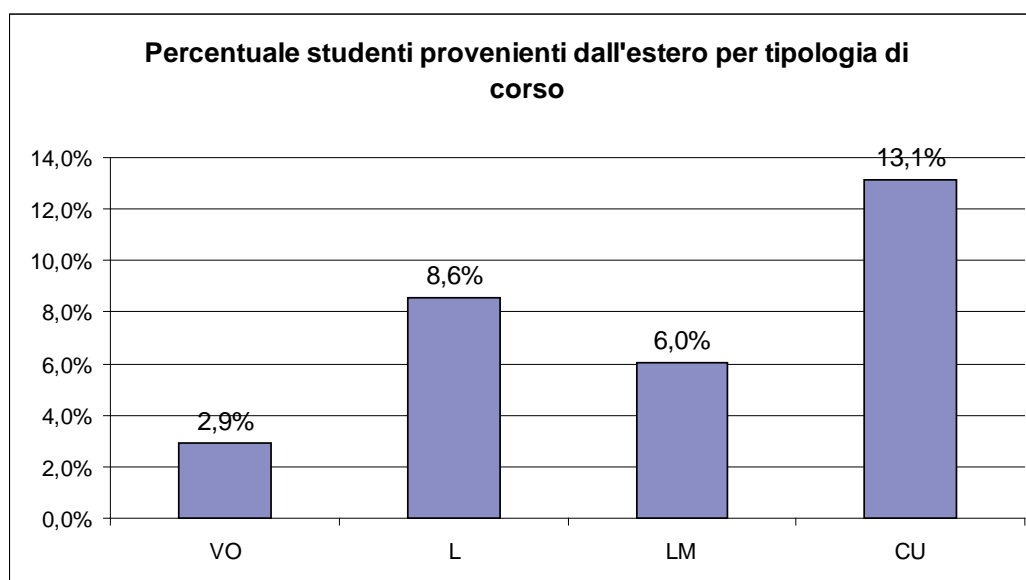
3.4.9.1.1 Studenti di primo e secondo livello provenienti dall'estero

L'Università di Trieste, con i suoi 1.485 studenti stranieri nell'a.a. 2007/2008 (pari al 7,8% degli iscritti totali), si colloca al primo posto in Italia tra le università statali per la percentuale di studenti stranieri iscritti (dalla rilevazione sono state escluse le università per stranieri).

A) Presenza di studenti provenienti dall'estero

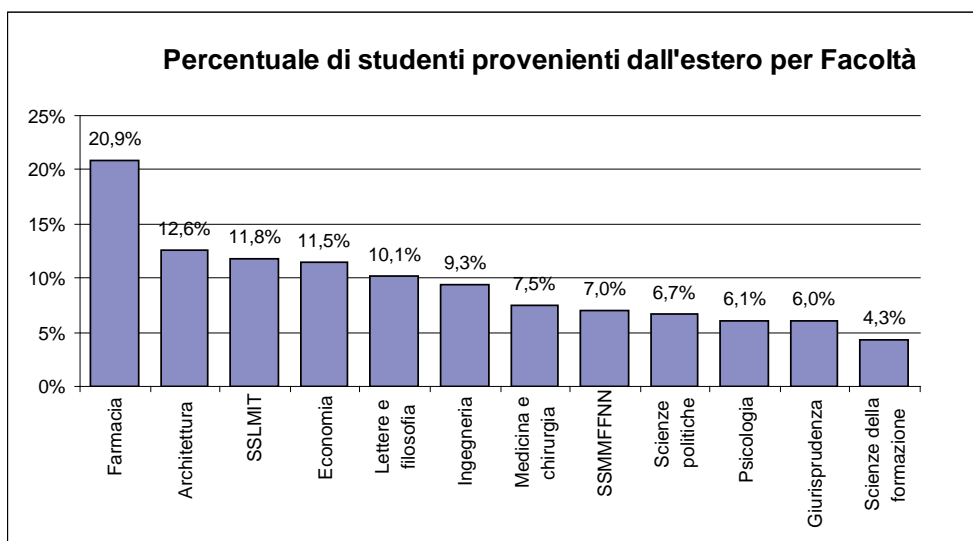
i) per tipologia di corso

A livello di Ateneo, la percentuale di studenti provenienti dall'estero (1.644, di cui 1.485 stranieri e 159 italiani residenti all'estero) è del 8,7%:



La presenza di studenti provenienti dall'estero è superiore alla media di Ateneo nei corsi a ciclo unico (13,1%) mentre è inferiore alla media negli altri corsi. L'elevata presenza di studenti stranieri nei corsi a ciclo unico è legata alla percentuale particolarmente alta di studenti stranieri iscritti alla Facoltà di Farmacia.

ii) per facoltà

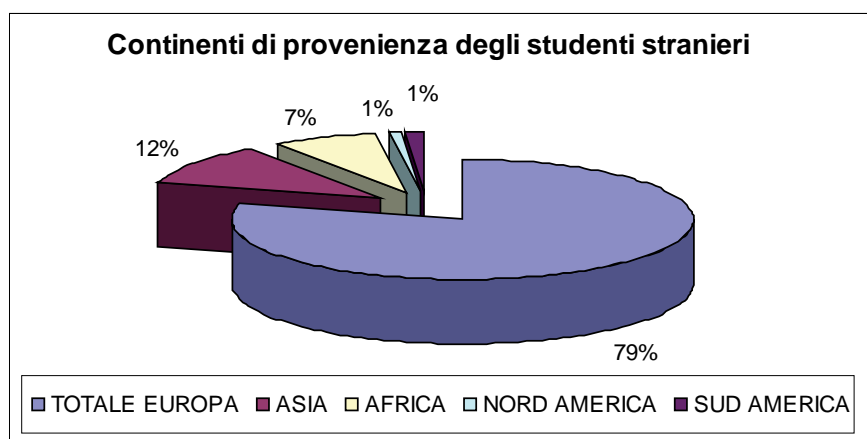


Gli studenti della Facoltà di Farmacia provenienti dall'estero sono per il 5,4% circa italiani residenti all'estero e per la restante parte stranieri, dei principali paesi di provenienza degli iscritti in Ateneo: Croazia (42%), Slovenia (11%), Libano (10%), Albania (9%), Grecia (6%), Israele (5%) e di altre nazioni.

B) Provenienza degli studenti stranieri

i) Continenti di provenienza

Il grafico che segue presenta i **continenti di provenienza** degli studenti stranieri:



Il 79% degli studenti stranieri è europeo: di questi ben il 73% proviene da paesi che non fanno parte dell'Unione Europea.

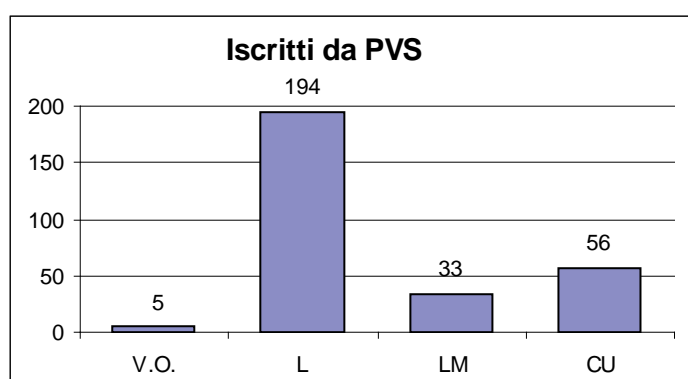
ii) i 10 paesi stranieri con il maggior numero di iscritti presso l'Ateneo

La tabella che segue riporta i 10 paesi stranieri con il maggior numero di iscritti presso l'Ateneo:

Posizione	Paese	VO	L	CU	LM	Totale complessivo
1	Croazia	23	301	89	75	488
2	Slovenia	21	134	34	18	207
3	Albania	4	113	29	24	170
4	Libano		61	34	8	103
5	Serbia e Montenegro	6	62	8	9	85
6	Grecia	13	16	26	3	58
7	Camerun		28	8	9	45
8	Romania		23	2	3	28
9	Israele		7	16	1	24
10	Bosnia-Erzegovina	2	11	4	2	19
Isritti da Paesi nelle prime 9 posizioni		69	756	250	152	1227
Totale iscritti stranieri		80	947	271	187	1485
% sul totale degli iscritti stranieri		86%	80%	92%	81%	83%

iii) gli iscritti provenienti da PVS

Il 19,4% degli studenti stranieri proviene da **paesi in via di sviluppo**. Si intendono raggruppati in questa categoria tutti i Paesi classificati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite tra i paesi a medio livello di sviluppo e a basso livello di sviluppo in base all'indice HDI (Human Development Index)¹³:



13 Fonte del dato: Human Development Report 2007/2008 (pubblicato da UNDP).

I paesi in via di sviluppo da cui provengono gli studenti iscritti sono:

Paese in via di sviluppo	N. studenti
Angola	5
Armenia	1
Bolivia	1
Brasile	6
Camerun	45
Cile	4
Cina	10
Colombia	2
Congo, Repubblica Democratica (Zaire)	2
Costa d'Avorio	2
Cuba	1
Dominicana, Repubblica	2
Georgia	1
Ghana	3
Giordania	2
Indonesia	1
Iran	18
Kenia	1
Libano	103
Madagascar	1
Marocco	11
Messico	1
Moldavia	9
Mongolia	1
Mozambico	2
Nigeria	3
Pakistan	1
Palestina	2
Perù	1
Siria	2
Togo	14
Tunisia	18
Turchia	1
Ucraina	8
Uzbekistan	1
Venezuela	2
Totale	288

3.4.9.1.2 Studenti stranieri iscritti a corsi post lauream

A) Iscritti stranieri a corsi post lauream

Un obiettivo perseguito nel 2007 e nel 2008 è stato di attrarre un maggior numero di dottorandi stranieri, anche adottando specifiche politiche. 57 dei 519 iscritti a corsi di dottorato nell'a.a. 2007/2008 (pari al 11%) sono di cittadinanza straniera.

Nel 2007 è stato rivisto il Regolamento generale per le Scuole di dottorato di ricerca per la parte sull'ammissione di candidati non comunitari, che ora consente di prevedere procedure semplificate di ammissione per gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, per incoraggiare la loro partecipazione.

Sono inoltre stranieri:

- 17 (pari al 2,6%) dei 647 iscritti a **scuole di specializzazione**
- 10 (pari al 4,8%) dei 210 iscritti a corsi di **master**
- 3 (pari all'1,3%) dei 227 iscritti a **corsi di perfezionamento**.

3.4.9.2 Mobilità internazionale degli iscritti

La mobilità internazionale degli studenti è una funzione di particolare rilevanza per l'Ateneo triestino e viene conseguentemente sostenuta con la dovuta attenzione: offre agli studenti italiani l'opportunità di arricchirsi culturalmente, partecipando a corsi di studio all'estero, e a quelli stranieri l'accoglienza nelle strutture accademiche locali.

Le principali forme di mobilità internazionale degli studenti derivano dai programmi europei, iniziati con lo storico programma Erasmus, poi divenuto Socrates e oggi denominato LLP, *Lifelong Learning Programme*, articolato in settori specifici di mobilità.

3.4.9.2.1 Mobilità internazionale degli studenti di primo e secondo livello

A) Numero di studenti in mobilità internazionale

Gli **studenti di primo e secondo livello** dell'Università di Trieste che nel corso dell'anno accademico 2007/2008 hanno beneficiato del programma di mobilità internazionale LLP-Erasmus Studio sono stati 247, recatisi in 102 sedi universitarie di 17 paesi europei, per periodi di studio mediamente di 7,86 mesi, leggermente superiore alla durata media di permanenza a Trieste dei 283 studenti stranieri a Trieste in mobilità LLP-Erasmus.

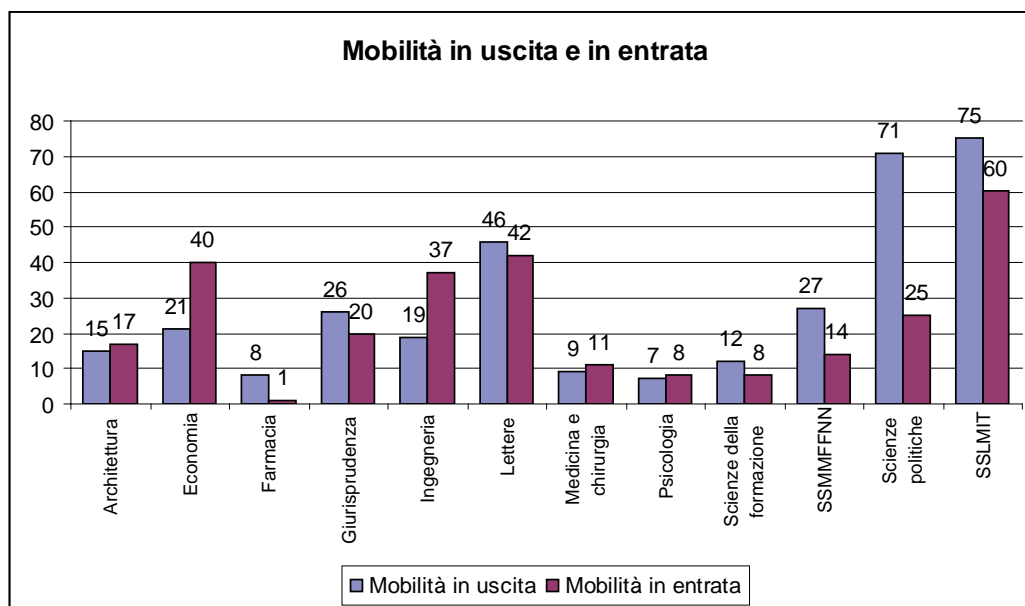
Nell'anno accademico 2007/2008, il nostro Ateneo ha costituito, assieme all'Università degli Studi di Udine ed al Conservatorio G. Tartini di Trieste, il consorzio KTEU/EP per consentire agli studenti dei detti istituti di partecipare al nuovo programma comunitario LLP Erasmus Placement. Tale programma ha consentito a 21 studenti del nostro Ateneo di svolgere tirocini formativi in 8 paesi europei, per 3 o 4 mesi ciascuno.

Ulteriori opportunità per studiare all'estero derivano da un sistema di borse di studio con fondi ministeriali, organizzato su basi autonome dall'Ateneo giuliano. Queste borse di mobilità internazionale hanno condotto presso atenei di tutto il mondo 59 studenti, per periodi da 1

a 3 mesi. Da alcuni anni l'Ateneo aderisce anche a un programma di mobilità internazionale realizzato dall'**ISEP**, *International Students Exchange Program*, che si concentra prioritariamente sulla mobilità studentesca verso gli Stati Uniti. Nell'anno accademico 2007/2008 sono stati 3 gli studenti triestini che hanno potuto usufruire di un anno di studio in università americane, mentre 5 tra statunitensi, portoricani e cileni sono giunti nel nostro Ateneo.

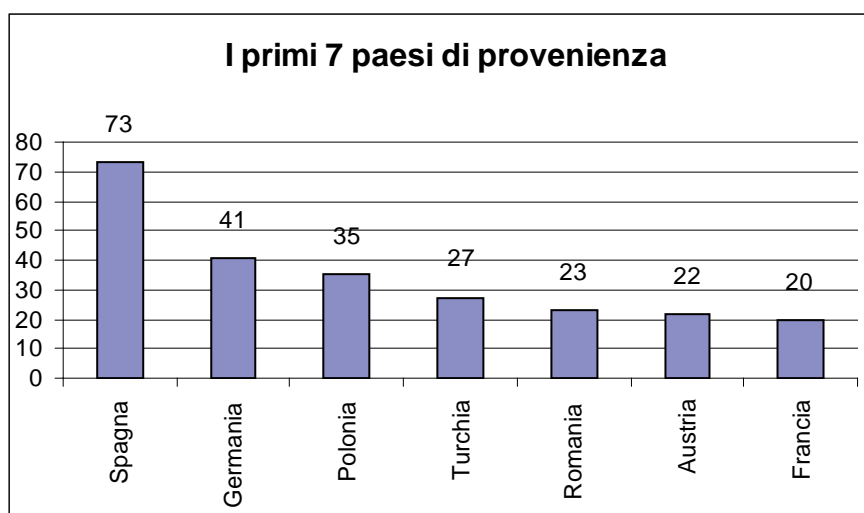
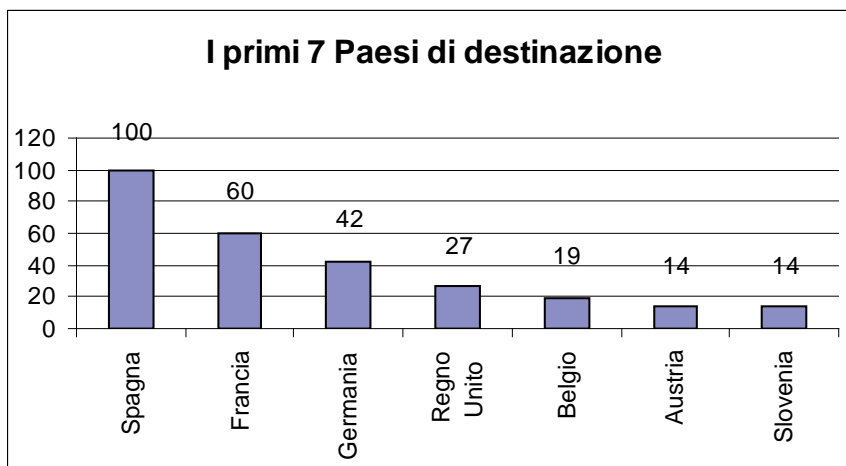
Infine, 7 sono stati gli studenti che nel 2008 hanno partecipato alla Summer School di Bovec/Plezzo (Slovenia), organizzata in collaborazione con le Università di Klagenfurt, Capodistria, Lubiana, Maribor e Udine e alcune altre Università dell'area geografica di Alpe Adria. 6 studenti invece hanno preso parte alla Summer School META Humanities, organizzata dall'*Univerza na Primorskem* di Koper/Capodistria.

Complessivamente, gli studenti dell'Ateneo che hanno usufruito di programmi di mobilità internazionale nell'anno accademico 2007/2008 sono stati 343, mentre 289 sono gli studenti stranieri recatisi presso il nostro Ateneo con programmi di mobilità internazionale:



B) I primi sette paesi di destinazione e provenienza degli studenti in mobilità

A pagina seguente i primi sette paesi di destinazione e di provenienza degli studenti in mobilità.



3.4.9.2.2 Mobilità internazionale degli iscritti a corsi post lauream

A) numero di iscritti a corsi post lauream in mobilità internazionale

Dei 519 **iscritti a corsi o scuole di dottorato**, 45 studenti italiani (pari al 10% degli studenti italiani) hanno studiato all'estero per un periodo della durata massima di 6 mesi. La durata media della permanenza è stata di 2,3 mesi. Ulteriori 6 dottorandi di nazionalità italiana si sono recati all'estero nell'ambito di dottorati in co-tutela, per un periodo massimo di 6 mesi. 5 dottorandi hanno svolto un periodo di mobilità internazionale nell'ambito del programma LLP-Erasmus.

6 sono gli iscritti stranieri a corsi o scuole di dottorato dell'Ateneo nell'ambito di progetti di internazionalizzazione: la durata media della permanenza è stata di 4 mesi.

Altri 2 iscritti a corsi post lauream (un iscritto a scuole di specializzazione dell'area

medica e un iscritto a corsi master) hanno svolto un periodo di mobilità internazionale nell'ambito del programma LLP-Erasmus.

3.4.9.3 Offerta formativa internazionale

3.4.9.3.1 Offerta formativa internazionale di primo e secondo livello

A) Corsi e insegnamenti di primo e secondo livello in lingua inglese

Per l'a.a. 2007/2008, si presentano di seguito i corsi e gli insegnamenti offerti in lingua inglese dalle varie facoltà:

FACOLTÀ	Percorsi in lingua inglese 2007-08	Insegnamenti in lingua inglese 2007-08
Economia	No	Lingua inglese 30 ore di Trieste Lingua inglese 60 ore di Gorizia Business English 30 ore di Trieste Business English 30 ore di Gorizia
Ingegneria	No	L in Ingegneria industriale e LS/LM in Ingegneria gestionale e logistica integrata: un corso LS/LM in Ingegneria clinica: 3 insegnamenti
Lettere e Filosofia	No	L in Lingue e culture straniere moderne e LS in Lingue, culture e letterature straniere moderne: 8 insegnamenti
Scienze matematiche, fisiche e naturali		LS in Fisica e in Astrofisica e fisica spaziale: i curriculum "Di base" sono in collaborazione con l'ICTP; i curriculum sono interamente in lingua inglese solamente in presenza di studenti stranieri. LS in Biologia marina: il curriculum "Internazionale" è in collaborazione con l'Università del Litorale di Capodistria per il rilascio congiunto del titolo e si tiene in lingua inglese.
SSLMIT	No	L in Comunicazione interlinguistica applicata: 2 insegnamenti. L in Traduzione e interpretazione (ad esaurimento): 1 insegnamento LS/LM in Traduzione: 2 insegnamenti LS/LM in Interpretazione di conferenza: 1 insegnamento

B) Titolo congiunto, doppio titolo e collaborazioni internazionali

In generale, per **titolo congiunto** (*joint degree*) si intende quello conseguito al termine di un percorso costruito congiuntamente da due o più Atenei, mentre il **doppio titolo** (*double de-*

gree) è il riconoscimento reciproco di un percorso che può essere più o meno comune¹⁴.

Nel nostro Ateneo, la prima esperienza di questo tipo è stata proposta nell'a.a. 2005/2006 dalla Scuola superiore di lingue moderne per Interpreti e traduttori, che ha stipulato con l'Università di Regensburg una convenzione in base alla quale i due Atenei rilasciano un doppio titolo: la Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata e il Baccalaureus Deutsch-Italienische Studien.

Dall'a.a. 2007/2008, all'interno del Corso di laurea specialistica in Biologia marina, è attivo un curriculum finalizzato al rilascio di un titolo congiunto, in base a un accordo tra la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali e l'Università del Litorale di Capodistria (Slovenia).

Dall'a.a. 2005/2006 è inoltre in vigore un Accordo di cooperazione tra l'Università di Trieste (Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali) e l'International Centre for Theoretical Physics Abdus Salam (ICTP), per la formazione superiore in Fisica di studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo. La cooperazione riguarda i Corsi di laurea specialistica in Fisica e in Astrofisica e fisica spaziale.

Successivamente è stato avviato, in collaborazione con università francesi, il progetto per il doppio titolo per la laurea spec./magistrale in Genomica funzionale della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

3.4.9.3.2 Offerta formativa internazionale post lauream

A) Corsi post lauream in lingua inglese

Per l'offerta **post lauream**, sono stati attivati in lingua inglese, nell'a.a. 2007/2008, i seguenti master:

Facoltà	Sede	Corso	Livello
SCIENZE POLITICHE	GO	INTERNATIONAL PEACE OPERATORS	I
		METODOLOGIE PER LE POLITICHE COMUNITARIE	I
INGEGNERIA	TS	MANAGEMENT IN CLINICAL ENGINEERING - INTERNATIONAL SPECIALIST MASTER OF MANAGEMENT IN CLINICAL ENGINEERING	II

Tre **dottorati** utilizzano come lingua veicolare esclusivamente l'inglese. Si tratta di:

- Transborder policies for daily life – politiche transfrontaliere per la vita quotidiana;
- Environmental and industrial fluid mechanics;
- Biomedicina molecolare.

14 Il D.M. 509/99 ha stabilito che "sulla base di apposite Convenzioni le Università italiane possono rilasciare i titoli [...] anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri". Nessuna altra normativa è intervenuta a definire i contenuti di tali processi di rilascio, pertanto gli Atenei hanno tenuto comportamenti diversi.

B) Dottorati in co-tutela

Le **convenzioni di co-tutela**, attivate per singoli dottorandi dell'Ateneo (co-tutela in uscita) o dell'Ateneo estero (co-tutela in entrata), prevedono l'iscrizione per almeno un anno presso entrambe le Università e la frequenza, per un periodo minimo stabilito dalla convenzione, presso l'Ateneo sede convenzionata. La discussione della tesi avviene in presenza di una commissione composta da docenti di entrambe le sedi e il titolo rilasciato è riconosciuto nei due Paesi partner. Queste convenzioni sono state stipulate per la Scuola di dottorato in Scienze e tecnologie chimiche e farmaceutiche, in Scienze dell'uomo, del territorio e della società (indirizzo Geopolitica, geostrategia, geoeconomia) e in Scienze umanistiche (indirizzo italianistica).

C) Titolo congiunto, doppio titolo e collaborazioni internazionali

Tra le iniziative per stimolare l'internazionalizzazione della formazione dei ricercatori, nel XXII ciclo di dottorato sono stati attivati, in base a convenzioni con università straniere, due corsi di dottorato internazionali, che rilasciano un **titolo congiunto**: "Aspetti dell'interculturalità e della comunicazione nella cultura e nella letteratura della società di massa" con l'Università di Düsseldorf (Germania) e "Metodologie avanzate in campo geofisico e geodinamico" con la Graduate School of the Chinese Academy of Sciences di Pechino.

L'Ateneo ha inoltre collaborato **all'International Master on Male Reproduction**, con sede amministrativa all'Università di Padova, insieme all'Università di Lubiana (Slovenia) e all'Università Medica di Innsbruck (Austria).

D) Corsi nell'ambito Iniziativa Centro Europea INCE

Nell'ambito dell'INCE, Iniziativa Centro Europea, l'Università di Trieste detiene il significativo ruolo della presidenza permanente del *CEI University Network*. Si tratta di una rete di atenei dell'area centro-europea che s'impegnano a realizzare principalmente programmi di studio e di ricerca comuni. I settori prescelti per corsi a livello di Master e Dottorati di ricerca (Ph.D.) sono i seguenti: economia, infrastrutture e trasporti, sviluppo regionale e pianificazione urbana, pubblica amministrazione e modelli di *governance*, ICT e ambiente. L'Università di Trieste, nel corso del 2008, è stata finanziata per sostenere la mobilità internazionale in due *CEI Joint Programmes*: "Spring School on ICT, economical and organizational issues for e-health integration" e il corso di dottorato: "Transborder Policies for the Daily Life".

3.4.9.3.3 Altri percorsi formativi internazionali

A) Summer School internazionali

L'Università di Trieste promuove inoltre, in autonomia o in sinergia con atenei stranieri, alcune Summer School internazionali:

<i>European Summer School of Classics</i>	discipline classiche e storico-archeologiche, 7a edizione
<i>Trieste James Joyce School</i>	12a edizione
<i>International Summer School</i>	sociologia, presso l'ISIG di Gorizia, 15° edizione
<i>International Summer School</i>	biomedicina, presso Area Science Park
<i>Dobbiaco Summer School</i>	Dipartimento di Matematica e Informatica e Istituto di Matematica dell'Università di Innsbruck;
<i>Summer School di Bovec/Plezzo</i>	con le Università di Klagenfurt, Lubiana, Maribor, Koper e Udine
<i>Summer School META Humanities</i>	con l'Università di Koper/Capodistria

3.4.9.4 Servizi per favorire l'internazionalizzazione

A) Servizi all'ingresso per studenti stranieri

Il **Servizio Studenti Stranieri** offre prioritariamente un servizio di orientamento sull'accesso ai corsi di studio ai cittadini stranieri e a quanti possiedono un titolo di studio conseguito all'estero, ma assiste anche gli studenti stranieri nelle procedure amministrative per l'ingresso e il soggiorno in Italia.

L'Ateneo stabilisce ogni anno il numero massimo di immatricolati stranieri residenti all'estero (in questo caso per "straniero" si intende il cittadino non comunitario) che accoglierà nell'anno accademico successivo. Sulla base delle disponibilità comunicate dagli Atenei, il Ministero degli Affari Esteri, di concerto con il Ministero dell'Interno, determina il numero massimo dei visti e dei conseguenti permessi di soggiorno che potranno essere rilasciati dai Consolati e dalle Questure per l'accesso alle Università. Il numero complessivo dei posti disponibili viene poi ripartito nei singoli corsi di studio.

Il Servizio cura i rapporti con Ambasciate e Consolati, organizza la prova obbligatoria di lingua italiana, segue l'iscrizione degli studenti agli esami di ammissione o ai test di valutazione.

Oltre alle domande di immatricolazione degli studenti stranieri preiscritti tramite i Consolati, il Servizio riceve sia le domande dei cittadini stranieri già presenti in Italia con un regolare permesso di soggiorno, che quelle degli studenti comunitari e italiani in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero. Le stesse categorie di studenti si rivolgono al Servizio per iscriversi a singoli corsi o per chiedere l'equipollenza della laurea.

Nell'a.a. 2007/2008 si sono preiscritti 277 potenziali studenti residenti all'estero, provenienti da paesi extra UE. Gli immatricolati stranieri provenienti da paesi extra UE sono 282, di cui 181 europei; quelli provenienti da paesi dell'area UE sono 69.

B) Borse e benefici per studenti e laureati stranieri

Vi sono **borse di ricerca** concesse a laureati stranieri, tanto nell'ambito della Comunità di Alpe Adria che del CSIUT, entrambe sostenute da finanziamenti regionali. Anche nel 2008 sono state 2 le borse di studio Alpe Adria concesse, mentre quelle del CSIUT sono state 4.

Anche gli studenti stranieri iscritti e in mobilità utilizzano la **Student Card**, ottenendo agevolazioni presso centri ricreativi, culturali, museali e sportivi, cinema, esercizi commerciali, ecc.

C) Altri servizi per studenti stranieri, anche in collaborazione con l'Erdisu

Con l'ERDISU sussiste una proficua collaborazione pluridecennale che ha consentito a molti studenti stranieri di alloggiare presso le **case dello studente** e di usufruire delle **mense universitarie**.

Ogni anno l'ERDISU mette a disposizione 15 posti per studenti stranieri in scambio Erasmus, presso la Casa dello studente di Trieste, e altri 3 posti in quella di Gorizia. Altri posti alloggio sono concessi agli studenti americani in scambio nell'ambito del programma ISEP.

Il sistema **housing** per studenti stranieri presenta però vari aspetti critici, legati soprattutto alle carenze logistiche e ricettive: per sopperire a tali difficoltà gli uffici intervengono garantendo agli studenti ospiti un attento **servizio di orientamento in entrata**, alla città e all'Ateneo, comprensivo di informazioni, guide, elenchi di numeri utili, segnalazione delle opportunità di alloggio presso privati.

Per agevolare l'inserimento degli studenti stranieri nella città sono state anche stipulate convenzioni con le organizzazioni studentesche.

Nel settore dell'**apprendimento linguistico** va evidenziata la preziosa attività a beneficio degli studenti svolta dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) attraverso una serie mirata di corsi nelle principali **lingue straniere**, graduati in base al livello di conoscenza della lingua (iniziale, intermedio, avanzato).

Oltre a coordinare le attività dei collaboratori ed esperti linguistici (lettorati nelle Facoltà dell'Ateneo), il CLA propone anche **corsi di italiano** agli studenti stranieri neo-iscritti all'Università di Trieste o in entrata nei programmi di mobilità internazionale.

Nel 2008 ha organizzato dieci corsi di 50 ore ciascuno, dedicati esclusivamente agli studenti Erasmus in entrata e in uscita.

Già a partire dall'a.a. 2006/2007, l'Università di Trieste organizza l'Erasmus Day, la giornata di accoglienza riservata agli studenti Erasmus in scambio presso il nostro Ateneo. L'incontro di benvenuto è realizzato in collaborazione con il Consiglio degli studenti e con il Conservatorio "G.Tartini" di Trieste.

3.5 Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti

3.5.1 Opinioni degli studenti

L'attività di rilevazione ed elaborazione dell'opinione degli studenti viene svolta sistematicamente su tutti i corsi di insegnamento attivi nelle diverse facoltà dell'Ateneo a partire dall'a.a. 2000/01.

Entro il 30 aprile di ogni anno l'Università trasmette al MIUR la relazione del Nucleo di Valutazione sulle opinioni degli studenti frequentanti, una sintesi delle elaborazioni statistiche prodotte, nonché i dati numerici della rilevazione per ogni facoltà (insegnamenti rilevati, insegnamenti attivi, questionari raccolti e percentuali di risposta su ciascuno dei 15 item richiesti dal Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario).

L'obiettivo della rilevazione delle opinioni degli studenti è quello di ottenere un'indicazione del loro livello di soddisfazione. L'approccio è quello della normativa ISO Vision 2000 per i Sistemi di Gestione per la Qualità, adattato dalla CRUI alle peculiarità del sistema universitario.

Nell'Ateneo di Trieste il processo di valutazione della didattica è sottoposto a continue revisioni, secondo metodologie di gestione finalizzate alla qualità. L'Ufficio Studi per la Valutazione cura la rilevazione delle opinioni degli studenti e si occupa dell'elaborazione statistica dei dati e della revisione annuale delle procedure, adottando le azioni correttive necessarie al miglioramento del processo, in linea con le indicazioni degli Organi di Governo.

Il questionario utilizzato per la rilevazione è il risultato di una progressiva semplificazione che partendo dall'analisi fattoriale dei questionari adottati nelle varie università, ha portato all'individuazione degli item che si sono dimostrati più discriminanti ed esaustivi e che permettono di produrre indicatori attendibili della soddisfazione degli studenti. Dal 2002/03 il questionario utilizzato nel nostro Ateneo è composto da 18 domande: si tratta dei 15 item proposti dal CNVSU, comuni a tutti gli atenei italiani, e di 3 item aggiuntivi relativi al profilo dello studente.

Nell'anno accademico **2007/08** sono state valutate **2.610 attività didattiche** su circa 3.315 attivate, raccogliendo **48.163** schede di lettura ottica. È stato rilevato quindi il **78,73%** dei corsi di insegnamento attivati dall'Ateneo (contro il 71,75% del 2006/07). A partire da quest'anno accademico, coerentemente con i criteri utilizzati dal MIUR per il calcolo del tasso di copertura della rilevazione, per quanto riguarda le facoltà con un'organizzazione didattica per corsi integrati (in particolare Architettura e Medicina), si è ritenuto di considerare un'attività didattica come "valutata" sia nel caso di un'unica valutazione complessiva del corso integrato, sia nel caso di valutazione di almeno una delle unità didattiche che la compongono.

L'Ufficio Studi per la Valutazione cura l'elaborazione dei risultati producendo una reportistica differenziata a livello di facoltà e di singolo corso di insegnamento, che consente di evidenziare l'opinione degli studenti per ciascuno degli aspetti indagati dal questionario.

I Presidi di facoltà informano obbligatoriamente i docenti sull'esito della valutazione che li riguarda e demandano ai rispettivi Comitati Paritetici per la Didattica l'opportuno approfondimento sui risultati della valutazione.

L'Università di Trieste, tra le prime in Italia, ha scelto di rendere pubblici sul sito web di Ateneo i risultati annuali della rilevazione delle opinioni degli studenti di tutti i corsi di insegnamento, a partire da quelli dell'anno accademico 2006/07, fatto salvo l'esplicito dissenso del docente direttamente interessato, ritenendo che la scelta di pubblicare i risultati individuali della valutazione fosse in linea con la logica valutativa, che esige la controllabilità collettiva dei risultati,

quale premessa per eventuali interventi correttivi o migliorativi della situazione rilevata.

I risultati della valutazione dei corsi dei docenti che non hanno inviato esplicito dissenso, sono stati pubblicati nelle pagine web del Nucleo di Valutazione dell'Università di Trieste (<http://www-amm.units.it/nucleo.nsf/vpaginehtml/Pubblicazione2007?OpenDocument>) a partire dal 1 dicembre 2008. Tale data è stata scelta per ottemperare al DM 544/07, che nell'ambito dei "Requisiti di trasparenza", richiede la pubblicazione sui siti degli Atenei di una serie di informazioni relative all'offerta didattica dell'Ateneo, ivi compresa anche una sintesi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti.

La pubblicazione ha riguardato il 96,27% dei corsi valutati per l'a.a. 2007/08.

I rappresentanti degli studenti sono coinvolti nell'attività di analisi dei risultati e nelle relative azioni di intervento.

I risultati sono comunicati agli organi di governo dell'Ateneo, ai presidi e ai singoli docenti incaricati degli insegnamenti e sono utilizzati come preziosa fonte di informazione per il miglioramento della didattica e la progettazione delle attività formative.

FACOLTÀ	Numero questionari	N. Corsi di insegnamento attivati (A.D.) esclusi teledidattici (Nuclei2009)	N. AD con almeno 1 UD rilevata	Copertura della rilevazione (AD con almeno 1 UD rilevato)	Corsi con giudizio positivo	% corsi con giudizio positivo	% corsi con assenso alla pubblicazione
Architettura	1.855	44	42	95,45%	47	90,38%	100%
Economia	3.528	216	172	79,63%	182	97,85%	84,95%
Farmacia	2.367	75	72	96%	88	92,63%	95,79%
Giurisprudenza	2.016	71	70	98,59%	68	97,14%	100%
Ingegneria	5.365	378	319	84,39%	299	93,73%	97,49%
Lettere e filosofia	3.224	399	292	73,18%	288	98,63%	98,63%
Medicina e chirurgia	10.039	763	579	75,88%	528	91,19%	96,89%
Psicologia	2.612	89	86	96,63%	92	97,87%	100%
Scienze della Formazione	5.131	375	309	82,40%	294	94,84%	100%
SMFN	5.375	476	386	81,09%	378	92,20%	97,56%
Scienze politiche	3.698	168	154	91,67%	141	87,58%	97,52%
SSLMIT	2.953	261	129	49,43%	121	93,80%	80,62%
TOTALE ATENEO	48.163	3.315	2.610	78,73%	2.526	93,68%	96,27%

3.5.2 Opinioni dei laureati

Dà un giudizio decisamente positivo sul corso di studi il 35,8% dei laureati italiani; dà un giudizio moderatamente positivo il 50,9% dei laureati italiani: complessivamente, l'86,7% dei laureati italiani giudica positivamente l'esperienza nel proprio corso di studi.

La tabella seguente descrive il livello di soddisfazione dei laureati presso l'Ateneo triestino:

Facoltà	Numero questionari compilati	Più sì che no	Decisamente sì	Totale soddisfatti
Architettura	107	69,70%	21,40%	91,10%
Economia	256	54,70%	36,70%	91,40%
Farmacia	96	51,90%	36,70%	88,60%
Giurisprudenza	272	41,10%	50,60%	91,70%
Ingegneria	395	52,80%	33,90%	86,70%
Lettere e filosofia	297	51,40%	24,30%	75,70%
Medicina e chirurgia	260	51,30%	35,40%	86,70%
Psicologia	250	54,70%	25,20%	79,90%
Scienze della formazione	534	59,70%	19,50%	79,20%
SFMN	233	51,80%	34,40%	86,20%
Scienze politiche	347	46,90%	45,30%	92,20%
SSLMIT	216	53,40%	30,80%	84,20%
Totale complessivo	3.263	53,0%	32,40%	85,40%

3.5.3 Opinioni dei dottorandi

Dal 2005 vengono raccolte annualmente le opinioni degli iscritti ai corsi di dottorato sulla formazione ricevuta e sulla loro esperienza complessiva. L'indagine nasce dall'esigenza di conoscere più approfonditamente non solo il profilo e le esigenze dei dottorandi, ma anche il tipo di attività svolto, il coinvolgimento nelle attività didattiche e di ricerca e gli elementi di soddisfazione e di insoddisfazione di coloro che rappresentano lo sviluppo della futura capacità di ricerca non solo dell'Ateneo, ma anche del mondo produttivo e della ricerca applicata.

I risultati sono utilizzati dal Nucleo di Valutazione come ulteriore informazione in sede di verifica annuale della sussistenza dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato.

Nel 2008 l'Ufficio Studi per la Valutazione ha ricevuto 280 questionari compilati da dottorandi iscritti al XXII e XXIII ciclo (con una copertura del 78,76%). Le valutazioni hanno riguardato 29 corsi/indirizzi di scuola/scuole di dottorato. Il punteggio medio complessivo di soddisfazione per l'esperienza del dottorato è stato di 3,27 (in una scala da 1 a 5). I dottorandi si sono dimostrati mediamente abbastanza soddisfatti delle strutture (punteggio 3,16), dell'attività di ricerca (punteggio 3,40) e delle attività formative (punteggio 3,15). Il 58,57% dei dottorandi ha dichiarato che, se avesse potuto tornare indietro, si sarebbe iscritto nuovamente allo stesso dottorato di ricerca.

4. Area di intervento

Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza

4.1 Presentazione dell'area di intervento

L'Università di Trieste occupa posizioni di eccellenza in molti settori di ricerca, come risulta dall'ultima valutazione nazionale della ricerca universitaria, in cui l'Ateneo primeggia nelle nanotecnologie e nell'ingegneria industriale e dell'informazione. Nelle aree delle scienze chimiche e di quelle giuridiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, l'Università di Trieste si colloca, comunque, ai primi posti per qualità della ricerca a livello nazionale. Viene inoltre riconosciuta una rilevanza internazionale al 70% delle pubblicazioni di Ateneo, percentuale che raggiunge quasi il 100% per l'area fisica e per quella biologica.

Gli studiosi dell'Ateneo, grazie alle loro collaborazioni, hanno avuto un ruolo centrale, come detto, nello sviluppo delle numerose istituzioni scientifiche di ruolo internazionale della città, che costituiscono il cosiddetto "Sistema Trieste". Questo sistema di relazioni comporta un reciproco coinvolgimento in progetti di ricerca e di diffusione dell'innovazione, finanziati da programmi europei e nazionali, e da fondazioni e aziende private. Dato lo stretto legame tra ricerca avanzata e didattica di qualità, gli studenti e i dottorandi dell'Università di Trieste, che entrano a far parte di questo circuito internazionale di ricerca avanzata sin dai primi anni dei loro studi, hanno dunque accesso ad avanzate strumentazioni di ricerca, come quelle del Laboratorio di Luce di Sincrotrone Elettra; possono scegliere, inoltre, di svolgere la loro tesi di laurea in un centro di ricerca e di avvalersi, dopo la laurea, di borse di studio, tirocini ed esperienze di lavoro a Trieste e all'estero.

Nella ricerca di Ateneo, un forte accento è posto sull'interdisciplinarietà: tecnologie e competenze professionali vengono applicate in campi diversi dalla loro iniziale destinazione, come i beni culturali, il design e l'ingegneria navale, i nuovi materiali, la medicina molecolare e i servizi per la salute, la logistica e i trasporti, la finanza aziendale e l'ingegneria dell'informazione. I Centri Interdipartimentali di ricerca, come, peraltro, i Centri di Eccellenza, sono le strutture più adatte per facilitare questo fertile interscambio.

CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA	
BRAIN	Centro Interdipartimentale per le Neuroscienze
CIGRA	Centro Interdipartimentale di Gestione e Recupero Ambientale
CIMM	Centro Interdipartimentale di Medicina Molecolare
CIRD	Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica
CISC	Centro Interdipartimentale per le Scienze Computazionali
CISEM	Centro Interdipartimentale di Studi Europei e Mediterranei
Centro Interdipartimentale Mente e Linguaggio	
CENTRI DI ECCELLENZA	
CEB	Biocristallografia
GeoNetLab	Telegeomatica
CENMAT	Preparazione, sviluppo e caratterizzazione di materiali e superfici nanostrutturate

Anche la ricerca scientifica, così come la formazione, in una città di confine come Trieste, è caratterizzata da una forte vocazione internazionale. La mobilità dei docenti viene sostenuta dall'Ateneo con accordi di collaborazione stipulati nel corso degli anni tra l'Università di Trieste e 122 università estere, che prevedono lo scambio di docenti, per lezioni e per attività di ricerca.

Nel settore della **ricerca**, la rete di relazioni con università e centri di ricerca genera progetti congiunti con partner esteri, finanziati dall'Unione Europea e da altri organismi internazionali, programmi di cooperazione allo sviluppo e contratti di ricerca con aziende multinazionali.

L'Ateneo agevola l'accesso ai finanziamenti europei per la ricerca, offrendo consulenza giuridico-amministrativa ai docenti e ricercatori impegnati nei diversi progetti e un'attività di capillare diffusione di informazioni sui bandi di ricerca.

Anche nella formazione dei ricercatori l'Università di Trieste promuove i processi di internazionalizzazione. L'11% dei dottorandi all'Università di Trieste è di nazionalità straniera; alcuni dottorati di ricerca vengono organizzati in collaborazione con atenei esteri, con il sostegno del MIUR e in alcuni casi dall'INCE, Iniziativa Centro Europea, cui aderiscono le università di 18 paesi dell'Europa centrale e orientale. Nel 2007 sono state ridefinite le modalità di accesso ai dottorati per incoraggiare la partecipazione dei candidati non comunitari residenti all'estero.

L'intento di promuovere l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ha indotto l'Ateneo a costituire l' Industrial Liaison Office (ILO)¹⁵, al fine di valorizzare i risultati della ricerca e di facilitare i processi di trasferimento tecnologico verso il mondo delle imprese e delle istituzioni. Partecipando attivamente ai processi di innovazione, l'Università supporta gli obiettivi specifici dell'industria (produzione, commercio, competitività) e garantisce contemporaneamente visibilità ai risultati della ricerca, aumentandone così il valore e le opportunità di finanziamento.

L'Ateneo aderisce dal 2002 a NETVAL (Network per la valorizzazione della ricerca uni-

¹⁵ ILO è organizzato come Servizio di staff della Direzione Amministrativa dal maggio 2008 (precedentemente tali funzioni si svolgevano nell'ambito della Ripartizione Rapporti con le imprese).

versitaria), l'organizzazione che le Università italiane si sono date per uniformare, anche giuridicamente, le azioni di brevettazione, costituzione di *spin-off* e trasferimento tecnologico. NETVAL, divenuto associazione nel 2007, mira anche a rafforzare la cooperazione di ricerca in materia brevettuale. La partecipazione al network, cui aderiscono oltre 40 università italiane, consente un rapporto costante tra i loro uffici di trasferimento tecnologico, con incontri, corsi di formazione e partecipazione a gruppi tematici.

Tre sono le principali linee di intervento dell'ILO:

1. **brevetti**: si tratta delle attività dirette alla protezione della proprietà intellettuale, alla gestione dei brevetti e alla cessione dei risultati della ricerca, con ritorni economici sotto forma di vendite o licenze;
2. **fare impresa**: l'attività consiste nel supportare nuove iniziative imprenditoriali (start up) che nascono sotto forma di spin off della ricerca;
3. **attività con le imprese**: si tratta della creazione di reti di collaborazioni industriali per innovare prodotti, tecnologie e processi, diffusione di informazioni sul patrimonio universitario di conoscenze, professionalità, tecnologie e strumentazione, per favorire la presenza attiva dell'Ateneo nel territorio e promuovere la crescita economica e culturale dell'intera collettività.

4.2 Le politiche e le strategie

Per il triennio 2007-2009, l'Ateneo si è dotato di un documento di programmazione, nel quale si individuano le linee strategiche relative all'area Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenze:

Potenziare la ricerca libera e di base

- cofinanziare progetti sovvenzionati da enti esterni
- accorpare dipartimenti
- costituire il Fondo per la Ricerca di Ateneo (FRA)
- fornire supporto tecnico-amministrativo adeguato ai progetti di ricerca
- monitorare le pubblicazioni dei docenti (DB Saperi-Cineca), il successo nei bandi di ricerca
- valutare la ricerca rispetto a qualità, rilevanza, originalità, innovazione, internazionalizzazione e produttività
- valorizzare le attività culturali promosse dai vari settori a elevato impatto sul territorio
- creare un sistema informativo integrato sulla ricerca di Ateneo
- sostenere la presenza di ricercatori dell'Ateneo in pubblicazioni internazionali qualificate

Promuovere la formazione per la ricerca

- accorpate corsi di dottorato in scuole di dottorato
- monitorare e valutare i dottorati

Sostenere i giovani ricercatori

- cofinanziare gli assegni di ricerca
- stipulare accordi con enti di ricerca e istituzioni per borse di ricerca

Internazionalizzare la ricerca

- promuovere il partenariato internazionale dei progetti di ricerca
- incrementare i contratti ottenuti in sede internazionale, soprattutto europea
- sostenere i programmi di collaborazione internazionale
- favorire gli scambi di ricercatori
- sostenere la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo
- valorizzare la proprietà intellettuale (brevetti e commercializzazione)
- sostenere le collaborazioni internazionali conto terzi (consulenze, test, ecc.)

Contribuire ad aumentare la competitività del Paese

- istituire dottorati in settori strategici e sostenuti dalle imprese
- partecipare alla rete dei distretti tecnologici
- creare spin-off

Rafforzare i legami con il mondo produttivo e dei servizi

- diffondere la cultura del trasferimento tecnologico in ambito accademico
- consolidare l'Industrial Liason Office (ILO)
- fornire informazioni su attività, competenze e strutture di ricerca di interesse industriale
- divulgare i risultati delle ricerche e delle potenzialità operative delle strutture universitarie
- realizzare laboratori scientifici congiunti pubblico-privati
- valorizzare la proprietà intellettuale (brevetti e commercializzazione)
- sostenere le collaborazioni conto terzi (consulenze, test, ecc.)

4.3 Capitale umano dell'area

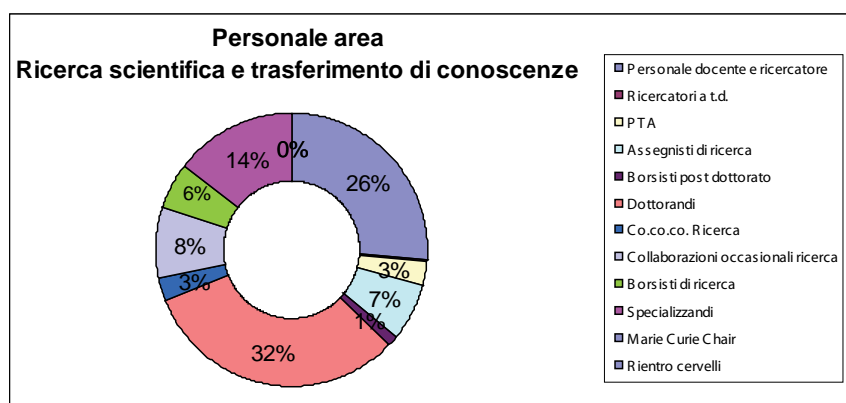
4.3.1 Quadro complessivo

A) numerosità personale (strutturato e non)

Tipologia di personale	N. Unità
Personale docente e ricercatore	426,7
Ricercatori a t.d.	5,0
Personale tecnico dei Dipartimenti	48,0
Assegnisti di ricerca	109,5
Borsisti post dottorato	20,0
Dottorandi	519,0
Co.co.co. Ricerca	47,0
Collaborazioni occasionali ricerca	134,0
Borsisti di ricerca	93,0
Specializzandi	233,5
Marie Curie Chair	0,5
Rientro cervelli	1,0
Totale	1.636,2

Il personale docente e ricercatore è stato assegnato per il 50% all'area formazione e servizi agli studenti e per l'altro 50% a quella ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza; il personale convenzionato con il SSN è stato attribuito per 1/3 alla formazione e servizi agli studenti, per 1/3 alla ricerca e trasferimento di conoscenza e per il restante 1/3 all'assistenza sanitaria. Gli assegnisti medici convenzionati con il SSN e gli specializzandi di area medica sono stati imputati per il 50% all'assistenza sanitaria e per il restante 50% alla ricerca e trasferimento di conoscenza. Gli studiosi del programma "Rientro cervelli" e "Marie Curie Chair" sono stati attribuiti per il 50% all'area formazione e servizi agli studenti e per il 50% all'area ricerca e trasferimento di conoscenza. Il personale tecnico che opera nei Dipartimenti è stato attribuito per il 50% alla ricerca scientifica e per il 50% ai servizi di supporto.

B) % personale (strutturato e non)



4.3.2 Personale di ricerca non strutturato

A) Quadro riassuntivo

La tabella riporta la numerosità del personale di ricerca non strutturato, riferita al 2008, e i compensi medi annui percepiti (costi comprensivi degli oneri a carico dell'Ateneo):

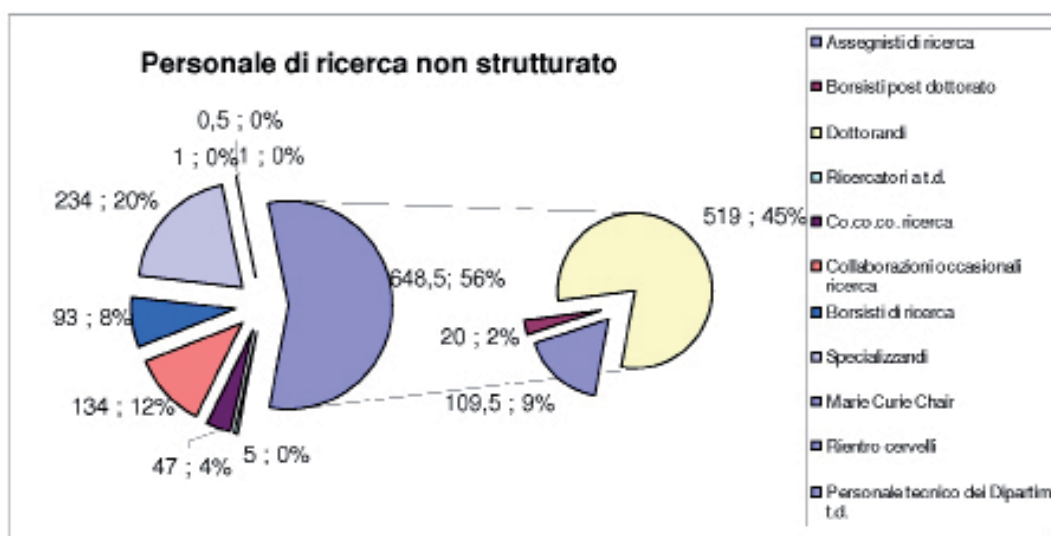
Personale non strutturato	Unità
Assegnisti di ricerca	109,5
Borsisti post dottorato	20,0
Dottorandi	519,0
Personale in formazione	648,5
Ricercatori a t.d.	5,0
Co.co.co. ricerca	47,0
Collaborazioni occasionali ricerca	134,0
Borsisti di ricerca	93,0
Specializzandi	233,5
Marie Curie Chair	0,5
Rientro cervelli	1,0
Personale tecnico dei Dipartim. t.d.	1,0
Altro personale non strutturato	515,0
Totale	1.163,5

Gli assegnisti medici convenzionati con il SSN e gli specializzandi di area medica sono stati imputati per il 50% all'Assistenza sanitaria e per il restante 50% alla Ricerca e trasferimento di conoscenza. Gli studiosi del programma "Rientro cervelli" e "Marie Curie Chair" sono stati attribuiti per il 50% all'area Formazione e servizi agli studenti e per il 50% all'area Ricerca e trasferimento di conoscenza.

B) Personale di ricerca non strutturato in formazione

Tra il personale di ricerca non strutturato rientrano alcune figure che vengono convenzionalmente classificate sotto la dizione "personale di ricerca in formazione": si tratta dei dottorandi (caratterizzati dall'ambivalenza tra il loro status di studenti di terzo livello e l'attività scientifica che li pone al primo livello di ingresso nel mondo della ricerca), dei borsisti post dottorato e degli assegnisti di ricerca.

Questo personale rappresenta il 56% del personale di ricerca non strutturato.



La tabella che segue presenta il rapporto tra la numerosità del personale di ricerca in formazione e la numerosità complessiva del personale docente e ricercatore di ruolo, anche in confronto con il dato nazionale:

Tipologia di personale	UniTs	Nazionale (tutti gli atenei)
Assegnisti di ricerca	112	* 12.117
Borsisti post dottorato	20	* 571
Dottorandi (dato 2006/07, ultimo disponibile)	519	** 40.012
Personale di ricerca in formazione	651	52.700
Personale docente e ricercatore di ruolo	883	58.784
Personale di ricerca in formazione / personale di ricerca strutturato	0,74	0,90

* Fonte: Ufficio Statistica del Miur, mod. F

** Fonte: Notiziario statistico, Ufficio di Statistica del Miur n. 3/2008

L'investimento in formazione per la ricerca nell'Ateneo è inferiore alla media nazionale. La situazione varia a seconda dell'area scientifica. Si riportano di seguito i dati del parametro elaborati dal CIVR per ciascuna area scientifica, nell'ambito della valutazione

della ricerca 2001-2003.

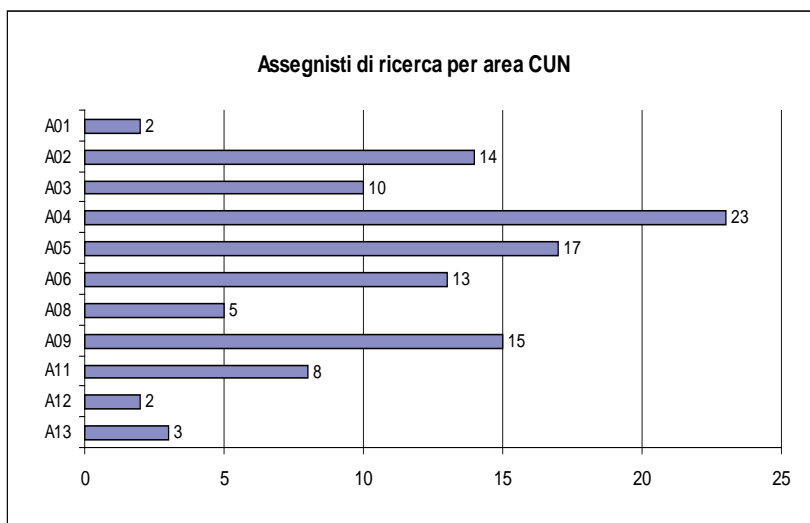
id_ area	area scientifica	UniTs	Nazionale	U n i T s / Nazionale
A01	Scienze matematiche e informatiche	1	0,8	125%
A02	Scienze fisiche	2,1	1	210%
A03	Scienze chimiche	1,1	1,1	100%
A04	Scienze della terra	2,4	0,9	267%
A05	Scienze biologiche	2	1,4	143%
A06	Scienze mediche	0,7	0,9	78%
A07	Scienze agrarie e veterinarie	0	1,4	0%
A08	Ingegneria civile e Architettura	1,4	1,6	88%
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	1	1,6	63%
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	0,4	1,2	33%
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1,9	1,2	158%
A12	Scienze giuridiche	1,1	1,3	85%
A13	Scienze economiche e statistiche	1,2	1,2	100%
A14	Scienze politiche e sociali	2,8	1,7	165%
A15c	Scienze e tecnologie dei nano-microsistemi	0	0,5	0%
A15f	Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali	0	0,5	0%

C) Assegni di ricerca

Tra le tipologie contrattuali che presentano la spesa media più elevata, rileviamo gli assegni di ricerca, la cui copertura è garantita dal Dipartimento presso cui opera l'assegnista: i fondi sono di provenienza dipartimentale o esterna, su convenzioni stipulate con enti pubblici o privati. Annualmente il MIUR concede agli Atenei importi finalizzati agli assegni di ricerca, per il cui utilizzo l'Ateneo deve però garantire un cofinanziamento di importo almeno pari. La quota di cofinanziamento dell'Università di Trieste, è risultata sempre maggiore di quella ministeriale.

Gli assegni vengono conferiti per specifici programmi di ricerca, a seguito di procedure di valutazione comparativa, a dottori di ricerca o a laureati in possesso di un adeguato curriculum scientifico professionale. Prevedono un contratto di lavoro autonomo, hanno durata minima di un anno e massima di quattro e possono essere rinnovati. In generale i contratti di collaborazione stipulati presso qualsiasi ateneo italiano, computando anche gli anni di un'eventuale borsa di dottorato, non possono superare gli otto anni complessivi.

Il grafico a pagina seguente riporta la consistenza numerica degli assegnisti di ricerca per ciascuna area scientifica CUN al 31.12.2008.



Si riporta di seguito la decodifica delle aree scientifiche CUN:
Area scientifica CUN

Area scientifica CUN	
1	Scienze matematiche e informatiche
2	Scienze fisiche
3	Scienze chimiche
4	Scienze della Terra
5	Scienze biologiche
6	Scienze mediche
7	Scienze agrarie e veterinarie
8	Ingegneria civile ed Architettura
9	Ingegneria industriale e dell'informazione
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
12	Scienze giuridiche
13	Scienze economiche e statistiche
14	Scienze politiche e sociali

D) Specializzandi Scuole mediche e non mediche e n. contratti di formazione specialistica per medici specializzandi

Tra il personale non strutturato dedicato alla ricerca possiamo citare anche gli specializzandi che ammontano a 413 iscritti alle Scuole di specializzazione mediche e 27 iscritti alle Scuole di specializza-

zione non mediche. Gli specializzandi medici svolgono parallelamente attività assistenziale e di ricerca: per essi, dall'a.a. 2006/2007, si è passati dal regime di borse di studio ai contratti di formazione specialistica. Nell'a.a. 2007/2008 i medici con contratto di formazione specialistica sono stati 355.

Il trattamento economico degli specializzandi contrattualizzati¹⁶ è diversificato tra gli iscritti ai primi due anni (25.000 Euro/anno) e quelli degli anni successivi (26.000 Euro/anno).

E) N. ricercatori a tempo determinato

Prestano servizio presso l'Ateneo anche 5 ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, tutti giovani ricercatori con qualificati titoli di specializzazione. La stipula di questo tipo di contratti è stata avviata dal 2000, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani laureati e per rilanciare la ricerca d'Ateneo. I costi dei contratti, di durata massima triennale, risultano:

- per i ricercatori provenienti da paesi dell'Unione europea, la cui attività rientra nell'ambito di precisi Programmi Quadro, a carico di specifici finanziamenti europei;
- per gli altri ricercatori, a carico di fondi esterni, concessi da Enti pubblici o privati a seguito di convenzioni con i Dipartimenti dell'Ateneo.

4.4 Gli indicatori

4.4.1 Ricerca scientifica

4.4.1.1 Progetti di ricerca

A) N. progetti di ricerca finanziati da Enti esterni

La tabella riporta il numero di progetti di ricerca¹⁷ finanziati da Enti esterni nel 2008, per ciascuna tipologia:

Tipo di progetto	N. progetti in corso
PRIN	109
FIRB	7
L.R. 26/2005 art. 23	10
UE (6° P.Q.)	38
UE (7° P.Q.)	5
Interreg*	21
Totale	190

* programmazione Comunitaria 2000/2006

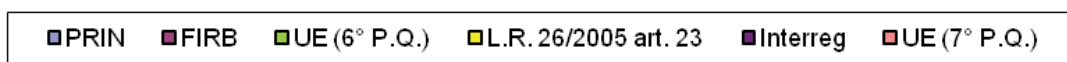
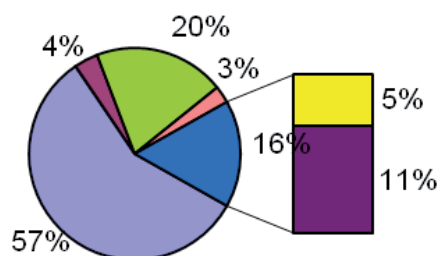
Ecco la distribuzione percentuale dei progetti di ricerca tra le diverse tipologie con det-

16 Vi sono infatti specializzandi strutturati - dipendenti del SSN e militari - che non beneficiano del "trattamento economico", come pure beneficiari di borsa MAE, gestita direttamente dal Ministero, nonché specializzandi di area tecnica, che possono eventualmente fruire di borse di studio di cui alla L. 398/89.

17 Sono stati presi in considerazione solo i progetti censiti dagli uffici amministrativi centrali; ulteriori progetti possono risultare attivi nei Dipartimenti..

taglio dei progetti finanziati dalla Regione FVG.

Progetti di ricerca



B) Progetti PRIN

Con i **progetti PRIN** (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale) il Ministero cofinanzia progetti di ricerca liberamente proposti dalle Università nelle 14 aree disciplinari. I dati sui progetti PRIN riferiti al triennio 2005-2007¹⁸ sono:

Anno	Progetti PRIN	Locali	Nazionali	Importo
2005	Presentati	186	54	1.778.125
	Approvati	73	13	
2006	Presentati	194	69	1.486.964
	Approvati	56	17	
2007	Presentati	153	55	1.433.150
	Approvati	53	14	

Nel 2007 è stato approvato il 35% dei progetti locali (contro il 29% del bando 2006) e il 25% dei progetti nazionali. Il finanziamento si è contratto del 3,6% rispetto all'anno precedente.

Trattandosi di progetti a carattere nazionale accessibili a tutte le aree scientifiche, i dati sul tasso di successo nella partecipazione ai bandi PRIN vengono utilizzati anche nel riparto teorico del fondo di funzionamento ordinario ministeriale (FFO), per valutare il peso relativo degli Atenei quanto ai risultati della ricerca scientifica.

¹⁸ Non sono ancora disponibili i dati relativi al bando 2008.

Id area	area scientifica	Personale docente al 31/12/2007 (a)	Numero partecipanti presentati PRIN 2007 (b)	Numero partecipanti valutati positivamente PRIN 2007 (c)	Tasso di attività (d = b/a)	Tasso di successo (e = c/b)	Fattore correttivo PRIN (f = c/a)
A01	Scienze matematiche e informatiche	45	19	18	0,42	0,95	0,40
A02	Scienze fisiche	63	32	27	0,51	0,84	0,43
A03	Scienze chimiche	61	32	27	0,52	0,84	0,44
A04	Scienze della terra	37	30	28	0,81	0,93	0,76
A05	Scienze biologiche	85	69	44	0,81	0,64	0,52
A06	Scienze mediche	130	53	38	0,41	0,72	0,29
A07	Scienze agrarie e veterinarie	5	5	5	1,00	1,00	1,00
A08	Ingegneria civile e Architettura	38	27	26	0,71	0,96	0,68
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	82	51	43	0,62	0,84	0,52
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	118	54	43	0,46	0,80	0,36
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	105	54	48	0,51	0,89	0,46
A12	Scienze giuridiche	58	26	25	0,45	0,96	0,43
A13	Scienze economiche e statistiche	62	38	33	0,61	0,87	0,53
A14	Scienze politiche e sociali	32	17	15	0,53	0,88	0,47
Totale complessivo		921	507	420	0,55	0,83	0,46

Il 55% del personale ha partecipato alla presentazione dei progetti, e di questo l'83% è stato valutato positivamente, per un totale del 46% di personale valutato positivamente.

C) Informazioni sui FIRB

Il **FIRB** è il principale strumento di finanziamento della ricerca di base, per sostenere l'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali, con l'obiettivo di potenziare la competitività internazionale del Paese. L'accesso al FIRB si è considerevolmente ridotto negli ultimi anni: dopo il boom verificatosi con i bandi 2001 e 2003 c'è stato un notevole calo nella presentazione delle domande. L'ultimo bando risale al dicembre 2008.

D) Progetti finanziati dalla Regione FVG

I **progetti di ricerca finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, o per il suo tramite**, appartengono ai seguenti due filoni:

- a. **progetti di ricerca per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca (art. 23 L. 26/2005):** nel 2008 si è dato avvio a 5 progetti individuali ed a 5 progetti congiunti con altri Enti finanziati con un contributo complessivo di 1.491.741,09 Euro.
- b. **progetti Interreg:** l'iniziativa comunitaria Interreg costituisce una parte fondamentale dei Fondi Strutturali, coerentemente con il principio che muove l'Unione Europea verso una politica economica e sociale comune ai paesi membri e confinanti. Come per altri fondi strutturali (FSE, ecc.), l'interlocutore dell'Ateneo su questi progetti è la Regione Friuli Venezia Giulia.

La tabella riporta i dati sui progetti Interreg finanziati nell'ambito della Programmazione comunitaria 2000/2006:

Dipartimento	N. progetti	Importo finanziato	Importo medio per progetto
Scienze della vita	9	1.365.290	151.699
Clinico di Biomedicina	1	145.000	145.000
Elettrotecnica, Elettronica ed Informatica	3	414.584	138.195
Geoscienze	3	1.015.913	338.638
Ingegneria Civile e Ambientale	4	439.179	109.795
Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo	2	267.000	133.500
Progettazione architettonica e urbana	2	498.000	249.000
Scienze dell'Antichità	2	318.111	159.056
Scienze Geografiche e Storiche	2	376.000	188.000
Scienze Politiche	1	210.000	210.000
Storia e Storia dell'Arte	1	96.000	96.000
Totale complessivo	30	5.145.077	171.503

Nel 2008 sono ancora attivi 21 progetti Interreg, di cui 14 appartengono al programma Italia/Slovenia e 7 al programma CADSES.

E) Progetti VI e VII Programma Quadro UE

Nel VI Programma Quadro (2002-2006) sono stati 38 i progetti di ricerca finanziati, per un totale di finanziamento comunitario di 7.567.413 Euro.

Ecco, per ciascun Dipartimento, i dati sui progetti del VI Programma Quadro:

Dipartimento	N. progetti	Importo finanziato	Importo medio per progetto
Clinico di Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo	1	53.100	53.100
Elettronica, elettrotecnica ed informatica	3	386.297	128.766
Fisica	2	185.379	92.690
Ingegneria Chimica, dell'Ambiente e delle Materie prime	4	610.063	152.516
Ingegneria Civile	2	183.400	91.700
Ingegneria Meccanica	2	218.332	109.166
Materiali e Risorse Naturali	1	500.000	500.000
Psicologia	4	1.117.283	279.321
Scienze della Vita	13	3.850.261	296.174
Scienze dell'Antichità	1	-	-
Scienze Chimiche	1	11.400	11.400
Scienze Farmaceutiche	3	427.810	142.603
Scienze Giuridiche	1	24.087	24.087
Totale complessivo	38	7.567.413	199.142

Dei 38 progetti, 26 risultano ancora in corso nel 2008.

Nell'ambito del VII Programma Quadro (2007-2013) sono stati 5 i progetti di ricerca finanziati alla data del 31/12/2008, per un totale di finanziamento comunitario di 2.532.350 ed un importo medio di 506.470 Euro.

L'Ateneo sostiene azioni mirate al potenziamento della **ricerca internazionale**, nell'ambito di progetti di ricerca che coinvolgono enti di varie nazionalità, tanto pubblici quanto privati. La partecipazione ai bandi dei Programmi Quadro dell'**Unione Europea** consente non solo di finanziare attività di ricerca e cooperazione internazionale, ma anche di rafforzare le relazioni nella consolidata rete di rapporti con università e istituti esteri.

Le azioni di supporto per stimolare la partecipazione di docenti e ricercatori ai progetti di ricerca comunitari comprendono:

- 1) l'operatività, mantenuta per il 2008, della convenzione triennale non esclusiva stipulata nel 2006 con una società di consulenza specializzata nel campo delle agevolazioni pubbliche, del finanziamento privato e del supporto alla gestione di programmi di ricerca e sviluppo. La società supporta i Dipartimenti tanto nella fase di predisposizione dei progetti, quanto nella loro gestione. Tale convenzione è stata rinnovata, nell'anno 2009 per un ulteriore triennio;
- 2) il rinnovo anche per l'anno 2008 della collaborazione (frutto della stipula, nell'anno 2005, di due convenzioni non esclusive) con due società di revisione contabile, con sede nel territorio regionale, per la certificazione dei costi (auditing) richiesta obbligatoriamente per i progetti finanziati nell'ambito del 6° e 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo dell'Unione Europea;
- 3) la collaborazione con APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea), mantenuta anche per il 2008, a seguito dell'associazione del 2006. APRE è un'associazione non profit sostenuta da numerose università e organizzazioni private e pubbliche del mondo

della ricerca e dell'industria. Promuove la partecipazione italiana ai programmi di ricerca e sviluppo finanziati dalla Commissione Europea e offre ai soci servizi di informazione, di assistenza a soggetti italiani interessati a partecipare a progetti di ricerca europei (individuazione delle opportunità esistenti in base all'idea progettuale, ricerca partner, supporto alla definizione del progetto, assistenza alla compilazione dei formulari e verifica finale della proposta di progetto), di partecipazione assieme ai soci a progetti comunitari. Da tale collaborazione ha preso avvio nel settembre 2007 il Comitato Regionale di coordinamento dei soci APRE Friuli Venezia Giulia composto da Università di Trieste, Università di Udine, Sportello APRE c/o Area Science Park di Trieste, Sportello APRE c/o Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine, SISSA e OGS che ha lo scopo di dare vita ad una programmazione congiunta e condivisa, fra i soci APRE della Regione, dei possibili eventi e delle attività relative al 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo dell'Unione Europea da realizzare sul territorio regionale. Tale Comitato Regionale auspica, per il futuro, anche il coinvolgimento di una rappresentanza della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca – Servizio Università, Ricerca ed Innovazione della Regione F.V.G.

F) Fondo per la ricerca d'Ateneo: n. progetti presentati, n. progetti finanziati, finanziamento medio per progetto

Per sostenere le attività di ricerca su tematiche innovative proposte da giovani ricercatori non strutturati, nel 2007 si è scelto di destinare il **Fondo per la Ricerca d'Ateneo** al finanziamento dei progetti presentati da "Giovani Ricercatori"¹⁹, dando così seguito all'analoga iniziativa che aveva ottenuto un buon riscontro nel 2006. I progetti sono stati suddivisi tra le 14 aree CUN e valutati da una Commissione Giudicatrice, composta anche da *referee* esterni che hanno prestato gratuitamente la propria opera. Nel 2007 sono stati presentati 128 progetti e ne sono stati finanziati 18, per un finanziamento medio di 5.000 Euro per progetto, a fronte di una richiesta media di 9.000 Euro. Le attività di ricerca si sono concluse nel corso del 2008.

4.4.1.2 Pubblicazioni scientifiche

Il prodotto dell'attività di ricerca svolta dal personale docente e ricercatore è rappresentato anche dalle **pubblicazioni scientifiche**, per la cui archiviazione, ai fini della costruzione dell'Anagrafe della Ricerca, nel 2007 si è proceduto al passaggio dal programma Polaris a Saperi del Cineca²⁰.

19 Ricercatori a tempo determinato, titolari di assegni, borse e contratti per attività di ricerca nonché dottorandi di ricerca presso l'Università di Trieste che non avessero superato i 35 anni di età, purché non beneficiari di finanziamento da parte dell'analogo progetto "Giovani Ricercatori 2006".

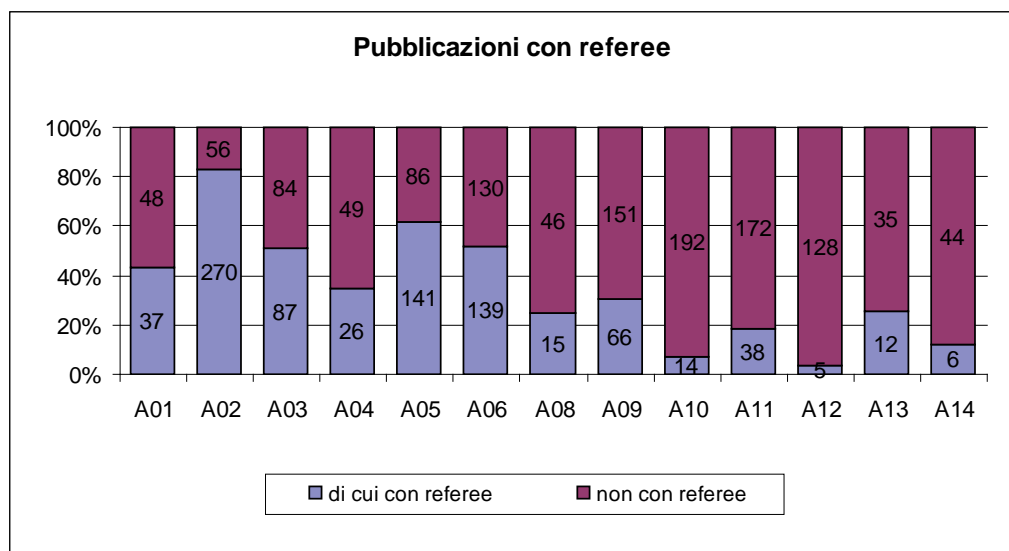
20 Motivata dalla possibilità di integrazione con le diverse banche dati in gestione presso il Cineca (archivi del personale e dei progetti di ricerca), di personalizzazione (ad es. inserimento, tra gli autori, anche degli assegnisti di ricerca), di aggiornamento autonomo da parte degli interessati e di affidamento esterno dell'archivio, con conseguente maggior disponibilità delle risorse interne precedentemente impiegate nella gestione di Polaris.

A) pubblicazioni scientifiche, per area scientifica CUN

id_area	area scientifica	Numero pubblicazioni 2008	di cui in lingua inglese	di cui di rilevanza internazionale
A01	Scienze matematiche e informatiche	85	76	78
A02	Scienze fisiche	326	318	315
A03	Scienze chimiche	171	128	128
A04	Scienze della terra	75	49	44
A05	Scienze biologiche	227	185	202
A06	Scienze mediche	269	201	211
A08	Ingegneria civile e Architettura	61	27	35
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	217	165	175
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	206	31	133
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	210	49	111
A12	Scienze giuridiche	133	4	33
A13	Scienze economiche e statistiche	47	19	22
A14	Scienze politiche e sociali	50	6	12
Totale complessivo		2076	1257	1498

Il 60% delle pubblicazioni è in lingua inglese, il 72% ha rilevanza internazionale.

Il grafico riporta, per ciascuna area scientifica, il numero di pubblicazioni con referee:



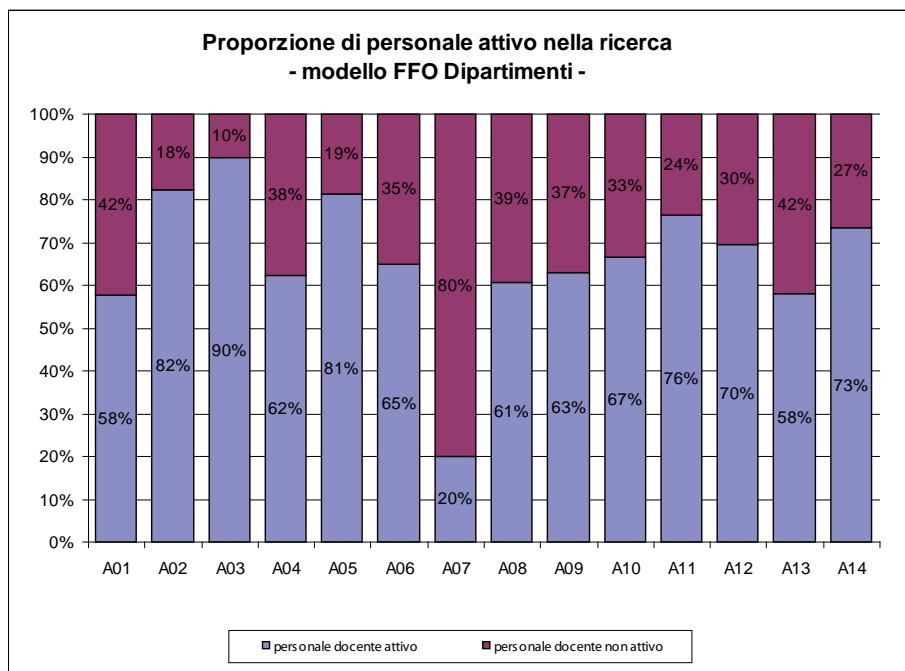
La tabella che segue riporta il numero medio pro-capite di pubblicazioni con referee, per area scientifica CUN:

id_area	area scientifica	Pubbl. con referee (a)	N. unità pers. (b)	C = a/b
A01	Scienze matematiche e informatiche	37	45	0,82
A02	Scienze fisiche	270	56	4,82
A03	Scienze chimiche	87	59	1,47
A04	Scienze della terra	26	37	0,70
A05	Scienze biologiche	141	80	1,76
A06	Scienze mediche	139	125	1,11
A07	Scienze agrarie e veterinarie		5	
A08	Ingegneria civile e Architettura	15	38	0,39
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	66	81	0,81
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	14	108	0,13
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	38	101	0,38
A12	Scienze giuridiche	5	56	0,09
A13	Scienze economiche e statistiche	12	62	0,19
A14	Scienze politiche e sociali	6	30	0,20
Totale complessivo		855	883	0,97

B) Personale "attivo" nella ricerca, per area scientifica CUN

La produzione scientifica dei docenti è una delle variabili utilizzate dall'Ateneo per il riparto interno del FFO tra i Dipartimenti. In particolare, i parametri utilizzati sono i seguenti:

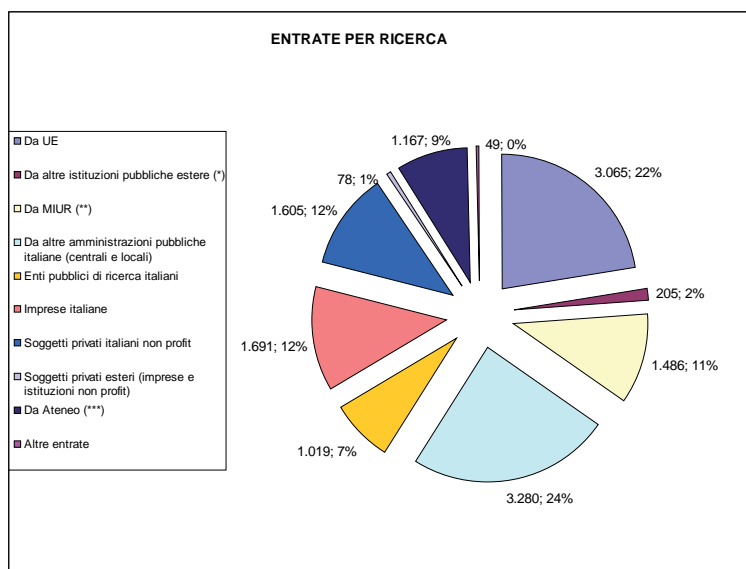
- la presenza di personale "attivo" nella ricerca, ossia di personale docente e ricercatore con almeno una monografia o 4 pubblicazioni nel quadriennio 2004-2007: nel conteggio dei docenti/ricercatori afferenti ad ogni dipartimento, quelli considerati "non attivi" pesano solo per il 20%
- il peso del dipartimento in termini di produzione scientifica dei propri afferenti. Le pubblicazioni conferite al catalogo di Ateneo (SAPERI) imputabili ad ogni dipartimento sono pesate in base alla tipologia secondo il seguente criterio valido (per il 2008) per tutte le aree scientifiche: monografie con peso pari a 4; articoli su rivista, articoli su libro e curatele con peso pari a 2; brevetti e atti di congressi (proceeding) con peso pari a 1. Le tipologie di pubblicazione diverse da quelle elencate non sono prese in considerazione.



4.4.1.3 Dati finanziari e patrimoniali

A) Entrate per la ricerca: importi e composizione percentuale

Le entrate per ricerca del 2008 ammontano a 13.645 K€ Il grafico che segue mostra la composizione percentuale dei finanziamenti ottenuti:



B) Patrimonio librario e attrezzature tecnico-scientifiche

Al 31.12.2008, il valore del patrimonio librario ammonta a **48.106.976 Euro**, il valore delle attrezzature tecnico-scientifiche ammonta a **54.045.142 Euro**.

C) Spese per attrezzature tecnico-scientifiche, monografie e periodici e materiali di laboratorio

Tipologia di spesa	Impegnato 2008
Attrezzature tecnico-scientifiche	1.368.151
Acquisto di materiali di laboratorio	1.395.062
Acquisto di monografie e periodici	1.261.296
Totale	4.024.509

4.4.1.4 Risultati Valutazione Triennale della ricerca (VTR 2001-2003)

Da un punto di vista più generale, a seguito del primo processo nazionale di Valutazione Triennale della ricerca (VTR 2001-2003)²¹, che ha avviato una complessa indagine per valutare la qualità della produzione scientifica degli Atenei e degli altri Centri di ricerca italiani, conclusasi nel dicembre 2006, si può evidenziare che l'Università di Trieste è attiva in quindici Aree scientifiche, in quattro delle quali si colloca nel segmento delle strutture di grandi dimensioni, in nove tra le strutture di medie dimensioni e in due come struttura di piccole dimensioni. In un'area (Scienze agrarie e veterinarie) si evidenzia presenza di ricercatori, ma non di prodotti selezionati, dato l'esiguo numero di docenti afferenti a questo settore disciplinare.

In tutte le aree sono presenti prodotti eccellenti; solo nell'Area Scienze Biologiche si rileva anche la presenza di un prodotto limitato. In questo contesto è opportuno osservare che, in virtù della contiguità tra le aree 5 e 6, alcuni progetti, caratterizzati da una forte partecipazione dell'area Scienze Biologiche, sono stati invece valutati nell'ambito dell'area Scienze Mediche.

Le aree di Scienze chimiche, Ingegneria industriale e dell'informazione, Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, Scienze giuridiche e Scienze e tecnologie dei nano/microsistemi si collocano in posizioni di rilievo nei segmenti dimensionali di appartenenza.

L'analisi dei dati CIVR ha anche evidenziato che il livello di successo rispetto ai programmi di ricerca banditi dal MIUR è al di sopra delle medie nazionali delle rispettive aree per Scienze agrarie e veterinarie e al di sotto per le aree di Scienze matematiche e informatiche, Scienze fisiche, Ingegneria industriale e dell'informazione, Scienze politiche e sociali e Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali.

Rispetto ai programmi di ricerca banditi dall'Unione Europea o da altri organismi internazionali, il livello di successo è superiore alle medie nazionali per Scienze e tecnologie per

21 Affidato dal Miur al Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR).

la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali e al disotto per 11 aree.

La capacità di attrazione di fondi da altri soggetti è al di sopra delle medie nazionali per Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali, Scienze della Terra e Ingegneria civile e architettura, e al di sotto per Scienze Fisiche, Scienze Agrarie e veterinarie, Scienze economiche e statistiche e Scienze politiche e sociali.

Nella valutazione triennale della ricerca sono state prese in considerazione alcune aree speciali di particolare rilevanza: è questo il caso delle due aree 15-c e 15-f. Si segnala che le aree 15-c e 15-f si sono collocate in una buona posizione, nonostante l'assenza di investimenti in personale in formazione (si veda il parametro CIVR a pag. 89).

La tabella che segue riporta il posizionamento dell'Ateneo in ciascuna delle 15 aree scientifiche, evidenziando quelle classificatesi nelle prime 3 posizioni:

Area	Posizionamento
01 - Scienze matematiche e informatiche	6/15 medie
02 - Scienze fisiche	9/23 medie
03 - Scienze chimiche	2/17 medie
04 - Scienze della Terra	4/15 medie
05 - Scienze biologiche	16/23 grandi
06 - Scienze mediche	4/15 grandi
08 - Ingegneria civile ed architettura	5/18 piccole
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	1/18 medie
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	12/23 grandi
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	3/20 grandi
12 - Scienze giuridiche	2/20 medie
13 - Scienze economiche e statistiche	14/31 medie
14 - Scienze politiche e sociali	7/11 medie
15c - Scienze e tecnologie dei nano/microsistemi	1/9 medie
15f - Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali	5/26 piccole

4.4.2 Trasferimento di conoscenza

4.4.2.1 Brevetti

Grazie alla collaborazione delle istituzioni di ricerca regionali e al finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia, dal 2001 AREA Science Park ha avviato la creazione di un sistema permanente di strutture e relazioni in grado di valorizzare e trasferire con efficacia alle imprese conoscenze, competenze ed innovazioni presenti all'interno del "sistema di ricerca" regionale. Il processo consiste in una prima parte comune di verifica dei risultati (*scouting*, analisi documentale e brevettuale, valutazione di brevettabilità, *desk analysis*, convalida, progettazione del percorso di valorizzazione) e in una seconda fase che prevede tre percorsi alternativi di valorizzazione: la cessione del risultato alle imprese, la partnership in ricerca e sviluppo, o la creazione di un'impresa spin-off della ricerca.

Il rapporto che unisce l'Università di Trieste ad Area è regolato da una convenzione che rientra nel progetto "SISTER – Liaison Office", finanziato dalla Regione.

La presenza di un qualificato e forte servizio di trasferimento tecnologico, già presente sul territorio, finalizzato al sostegno dei processi di valorizzazione dei risultati degli enti di ricerca regionali, da destinare principalmente alle piccole e medie imprese locali, ha permesso all'Università di Trieste di concentrare le proprie attività sugli aspetti di comunicazione, marketing e fund raising, tipiche degli ILO (Industrial Liaison Office).

Esiste dunque un'attività istituzionale già svolta da Area che consente di trarre reciproci benefici se messa a sistema assieme a quella svolta dall'ILO, che vi contribuisce con lo *scouting* delle attività di ricerca che si svolgono nei laboratori dell'Ateneo, con la costruzione di reti di relazioni con tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel trasferimento tecnologico, con l'anagrafe aggiornata delle competenze e delle apparecchiature.

L'Università, a partire dal 2001, ha depositato 35 famiglie di brevetti: di queste, 31 rimangono nel portafoglio brevetti, mentre 4 sono state le cessioni. Un brevetto in portafoglio è concesso in licenza d'uso.

A) Portafoglio brevetti

	Data di priorità	Titolo	n. titoli collegati
1	21/03/2002	Procedimento per il riconoscimento di oggetti classificabili, quali organismi vegetali o animali, minerali od altro	1
2	29/03/2002	Procedimento per identificare le proprietà meccaniche di un materiale	2
3	06/05/2002	Derivati multifunzionali del polietilenglicole, loro preparazione ed impiego	1
4	01/08/2002	Processo di purificazione dei nanotubi di carbonio	3
5	14/01/2003	Processo di sintesi enzimatica di antibiotici beta-lattamici	1
6	14/04/2003	Functionalized carbon nanotubes, a process for preparing the same and their use in medicinal chemistry	2
7	14/04/2004	Metodo per il recupero del palladio	8
8	28/04/2004	Dispositivo per irradiare la cavità orale con un fascio luminoso	1
9	07/05/2004	Procedimento e dispositivo di separazione e recupero di materiale plastico	1
10	08/06/2004	Procedimento per la modellazione e la simulazione del comportamento fisico ed ingegneristico di un oggetto, un sistema o di campi fisici	1
11	09/06/2004	Non-covalent complexes comprising carbon nanotubes	3
12	15/06/2004	Inibitori peptidomimetici di protesi retrovirali e loro uso come antivirali	4
13	21/06/2004	Preparazione e uso di derivati bifunzionali del polietilenglicole	5
14	28/06/2004	Dispositivo convertitore da radiazioni gamma a neutroni termici e/o epitermici per uso in terapia foto neutronica	1
15	03/08/2004	Apparato per la simulazione del comportamento di un fluido, e relativo procedimento	1
16	03/08/2004	Process of production of carbon nanotube rings	1
17	23/12/2004	Metodo per controllare il punto di lavoro di un transistor bipolare su silicio ad alta resistività per la rivelazione di radiazioni ionizzanti	1
18	29/07/2005	System and method for preventing hypoglycaemia in a human type 1 diabetic during physical activity	2
19	29/09/2005	Complessi dicarbossilati del rutenio (II) e loro impiego come antitumorali	1
20	19/10/2005	Uso di small interfering RNA (siRNA) per il trattamento di patologie caratterizzate da iperproliferazione cellulare	1
21	14/12/2005	Metodo e sistema di riconoscimento di pattern genetici	4
22	22/05/2006	Idrogeli di miscele di polisaccaridi per l'ingegneria tissutale e la veicolazione di composti attivi	8
23	22/05/2006	Miscela polimeriche di polisaccaridi anionici e cationici e loro impiego	8
24	31/07/2007	Catalizzatori per la produzione di gas di sintesi da reforming di alcoli comprendenti un supporto in ZnO e loro uso	2
25	19/12/2007	Metodo ed apparato per la rilevazione dello stato di portatore sano della mutazione genetica 35DELG sul gene GJB2 come fattore di rischio di ipoacusia	2
26	13/03/2008	Peptides and aptamers thereof as specific modulators of mutant P53 function	1
27	23/07/2008	Materiali nanocomposti basati su nanoparticelle metalliche stabilizzate con polisaccaridi a struttura ramificata	1
28	23/07/2008	Materiali nanocomposti formati da una matrice polisaccaridica e nanoparticelle metalliche, loro preparazione ed uso	1
29	27/10/2008	Metodo per la discriminazione tra le specie Coffea Arabica e Coffea Canephora basato su polimorfismi del DNA nucleare e cloroplastico	1
30	18/11/2008	Metodo per la discriminazione tra varietà di Coffea Arabica basato su polimorfismi del DNA nucleare	1
31	12/12/2008	Dispositivo di limitazione di decelerazione per impianto di risalita ad azionamento ad accoppiamento diretto	1
		Totale	71

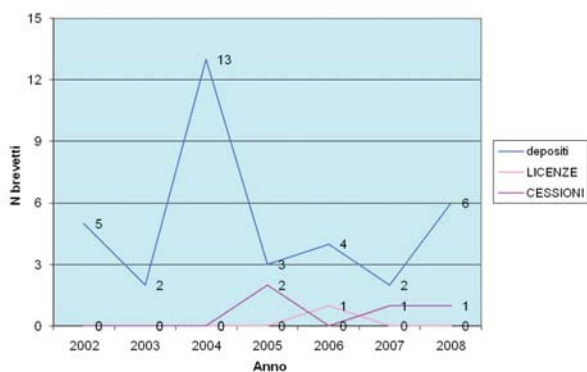
B) N. brevetti in portafoglio per paese

Viene di seguito riportata la consistenza del portafoglio brevetti dell'Università, con l'indicazione dei brevetti attivi e dei relativi paesi di validità, disponibili per la commercializzazione:

Paese	N. brevetti in portafoglio
ITALIA	26
PCT	3
USA	11
CANADA	4
JAPAN	3
CINA	2
INDIA	2
BRASILE	2
EU	9
F	2
D	2
GB	2
IRLANDA	1
BELGIO	1
FINLANDIA	1
TOTALE	71

C) Nuovi brevetti, cessioni e concessioni in licenza

Dal grafico seguente si ricavano informazioni sulla dinamica, nel corso degli anni, delle domande di brevetto depositate e delle relative attività di commercializzazione (a partire dal 2005):



Dei 3 brevetti valutati dal CIVR nell'ambito della valutazione triennale della ricerca 2001-2003, due sono risultati eccellenti e uno limitato.

D) Cessioni e concessioni in licenza d'uso dei brevetti

Anno	Cessioni	Licenze
2005	2	0
2006	0	1
2007	1	0
2008	1	0

Si riporta di seguito il dettaglio dei brevetti ceduti:

Brevetto	Ceduto nel	Ceduto a	Inventori	Dipartimenti
Antimicrobial polypeptides	2005	Novozymes AS (DK)	Prof. Tossi	BBCM
Antimicrobial polypeptides	2005	Novozymes AS (DK)	Prof. Tossi	BBCM
Anticorpi anti componente c5 del complemento e loro uso	2007	Adienne s.r.l. (Bergamo)	Proff. Marzari e Tedesco	Biologia Fisiologia e Patologia
Aereogel materials based on metal oxides and composites thereof	2008	Prof. Kaspar e Dott. ssa Di Monte, soci di NANOXER	Prof. Kaspar	Scienze Chimiche

Il brevetto concesso in licenza nel corso del 2006 è:

Brevetto	Licenziato nel	Licenziato a	Inventorie	Dipartimento
Metodo e sistema di riconoscimento dei pattern genetici	2006	Genefinity srl	Dott. Scuur	Materiali e risorse naturali

E) brevetti trasferiti in rapporto al numero di docenti delle facoltà scientifiche

Il dato, rappresentato nella tabella seguente, può essere confrontato con la media nazionale calcolata sul periodo 1999-2003, pari ad 1,6 risultati trasferiti ogni 1000 ricercatori delle aree scientifiche.

ANNO	Brevetti depositati ogni 1000 docenti facoltà scientifiche*	Brevetti trasferiti ogni 1000 docenti facoltà scientifiche**
2002	9,3	0
2003	3,7	0
2004	24	0
2005	5,6	3,7
2006	7,4	1,9
2007	1,9	1,9
2008	1,2	2,0

* Ricercatori delle Facoltà di Farmacia, Medicina e Chirurgia, Scienze, Ingegneria

** Per un confronto con i dati nazionali si veda l'indagine condotta sul quinquennio 1998-2003 da Abramo e Pugini in cui si stima che tale rapporto sia pari a 0,3 su base annuale (Abramo G., Pugini F., 2005, "L'attività di licensing delle università italiane: un'indagine empirica". *Economia e Politica Industriale*, 32, n. 3/2005, 43-60)

Brevetti trasferiti ogni 1000 docenti aree scientifiche



4.4.2.2 Fare impresa

A) società spin off

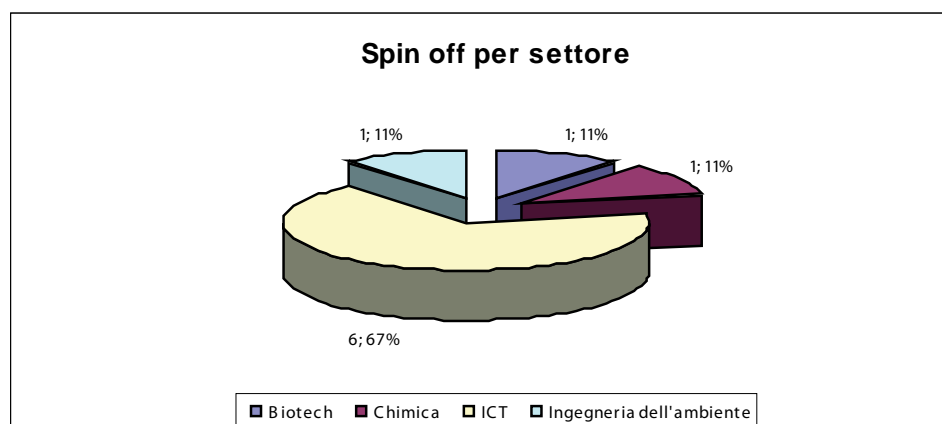
La costituzione di nuove società spin-off, nate sulla scorta dei risultati di ricerca conseguiti nei laboratori universitari, costituisce un parametro importante per capire il contributo dell'Università alla formazione di nuova imprenditorialità.

Il momento di svolta nella costituzione di queste società è stato il 2006, anno a partire dal quale ha operato la "Commissione per il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica", mettendo in atto le procedure valutative ed autorizzative alle proposte di nuovi spin-off, e dando l'avvio ad un trend positivo. Le società nate prima del 2006 si sono in realtà costituite in un periodo di vuoto normativo (in assenza del regolamento universitario che doveva dare attuazione alla legge 297/99), per cui le procedure autorizzative sono avvenute in un secondo tempo, appunto con l'insediamento della suddetta Commissione.

Denominazione e forma giuridica	Capitale sociale	Quota UniTs	Altri soci/investitori/partner industriali	Anno	Settore	Descrizione attività
ES.TEC.O. s.r.l.	15.000	no	Enginsoft Spa 35%	1999	ICT	tecnologie informatiche per l'ottimizzazione di prodotti e processi industriali
Eu-Ra Europe Rating S.p.A.	200.000	no	Banca Generali Spa 20% Friulia Spa 10%	2003	ICT	servizi e metodologie per analisi economiche (rating delle imprese)
CREST srl	53.000	no		2004	ING AMBIENTE	sistemi di acquisizione ed elaborazione dati ambientali, modellistica meteo-marina e ingegneria navale ed offshore
GENEFINITY S.r.l. *	100.000	5%	DGR Consulting srl 16,5% Friulia Spa 20% BIC Sviluppo Italia SpA	2006	BIOTECH	dispositivi per screening genetici a basso costo e sviluppo nuove tecnologie per l'energia sostenibile.
SPRIN S.r.l. *	20.000	5%	Resindion srl 15%	2007	CHIMICA	prodotti e tecnologie nel campo della biocatalisi e della chimica in fase solida
LIFT *	15.000	5%		2007	ICT	consulenze informatiche nel settore del trasporto ferroviario e stradale. Propone sistemi di ottimizzazione matematica e sw di simulazione di gestione tratte.
03 - ENTERPRISE*	25.000	20%	ItaITBS 20%	2007	ICT	realizzazione di un sistema integrato ospedale-territorio-cittadino. Propone sw per la gestione di dati sanitari realizzato con tecnologie open source.
NANOXER*	10.000	no	Serichim spa Friulia spa	2008	Chimica/nanotech	Produzione e commercializzazione di nuovi materiali superisolanti
IFACE	10.000	no	SATA HTS srl	2008	ICT	Ingegnierizzazione di soluzioni per la sicurezza e il monitoraggio ambientale
GEONETLAB	10.000	no	Progetti e servizi srl Cera ingegneria srl	2008	ICT	Realizzazione di progetti per il catasto ambientale e sistemi di navigazione

* derivante dal premio Start Cup Trieste.

Di seguito si riportano le imprese spin off create, per settore:



B) Premio Start Cup Trieste

Il Premio per l'innovazione Start Cup Trieste è una "business plan competition" tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti innovativi, volta a promuovere le capacità imprenditoriali legate all'Università di Trieste e ad incentivare il tessuto imprenditoriale del territorio attraverso la diffusione di elementi di cultura imprenditoriale, favorendo così la costituzione di nuove imprese che potranno contare sul supporto formativo ed istituzionale dell'Università di Trieste.

Start Cup Trieste ha chiuso l'edizione 2008 con risultati decisamente positivi, con numerosi riconoscimenti al Premio Nazionale dell'Innovazione e con un notevole ritorno di immagine a livello nazionale. L'Università di Trieste, grazie al secondo posto assoluto del gruppo GHOST e a una menzione tra i primi dieci del gruppo LSD2, ha confermato gli ottimi risultati dell'anno precedente in cui era risultata invece vincitrice assoluta e si era aggiudicata la "Coppa dei Campioni dell'Innovazione" messa in palio dal gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria. Tale risultato ha permesso anche di ottenere un ambito riconoscimento al "Premio dei Premi" della Presidenza della Repubblica, come esempio virtuoso di spin off universitario, in occasione della Giornata Nazionale dell'Innovazione 2009.

La competizione, a livello locale, ha generato 29 idee d'impresa e 21 business plan completi.

Sono stati circa un centinaio i partecipanti iscritti a Start Cup, tra cui molti docenti e ricercatori universitari.

L'iniziativa ha avuto una vasta eco nella comunità locale. In particolare, sono stati coinvolti nell'iniziativa tutti gli enti economici e di formazione presenti sul territorio ed è stato nominato un autorevole Comitato Scientifico con i rappresentanti di vertice degli enti stessi.

Si riportano ora i dati complessivi del progetto nelle sue diverse edizioni, a partire dalla prima edizione del 2004:

Anni di competizione	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
Progetti iscritti	119	80	65	44	29	337
Progetti entrati in gara	73	39	32	24	21	189
Totale partecipanti	400	250	200	200	58	1108
Progetti divenuti Spin off o imprese	3	1	1	2	1	8

Si riportano di seguito i contributi degli Enti che hanno finanziato l'edizione 2008 del progetto:

SPONSORIZZAZIONI START CUP 2008	
Fondazione Carigo	€20.000
Friulia finanziaria FVG	€ 5.000
Fondazione CRTrieste	€50.000
Camera CIAA Trieste	€20.000
TOTALE	€95.000

C) distretti tecnologici

L'Ateneo partecipa ai seguenti distretti tecnologici:

- **Distretto di biomedicina molecolare**, promosso congiuntamente dal MIUR e dalla Regione Friuli Venezia Giulia. L'area del distretto coincide con il territorio regionale: nell'iniziativa sono infatti coinvolte tutte le principali strutture competenti attive nel Friuli Venezia Giulia, come l'ICGEB (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology) il CRO (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano, la SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati), il CIB (Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie), i Dipartimenti delle Università di Udine e Trieste e il CBM (Consorzio di Biomedicina Molecolare). Il distretto opera sulle aree terapeutiche a maggior impatto a livello mondiale: cardiologia vascolare, neuroscienze, oncologia molecolare, epatologia, medicina rigenerativa, in cui promuove progetti di studio e di ricerca di interesse industriale. Il Consorzio di Biomedicina Molecolare (CBM) sovrintende all'organizzazione del Distretto, mentre AREA Science Park esercita la vigilanza gestionale per conto della Regione Friuli Venezia Giulia;
- **DITENAVE**, Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia, nato con l'obiettivo di creare un unico network di competenze e di interessi, che ingloba il mondo delle imprese e le istituzioni scientifiche del settore navale-nautico. Il Distretto rappresenta un efficace strumento per rispondere alle esigenze di consolidare la rete di sviluppo della conoscenza innovativa in uno specifico settore industriale ad alto contenuto tecnologico. DITENAVE si propone di operare lungo tre linee di azione

fondamentali: la ricerca, la formazione e l'innovazione. Oltre alla Regione, sono soci firmatari e fondatori dell'iniziativa Fincantieri, Consorzio per l'Area di Ricerca, Università di Trieste e di Udine, Sissa, Consorzio Rinave, Confindustria, Federazione Regionale Pmi, Cna Fvg, Confartigianato Fvg, Camera di Commercio di Udine, Camera di Commercio di Trieste, Comune di Trieste, Città di Lignano Sabbiadoro, Autorità Portuale, Cetena, Rina, Enfap, Enaip, Ial. Il percorso che ha portato alla costituzione del Distretto è stato articolato e ha coinvolto numerosi soggetti e categorie. Nel dicembre 2006 è stato siglato un protocollo d'intesa tra Regione, Fincantieri Spa, Confindustria, Friulia Spa e Area Science Park per definire e formalizzare il modello di governance di Ditenave, mentre il 25 marzo 2008 è stato sottoscritto, dai 36 soggetti fondatori, l'accordo di programma che definiva il modello di governance.

4.4.2.3 Contatti università-impresa

A) Attività con le imprese

L'Industrial Liaison Office si pone come intermediario per lo sviluppo della presenza attiva dell'Università in attività di trasferimento tecnologico sia verso altri enti che verso le imprese, mediante iniziative quali:

- 1) appropriata diffusione delle capacità operative dell'Università sul territorio, presso le imprese e/o le strutture pubbliche e private aventi compiti di trasferimento tecnologico;
- 2) collaborazione alla soluzione dei problemi di ricerca ed innovazione delle imprese, in particolare tramite la corretta individuazione delle strutture dell'Università più adatte alla risoluzione dei problemi presentati dalle imprese.

In questo senso il servizio a valore aggiunto che si offre alle aziende consiste in un canale di ingresso unico nel mondo della ricerca universitaria, in grado di valutare la richiesta di tecnologia e successivamente attivare le strutture e i ricercatori competenti per materia, in grado di offrire una molteplicità di forme di collaborazione e di servizi che spaziano dalla consulenza alla progettazione, dalle analisi di laboratorio alla realizzazione di specifici progetti di ricerca.

Questo tipo di collaborazioni sono generalmente regolate da contratti di prestazioni di servizio in conto terzi e dai contratti per contributi di ricerca.

B) Database UNI2B (University to Business): informazioni reperibili

Nel corso del 2008 è stato realizzato UNI2B – University to Business, il database che raccoglie il ricco patrimonio di competenze tecnico-scientifiche delle Università partner e lo rende accessibile alle imprese con un motore di ricerca user-friendly.

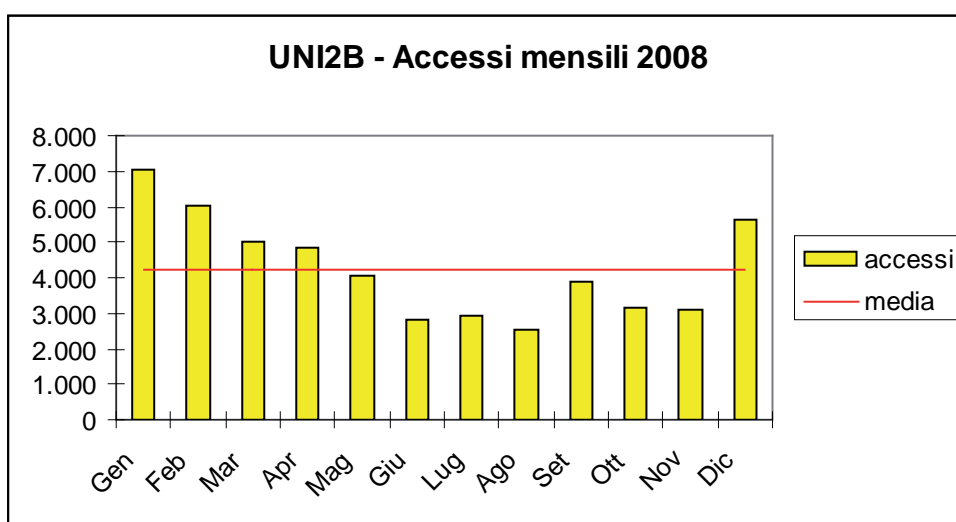
Tramite il motore di ricerca www.uni2b.it l'utente-imprenditore può reperire:

- le competenze potenzialmente utili per risolvere i problemi tecnologici delle imprese;
- gli strumenti, i macchinari e le attrezzature scientifiche più avanzate che le imprese possono utilizzare senza effettuare costosi investimenti;
- i brevetti disponibili per essere acquisiti in licenza.

Grazie ad una maschera di ricerca in cui si immette la competenza o lo strumento che si intende cercare, si ottengono una serie di risultati, ognuno dei quali presenta una breve descrizione ed un contatto presso l'Università cui fanno riferimento, che è il responsabile dell'ILO.

Si tratta di uno strumento di grandi potenzialità, attualmente condiviso da cinque università, ma predisposto per essere facilmente esteso ad altri atenei e ai principali enti pubblici di ricerca.

Il grafico che segue illustra il modo in cui gli accessi si sono distribuiti nel corso del 2008:



Totale accessi 2008: 51.041.

4.4.2.4 Dati finanziari

A) Entrate c/terzi

La tabella che segue riporta le entrate da prestazioni c/terzi per tipologia di prestazione e per categoria di finanziatori. Tra le Amministrazioni pubbliche si annoverano l'Unione Europea, lo Stato, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, gli Enti locali e altri Enti Pubblici.

Il Sistema Competitivo è formato da altre università, enti di ricerca e altri enti partner dell'Ateneo nell'erogazione di servizi. I Finanziatori sono costituiti da istituti di credito e altri finanziatori privati. Nella categoria Collettività troviamo le scuole, il sistema sanitario e il sistema produttivo (ossia le imprese).

Tipologia di attività	Amm.ni pubbliche	Sistema competitivo	Finanziatori	Collettività	Totale
Prestazioni di routine	4.633,33	1.805	24.148,33	169.289,84	199.876,50
Ricerca	2.391.910,39	782.745,99	38.068,39	2.546.944,14	5.759.668,91
Formazione	-	5.483,51	30.251	4.583,40	40.317,91
Attività editoriale	8.408,08	8.918,01	8.549,70	12.186,32	38.062,11
Altri servizi	-	1.694,60	-	11.200	12.894,60
Totale	2.404.951,80	800.647,11	101.017,42	2.744.203,70	6.050.820,03

Le entrate c/terzi da imprese ammontano a 2.738.203,70 Euro.

B) Trasferimenti in entrata da imprese

La tabella che segue riporta i dati relativi ai contributi provenienti da imprese registrati alla voce trasferimenti in entrata:

Area	Importo
Formazione e servizi agli studenti	60.000
Ricerca e trasferimento di conoscenza	1.560.985,91
Assistenza sanitaria	103.000
Sistema UniTs	88.299,73
Totale	1.812.285,64

I trasferimenti in entrata da imprese più consistenti, pari a 1.561 K€ riguardano la ricerca e il trasferimento di conoscenza: 532 K€ corrispondono a un lascito riscosso dal Dipartimento di Italianistica; altre donazioni e liberalità per ulteriori 108.000 Euro; per i restanti 921 K€ si tratta di finanziamenti di borse di dottorato, assegni ricerca, borse di ricerca (680 K€ca), attività e progetti dei Dipartimenti (per 241 K€ca.).

Sintesi dei finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, ex art. 3-quater L. 9/1/2009 n.1						
elenco finanziatori	entrate da trasferimenti e attività convenzionate	entrate contributive (studenti)	entrate da attività commerciali	entrate patrimoniali	altre entrate (rimborsi, partite di giro)	TOTALE
MIUR	128.233.292					128.233.292
altri ministeri	306.838		3.700			310.538
ue	4.426.051					4.426.051
org.pubbl.esteri int.li	48.767					48.767
regioni e prov. autonome	13.578.054		1.373.730			14.951.784
provincie	61.067					61.067
comuni	37.396					37.396
aziende sanitarie	298.102					298.102
aziende ospedaliere	72.548					72.548
irccs	777.872					777.872
enti di ricerca	1.246.504		607.799			1.854.303
enti di previdenza	16.900					16.900
camere di commercio	116.500					116.500
altre università	418.966		197.295			616.261
enti parco nazionali	11.500					11.500
altre amm.ni pubbliche	817.511		1.030.715			1.848.226
famiglie	69.374	20.554.085	107.260			20.730.719
ist. soc. private	4.440.169					4.440.169
imprese pubbliche	197.459					197.459
imprese private	1.698.246		2.778.683	1.142.845		5.619.774
aziende ospedaliere universitarie	4.430.523		36.988			4.467.511
altri soggetti	428.482			73.185	6.092.062	6.593.729
TOTALE	161.732.121	20.554.085	6.136.170	1.216.030	6.092.062	195.730.468